Spett. Biblioteca Civica

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera - Le Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 23 Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4493

glorioso annuale dell'entrata in guerra

omani 10.000 Fanti giungeranno a Roma = L'apoteosi dell'eroismo ul Campidoglio = Il viatico dei reduci alla giovinezza fascista

ROMA, 22

ecimila fanti si preparano ad marsi sui sette colli per rendere ggio al Re e al Duce, per adu- si sul Campidoglio, per montare guardia alla Mostra della Rivo- one e ad assistere al rito dell'ot- Leva fascista.

uest'anno dunque l'annuale del- tervento assumerà un carattere ticolarmente significativo e so- e per la presenza di una vasta presentanza di due generazioni: lla che fece la guerra, che partì e trincee, che marciò a Vittorio eto e quella della giovinezza fa- ta sbocciata alla vita nel clima a Rivoluzione che nei ranghi del- ra Balilla trova la più forte so- nza del suo divenire.

o sfilamento dinanzi al Sovrano

maggio alle prime ore del mat- le tradotte dei fanti provenienti tutta Italia giungeranno a Ro- appena giunti, i fanti si reche- no nei rispettivi alloggiamenti disposti nelle varie caserme e e scuole elementari. Il corteo si erà alle 8.30 nelle adiacenze di a Pia e muoverà quindi verso uirinale. In questa occasione sa- distribuito a tutti i fanti un «pia- no di riconoscimento» riprodu- la statua che Giannino Casti- ni ha modellato per il monumen- ai Caduti del Grappa. Saranno enti all'adunata un colonnello andante di reggimento per ogni po d'Armata, gli allievi delle ole militari di fanteria di Mode- Il mattino del 24 un reparto di li in congedo convenuto a Roma il cambio ai manipoli della Mi- per la guardia alla Mostra del- ivoluzione. La «regina delle bat- ie» che ha partecipato con nu- osi squadristi all'azione fascista vigilia renderà il massimo ono- Caduti per la Rivoluzione sa- ndo nei martiri fascisti un'altra one di prodi che ha conosciuto ardimenti e i sacrifici della guer- e che poi si è immolato per la a della Rivoluzione.

er via Nazionale il corteo dei i si porterà presso la Mostra a Rivoluzione: dopo il saluto alla tra proseguirà per il Quirinale alle dieci sarà passato in rivi- da S. M. il Re.

tale occasione la presidenza del- sociazione dei fanti offrirà al So- o la tessera numero uno di so- effettivo. Sul cofanetto contenen- la tessera è incisa la seguente izione: «Al Re indomabile del so e di Peschiera della sfida e a vittoria il popolo dei fanti di e le quote».

L'omaggio al Duce

opo lo sfilamento dinanzi al Re nti raggiungeranno Piazza Ve- a ove renderanno omaggio al- tare della Patria: seguirà quin- la cerimonia per la consegna del aro all'Associazione da parte di E. il Capo del Governo, al quale offerta una statua in bronzo caporale Mussolini, opera dello ltore Eugenio Baroni. La statua roduce il caporale Mussolini ndo era di sentinella sulla Car- e reca inciso sul basamento que- iscrizione: «Al caporale Mussolini nti caduti, i fanti tornati, aspet- do il nuovo squillo».

opo il saluto al Duce il corteo scioglierà. In serata al Teatro Ar- tina alla presenza delle autorità ranno eseguiti i canti della trin- L'on. Bottai rievocando i più nificativi momenti della guerra strerà le più belle canzoni fiorite l'anima dei fantaccini e cantate nte le marce.

er l'occasione il Teatro Argenti- sarà ornato di bandiere, di fuci- di elmetti, con festoni di edera alloro. Nel mezzo dell'atrio su piedestallo coperto dal tricolore collocata la statua del fante. orno alla statua sarnno quattro ti decorati al valore, mentre dal- ore venti in poi presteranno ser- o d'onore ufficiali decorati di erra. La serata, divisa in due rti, sarà aperta col suono della rcia Reale e di «Giovinezza». ndi l'on. Bottai terrà il suo di- rso illustrativo. Dopo una breve sa si inizieranno i canti della cea.

Il «Rosario della gloria»

25 mattina i fanti si aduneran- sul Campidoglio e renderanno aggio all'Ara dei Caduti fascisti. Quindi il Gen. Gazzera, decorato due medaglie d'oro al valor mi- re esalterà le glorie della fante- e dopo di che il rullo dei tam- ri di 12 Balilla annuncerà «Ro- o della gloria». Questa cerimo- assumerà un aspetto commoven- suggestivo.

Dopo le prime battute dell'inno Piave, dall'alto della torre del mpidoglio un fante pronuncerà il e delle battaglie nelle quali il e si è ricoperto di gloria: ad tre nomi pronunciati la cam- del Campidoglio sonerà un toc- I fanti così riudranno i nomi rammentano le epiche battaglie battute dalla fanteria da quelle l'indipendenza a quelle della nde guerra che si chiamano Pod- a, Ortigara, Monte Piana, Montello, Grappa, Monte Nero, Piave, Vittorio Veneto. All'ultimo parola, Vittorio Veneto, i tamburi rulleranno per cinque secondi, la campana suonerà a distesa mentre al fragore festoso dei tamburi e delle campane si uniranno le salve dei fucili e delle mitragliatrici dall'alto della Torre Capitolina.

Dopo questa suggestiva cerimonia si svolgerà quella per la consegna delle insegne dell'Ordine militare di Savoia alla bandiera dell'Associazione. La cerimonia sarà accompagnata dall'inno «Monte Grappa». Quindi Monsignor Rusticoni, vicario militare, benedirà il labaro dell'Associazione.

I dirigenti dell'Associazione, dopo la cerimonia, si recheranno a rendere omaggio alla cappella votiva dei Martiri fascisti, al Segretario del Partito, al Sottosegretario alla Guerra e all'Ispettore della Fanteria. Una rappresentanza dei fanti con tutte le bandiere e fiamme convenute a Roma si recherà nel pomeriggio a salutare le gloriose bandiere dei disciolti reggimenti di fanteria in Castel Sant'Angelo.

Un messaggio dei Combattenti

L'Associazione Combattenti ha inviato il seguente messaggio all'Associazione del Fante:

«La grande famiglia dei combattenti saluta con la più viva simpatia i fanti d'Italia nel momento che, lasciando le loro case, si concentrano da ogni parte d'Italia nella città che è ardore di ogni cuore, meta di ogni pellegrinaggio. L'omaggio che i fanti, con la fiera loro umiltà e con la reverente loro alterezza, portano alla custode vigile e degna delle spoglie dell'Ignoto, viene ridonato alla Città Eterna per le falangi dei suoi figli inquadrati negli istituti creati e vivificati dal Fascismo e soprattutto per l'Associazione che accoglie nel suo seno tutti i compagni di sacrificio e di gloria dei divini fanti che scalarono tutte le creste contese, guadarono tutti i fiumi, tennero inflessibili e indomiti tutte le più difficili posizioni, intrisero del loro sangue la terra che fu ribattezzata col nome della vittoria. Il viatico dell'Urbe da cui si irradiano per l'Italia e per il mondo da millenni la luce della civiltà, i segni immortali della bellezza, la legge inesausta dell'amore, che fecero ognora franche le genti e che costituiscono oggi nel verbo rinnovato la speranza e la fede più certe, sia orgoglio per i veterani, sia di sprone per le giovani e ognora rinnovantesi reclute della mobile Associazione dei combattitore strenui e infaticabili. *Amilcare Rossi.*»

Il giorno 24 in ogni Comune d'Italia sarà celebrata l'VIII Leva Fascista, che a Roma assumerà particolare importanza appunto per la contemporanea adunata dei fanti in congedo. Le Leva, che si svolgerà in Via dell'Impero e che sarà preceduta da una rivista, si concluderà con lo sfilamento dei reparti, completandosi poi con la festa ginnastica nazionale che si svolgerà dalle ore 17 in poi al Foro Mussolini alla presenza delle maggiori autorità e di un pubblico imponente.

Un'altra meraviglia del Foro Mussolini

Frattanto nella meravigliosa cornice verde delle alture di Monte Mario, che rinserra in un curva dolce il Foro Mussolini, si sono svolte alle 9 di questa mattina le prove del concorso nazionale ginnastico femminile che continueranno nei giorni 25 e 26 di questo mese. Duemila Giovani Italiane convenute a Roma da tutte le parti d'Italia si sono adunate sull'arena dello Stadio dei Marmi al Foro Mussolini e hanno dimostrato non solo le loro doti di bravura negli esercizi fisici, ma anche l'entusiasmo, la fede e la disciplina che le animano, Naturalmente le 2000 Giovani Italiane parteciperanno alla festa ginnastica del XXIV maggio.

Per il 24 maggio il Foro Mussolini si sarà abbellito del suo nuovo ornamento: la fontana monumentale che avrà al centro la grande sfera marmorea. Roma, città delle stupende fontane, aggiungerà quest'opera al suo patrimonio artistico. Qualche dato interessante: la fontana è tutta in marmo di Carrara candidissimo; misura un diametro di 30 metri. Per la costruzione sono occorse 350 tonnellate di marmo. Ampie gradinate conducono ad una corona circolare a quota più bassa, tutta in artistico mosaico in marmo bianco e nero. Questo mosaico, che riprende in grande la grande tradizione del mosaico romano, è stato eseguito con grande perizia dalla Scuola Irene di Spilimbergo del Friuli, scuola che ha mandato artigiani mosaicisti in tutte le parti del mondo. La grande sfera, simbolo di perfezione, misura tre metri di diametro e pesa 47 tonnellate. Attorno ad essa imponenti getti d'acqua formeranno una bianca cornice spumeggiante. Questi getti, con la loro pienezza e con la loro forza vigorosa, saranno il simbolo dell'energia dinamica delle nuove generazioni di atleti che l'Opera Balilla prepara per l'Italia di domani.

Ma non è questa la sola opera nuova del Foro Mussolini che si arricchisce di un nuovo complesso destinato al tennis: due stadii, uno per gli allenamenti e l'altro per le gare. Quest'ultimo misura esternamente circa 66 metri per 93 ed è formato da una serie di 10 gradinate di marmo. Potrà contenere 4000 persone il cui deflusso rapido è consentito da ben 14 scale. Diciotto statue di atleti coronano il perimetro.

Una galleria lunga 76 metri unisce questo stadio all'altro degli allenamenti, che contiene sei campi di 18 metri per 38 ciascuno, recintati da gradinate in travertino, la cui lunghezza complessiva misura 3400 metri. Per costruire i due stadii si sono impiegate oltre 41.000 giornate paga, pari a 330.896 ore lavorative.

Le opere pubbliche a Genova
Il Duce riceve il Prefetto e il Podestà

ROMA, 22

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto ed il Podestà di Genova, i quali hanno presentato la rassegna delle opere in corso e da attuare in quella città.

Gli artiglieri al Quirinale
La guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 22

Provenienti da Napoli, ove hanno partecipato al Raduno nazionale indetto dalla loro associazione, sono giunti stamane a Roma 4000 artiglieri, accompagnati dai dirigenti il sodalizio.

Accolti dalle manifestazioni della più cordiale simpatia della cittadinanza, gli artiglieri, tutti indossanti la camicia nera e molti decorati al valore, si sono recati a gruppi a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista, rendendo omaggio al Sacrario dei Caduti e trattenendosi a lungo e col più vivo interesse ad ammirare la documentazione storica di venti anni di lotta e di sacrifici eroici compiuti nel nome d'Italia e per il trionfo del Fascismo. Alle ore 9.15 una loro rappresentanza composta dei dirigenti dell'Associazione si è recata in corteo a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti. Il corteo era preceduto dalla banda e scortato da due manipoli di Giovani Fascisti.

Perfettamente inquadrati attorno al labaro sociale e al medagliere, il gruppo degli artiglieri ha sfilato per via Nazionale salutato dalla folla ed è quindi salito sul Vittoriano, sostando in devoto raccoglimento davanti alla tomba del Milite Ignoto, presso la quale ha deposto, a nome di tutti i camerati, una corona d'alloro. Uguale rito è stato celebrato all'Ara dei Caduti fascisti. La rappresentanza si è poi recata a Palazzo Littorio, ove alla presenza del Segretario del P. N. F. ha deposto una corona nella Cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Rendeva gli onori un reparto di Giovani Fascisti.

Dal Palazzo Littorio il corteo dei dirigenti l'Associazione, sempre scortato dai Giovani Fascisti, si è diretto al Quirinale per rendere omaggio al Sovrano. S. M. il Re, alle 10.40, ha ricevuto il Direttorio centrale e gli altri dirigenti l'Associazione, accompagnati da S. E. Buffarini, e li ha intrattenuti per circa mezz'ora.

Nel pomeriggio una rappresentanza degli artiglieri ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista, rilevando le consegne del reparto speciale di Milizia. Hanno presenziato alla cerimonia l'on. Guidi-Buffarini, Sottosegretario agli Interni, insieme con i dirigenti dell'Associazione, il Segretario federale dell'Urbe in rappresentanza del Segretario del P. N. F., e numerosi ufficiali superiori dell'Arma di Artiglieria e della Milizia. Preceduti dalla musica e da una centuria di Giovani Fascisti, gli artiglieri in congedo prescelti per il servizio d'onore sono giunti alla Mostra in tenuta estiva fascista, con decorazioni e fez d'ordinanza coi colori dell'Arma, e si sono schierati in quadrato, avendo di fronte il reparto di Milizia e di fianco un reparto di artiglieria con musica. Dopo che i tre reparti si sono scambiati gli onori regolamentari, è avvenuto il cambio della guardia, mentre un trombettiere faceva squillare le note della «Marcia al campo». A consegne avvenute, mentre i reparti armati presentavano le armi, il Segretario federale ha ordinato il saluto alla voce al Duce, cui ha risposto un formidabile «A Noi!» e una numerosa folla adunatasi davanti al palazzo della Mostra ha prorotto in fragorosi applausi e in acclamazioni al Duce.

Il nuovo motto degli alpini
"Si va oltre„

ROMA, 22

Il presidente dell'Associazione nazionale degli Alpini on. Manaresi, annuncia che l'Associazione ha sostituito il vecchio motto «Di qui non si passa», consacrato dall'eroismo delle fiamme verdi nella gloriosa resistenza che opposero al nemico durante la grande guerra, col nuovo motto: «Si va oltre», tratto dalle parole che il Duce rivolse lo scorso aprile ai trentamila alpini, adunati in piazza Venezia, e che meglio risponde oggi allo spirito dell'Italia nuova, sicura delle sue frontiere.

La Camera terrà oggi due sedute

ROMA, 22

Per effettuare la discussione degli articoli ancora all'ordine del giorno la Camera terrà domani due sedute.

Nella seduta pomeridiana sarà iniziato il dibattito sul disegno di legge per l'avanzamento degli ufficiali, dibattito che continuerà venerdì, poichè giovedì non ci sarà seduta, e forse anche sabato per concludersi con l'atteso discorso del Sottosegretario Baistrocchi. Su questo importante disegno di legge sono iscritti a parlare, gli onorevoli Amilcare Rossi, Bardanzellu, Caprino, Teruzzi, Guglielmotti, Benni, Delcroix.

La costituzione delle Corporazioni
Riunioni presiedute da S. E. Biagi per la revisione degli statuti confederali

ROMA, 22

Sotto la presidenza del Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi, si sono tenute in questi giorni varie riunioni dei dirigenti le Confederazioni allo scopo di predisporre quella revisione degli statuti confederali che le deliberazioni del Comitato corporativo del 9 maggio u. s. hanno indicato come premessa necessaria alla costituzione delle Corporazioni.

Nelle riunioni anzidette gli statuti vigenti sono stati attentamente esaminati e sono state concordate in linea di massima tutte le modificazioni da apportare ad essi, per metterli in armonia con la nuova situazione sindacale e corporativa. Le direttive che l'on. Biagi ha tenuto a ribadire per questo lavoro possono riassumersi nella necessità di assicurare alle categorie da immettere nella vita corporativa quella autonomia che la legge prevede, in mancanza della quale i nuovi organismi non potrebbero esercitare alcuna funzione vitale.

Dopo ampia ed accurata discussione, le Confederazioni sono state invitate a predisporre gli schemi dei nuovi statuti e già molte di esse hanno risposto all'invito, rimettendo al Ministero i nuovi testi statutari ampiamente rimaneggiati e aggiornati. Su tali statuti si sta ora svolgendo l'esame del Ministero, che provvederà poi senz'altro a emanare i decreti che dovranno approvarli e metterli in vigore.

E' anche oggetto di esame in sede di approvazione del nuovo statuto, la sistemazione delle categorie delle Confederazioni di cui si è deliberato lo scioglimento, nel quadro delle Confederazioni che dovranno assorbirle. Si tratta, come è noto, delle categorie inquadrate nelle due Confederazioni delle comunicazioni interne e nelle due Confederazioni dei trasporti marittimi e aerei. Una volta adeguata la struttura confederale al nuovo ordinamento corporativo, il che avverrà entro il 30 giugno prossimo venturo, data fissata per la cessazione della gestione commissariale per tutte le Confederazioni, seguirà senz'altro la creazione delle nuove Corporazioni. Non è probabile che tutti i decreti costitutivi delle Corporazioni siano emanati contemporaneamente, ritenendosi invece che si potrà procedere per gruppi, seguendo le direttive fissate nella stessa deliberazione del Comitato corporativo centrale.

Verrebbero quindi create separatamente le Corporazioni a ciclo produttivo agricolo, industriale, commerciale (cereali, orto-floro-frutticultura, viti e vinicultura, olearia, bietole e zucchero, zootecnia e pesca, legni, prodotti tessili), quelle a ciclo commerciale industriale (metallurgia e meccanica, industrie chimiche, abbigliamento, carta e stampa, costruzioni edili, acqua, gas ed elettricità, industrie estrattive, vetro e ceramiche), quelle infine dell'attività produttiva di servizi (provvidenze e credito, professioni e arti, mare e aria, comunicazioni interne, spettacoli, ospitalità).

Per la costituzione dei nuovi organismi non si procederà secondo rigidi criteri, in quanto è da prevedersi che, insieme col primo gruppo, possa essere chiamata a funzionare anche qualche altra Corporazione, come per esempio quella dello spettacolo, compresa nel terzo raggruppamento.

Un Comitato per l'esame delle questioni internazionali del lavoro

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni col quale è istituito in seno alla Commissione speciale permanente per la legislazione del lavoro, l'assistenza, la previdenza sociale e la cooperazione del Consiglio nazionale delle Corporazioni, un Comitato per le questioni internazionali del lavoro col compito di esprimere il suo parere sulle questioni trattate dall'organizzazione internazionale del lavoro e dagli altri enti internazionali, quando interessi il lavoro, la previdenza, l'assistenza sociale e la cooperazione e inoltre sui progetti e accordi con altri Stati riguardanti le materie predette.

Il Decreto dispone inoltre che il Comitato sarà presieduto dal presidente della Commissione per la legislazione del lavoro, l'assistenza e previdenza sociale e la cooperazione e sarà composta di quattro membri della Commissione predetta da nominarsi due per i rappresentanti dei datori di lavoro e due per i prestatori d'opera, della rappresentanza del R. Governo nel Consiglio di amministrazione dell'U. I. L., del suo supplente e dai membri padronale e operaio nel Consiglio dell'U. I. L. quando vi siano.

Il decreto stabilisce inoltre che, a norma dell'art. 17 della Legge 20 marzo 1930, siano chiamati a far parte del Comitato i delegati padronale e operaio designati alla Conferenza internazionale del lavoro dal Ministero degli Esteri e, per la trattazione di questioni interessanti altre amministrazioni, i direttori generali dei servizi competenti.

I vogatori napoletani giunti alle foci del Tevere

ROMA, 22

La crociera dei vogatori napoletani diretta a Roma sta per finire. Stamane le barche a remi provenienti dal golfo di Napoli hanno imboccato con perfetta manovra le foci del Tevere e hanno attraccato al molo antistante all'ufficio della capitaneria del porto di Fiumicino, accolti da calorose dimostrazione da parte della popolazione. Numerosi pescatori erano partiti da Fiumicino nelle prime ore del mattino per recarsi incontro ai vogatori a bordo di numerose imbarcazioni. A bordo di tre rimorchiatori si sono recati incontro ai camerati napoletani i rappresentanti del Fascio di Fiumicino e del gruppo Luporini del Fascio partenopeo. Al loro arrivo i napoletani sono stati ricevuti dalla direzione della capitaneria del porto. Le 20 barche che risaliranno domenica il Tevere

"Una riunione di cadaveri„
Il congresso dei socialisti francesi

PARIGI, 22

Dopo la comica parata di ieri, i banchetti, l'inaugurazione delle uniformi di battaglia per i «giovani socialisti», la sfilata per le vie di Tolosa al grido di «Herriot alla forca», «Blum al potere», i socialisti ufficiali hanno ripreso i lavori del loro congresso sullo stesso tema dei giorni scorsi: quale è il miglior mezzo per ricuperare i tesserati perduti e far sorgere il sole dell'avvenire?

Ma come nei giorni scorsi i congressisti non si sono trovati d'accordo e a parecchie riprese il congresso ha corso il rischio di trasformarsi in una arena pugilistica. Giova osservare d'altra parte che i socialisti non hanno ormai che questo mezzo per attirare su di loro l'attenzione del pubblico, poichè il congresso si svolge in un'indifferenza pressochè generale, date le circostanze politiche che hanno tolto almeno per il momento molta importanza ai partiti politici di sinistra, neutralizzandone l'azione parlamentare e il fatto che Doumergue, come ha mostrato in parecchie circostanze, si appoggia direttamente sull'opinione pubblica.

Il congresso socialista fa così l'effetto di una «riunione di cadaveri che si agitano in mezzo a gente che non si occupa di loro», come si esprime un giornale parigino. Ed è questo in definitiva che contribuisce all'esasperazione dei capi e dei gregari del socialismo francese che, consci della decadenza del loro potere, vorrebbero veder rifiorire i bei tempi del passato.

Questo congresso mostra l'estremo stadio della disorganizzazione del socialismo in Francia, il quale non ha più nessuuna forza e nessun potere e nemmeno nessun ordine interno, semplicemente perchè ha perduto l'influenza parlamentare che aveva sotto i Ministeri del cartello. Esso è tutto quanto dominato dallo spettro del «Fascismo»; un Fascismo fatto però bene inteso secondo idee semplicistiche ed errate della demagogia di piazza che identifica sotto il vocabolo Fascismo, mettendo tutti nello stesso sacco i partiti di destra.

La discussione del congresso durerà ancora in seduta notturna, soprattutto per permettere a Paolo Faure, segretario generale del partito, di prendere la parola prima che l'inevitabile ordine del giorno venga a precisare quale dovrà essere la tattica futura per la conquista del potere...

LE DISFATTE DEL PARLAMENTARISMO
Una radicale trasformazione politica
si va preparando in Bulgaria

SOFIA, 22

La situazione generale permane completamente calma. La popolazione, in attesa di eventi normali e definitivi, segue attentamente ma senza entusiasmo, il succedersi degli avvenimenti ufficiali che caratterizzano l'affermazione del nuovo Governo, Georgieff ha fatto al direttore del giornale *Isgref*, organo ufficiale del circolo «Zveno», dichiarazioni che ripetono anzitutto i motivi di salvezza nazionale che imposero il trapasso dei poteri «manu-militari». Circa la politica estera del nuovo Governo ha affermato che essa sarà l'espressione di rapporti pacifici coi vicini sulla base dell'eguaglianza, della collaborazione economica e dell'autonomia culturale delle minoranze bulgare ovunque esse si trovino.

Sostituzioni imminenti

Il Ministro delle Finanze Todoroff, in dichiarazioni fatte alla stampa, ha tenuto a sottolineare lo spirito di disciplina con il quale l'esercito eseguì l'azione del 19 corrente, soggiungendo: «Tale azione si andava preparando da circa 6 mesi ma si è potuta mantenere segreta fino alla fine». Todoroff ha parlato quindi ampiamente della riforma amministrativa. Egli ha annunziato successivamente il collocamento a riposo del Generale Volkoff, Ministro a Roma.

Ha affermato che tutto il personale diplomatico del Paese sarà sostituito ed ha concluso assicurando la completa fiducia dei nuovi dirigenti in Georgieff e nel suo collaboratore Veltchef, il quale ha tuttavia rifiutato qualsiasi incarico ufficiale. Tra le sostituzioni che si preannunciano come imminenti nelle alte gerarchie è quella del Governatore della Banca nazionale Moncilof, che lascierebbe prossimamente la carica. Frattanto i giornali commentano nei loro editoriali, gli avvenimenti degli ultimi giorni con termini prevalentemente favorevoli. L'organo dell'intesa democratica di Zankoff, in un appello rivolto a tutti i membri del partito, esprime la speranza che il nuoxo Governo sappia ristabilire l'autorità dello Stato, cosicchè il Paese, attraverso la collaborazione di tutte le forze nazionali, possa incamminarsi rapidamente e senza soffermarsi per un nuova via politica. La necessità di radicali riforme è pure riconosciuta dal *Mir* che interpreta il pensiero dell'intesa democratica: Il giornale, che fa risalire le cause che hanno portato al colpo di Stato, alle sterili lotte dei partiti, si appella alla disciplina e all'unione di tutti i bulgari. Lo *Slovo* espone lo stato di decomposizione politica e morale che ha portato logicamente al 19 maggio e definisce «incoraggianti» i primi passi del nuovo Governo che, scrive a sua volta il *Khambana*, di tendenza agraria, si appoggia solido e potente sulla forza materiale e morale del Paese.

L'atteggiamento dei partiti

I partiti politici cominciano a precisare il loro atteggiamento nei riguardi del nuovo Governo. L'intesa democratica capeggiata da Zankoff in un appello ai suoi aderenti, raccomanda di appoggiare il nuovo Governo. Anche i principali capi dell'intesa democratica diretta da Buroff e Moloff hanno approvato in alcune dichiarazioni alla stampa il programma del Governo Georgieff ed hanno fatto appello all'opinione pubblica perchè dia il suo concorso al Governo. Una deputazione del comitato esecutivo del Partito radicale diretto da Zankoff ha comunicato al Presidente del Consiglio la decisione del partito di appoggiare il Governo. Gli altri partiti studiano la situazione e sono sul punto di fissare il loro atteggiamento. L'unione degli ufficiali della riserva ha preso posizione a favore del nuovo Governo ed egualmente hanno fatto altre associazioni patriottiche.

Frattanto il Governo continua la sua rigida azione di risparmio nell'amministrazione dello Stato. Oggi si è disposto che i Ministri in avvenire riceveranno soltanto il 50 per cento degli stipendi percepiti dai Ministri precedentemente in carica. Le automobili messe a disposizione dei Ministri e degli alti funzionari dello Stato verranno ridotte ad una cifra bassissima. Sono aboliti i vagoni speciali a disposizione dei Ministri. In avvenire i Ministri sulle ferrovie viaggeranno in prima classe. Ogni funzionario potrà incassare soltanto uno stipendio.

Oggi è giunto a Sofia il Ministro di Bulgaria a Parigi Batoloff. Egli ha avuto dei colloqui con gli ex Presidenti del Consiglio Muscianoff e Moloff. Come è noto il nuovo Governo ha offerto a Batoloff il portafoglio degli Esteri. Qualora egli non accetti l'incarico questo verrà affidato a Kalfoff.

In un editoriale ufficioso la *Bulgaria* rileva che il primo gesto del nuovo Governo è stato quello di procedere allo scioglimento dei partiti politici schiacciati dal peso dei loro errori e osserva che i vani sforzi di Muscianoff avevano dimostrato come il Paese si trovasse in un circolo vizioso che il Sovrano, anche troppo attaccato alle forme costituzionali, cercava invano di risolvere. Si sono così create, sempre secondo il giornale, le condizioni psicologiche che hanno richiesto l'azione dell'esercito, preoccupato degli interessi superiori del Paese. Dopo aver tessuto l'elogio di Georgieff e del suo Governo cui non deve mancare il fattivo sostegno della parte migliore del popolo bulgaro che già ha dato il suo palese consenso, il giornale mette in evidenza l'enunciato programma di amicizia con i Paesi vicini e conclude: Sotto questo punto di vista esiste una perfetta continuità della politica nazionale cui il Paese aderisce unanime. E' quindi indubitabile che il mutamento avvenuto sarà accolto all'estero con fiducia e nuove simpatie saranno assicurate al nostro Paese.

Il giornale indipendente *Zora* nel suo odierno editoriale scrive che tutti i bulgari vedevano e sentivano l'influenza nefasta che esercitavano sull'unità morale del Paese gli eccessi ai quali si abbandonavano i partiti. Questa è la ragione per la quale il popolo ripone nel nuovo Governo le più vive speranze. Il Governo attuale potrà giustificare queste speranze se applicherà energicamente le promesse riforme, con lo stesso coraggio col quale si è assunto la responsabilità di guidare le sorti del Paese.

La democrazia crolla pezzo a pezzo
Rilievi ufficiali tedeschi

BERLINO, 22

Il cambiamento di sistema politico in Bulgaria è stato seguito con grande attenzione da questa stampa, che stasera comincia a pronunciarsi in merito ad esso, prima fra tutti la ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz*, la quale scrive che il fatto della perfetta calma con la quale è seguito il cambiamento è la prova che il trapasso del potere agli uomini nuovi è semplicemente la fine logica e necessaria di uno sviluppo interno del Paese. Crede che il compito molto arduo incombente sul nuovo Governo sia notevolmente facilitato dal fatto che esso ha dietro di sè tutte le forze armate, le quali con fede incrollabile sostengono il Re Boris. Questi si è dimostrato ancora una volta, come già in altri tempi critici del suo Governo, un uomo di Stato lungimirante.

Nelle condizioni in cui è avvenuto il cambiamento, quella inquietudine che finora aveva ostacolato ogni riforma, cederà ben presto il posto a quella concentrazione nazionale che sola rende possibile la realizzazione di piani grandiosi. Il popolo bulgaro, del quale la stampa attesta l'eroico contegno nella guerra mondiale, sarà quello che più avrà da rallegrarsi delle radicali riforme necessarie e già tante volte annunciate. Il popolo stesso aveva troppo dovuto esperimentare su sè stesso i dubbi vantaggi di un parlamentarismo mal compreso e aveva dovuto riconoscere che le discordie fra i partiti avevano continuamente annientato tutti gli inizi di un miglioramento. La Camera e i partiti debbono accusare sè stessi se lo sviluppo si è svolto senza di loro e li ha completamente eliminati. Per essi è suonata l'ultima ora e il destino si è pronunciato contro di loro. Il fatto poi che quel cambiamento sia avvenuto quasi contemporaneamente a quello in Lettonia, dimostra d'altra parte che i tempi della falsa democrazia sono passati da un pezzo e che in realtà, i popoli preferiscono sottomettersi ad una autorità dello Stato piùttosto che prestarsi a un frivolo gioco di falsi creatori di felicità.

Altri commenti britannici

LONDRA, 22

I giornali continuano a dedicare larghe corrispondenze e commenti agli avvenimenti in Bulgaria. La stampa conservatrice accoglie in genere con favore l'avvento del nuovo Governo rilevando in particolare la rapidità e l'energia con la quale esso si è dedicato ad iniziare l'opera di risanamento economico della Bulgaria e sottolineando la popolarità che le riduzioni degli assegni ai Ministri e la riforma delle circoscrizioni amministrative interne vanno procurando nella parte agricola della popolazione. Tutti i giornali, riferendosi in particolare modo alla riforma del Parlamento bulgaro ed al metodo seguito dal presente Governo per giungere al potere li definiscono fascista.

La nuova situazione esaminata dal Consiglio dei Ministri turco

ISTANBUL, 22

Il Governo turco ha tenuto quest'oggi un Consiglio dei Ministri durato parecchie ore. E' stato deciso di chiedere agli altri Paesi firmatari del patto balcanico di precisare il loro atteggiamento rispetto ai nuovi avvenimenti in Bulgaria.

Assedi, ostaggi, capitolazioni
La realtà romanzesca
all'Università di Belgrado

BELGRADO, 22

I disordini studenteschi sono continuati per tutta la giornata di oggi. La polizia ha tenuto bloccato tutto il gruppo di case fra la via Principe Michele e la piazza dell'Università. Stamane è risulttao che degli studenti che si erano rinchiusi nell'Università, soltanto 40 avevano lasciato ieri sera l'edificio mentre 300 vi erano rimasti dentro per continuare durante la notte ed anche durante la giornata di oggi le loro manifestazioni di protesta. Ieri sera sono entrati nell'edificio universitario cinque professori e quattro docenti privati per svolgere opera di mediazione fra i dimostranti e la polizia. Gli studenti non hanno voluto accettare ed hanno impedito ai professori di uscire dall'edificio per tutta la notte e per tutta la giornata di oggi.

Nel corso della giornata le autorità hanno tolto agli studenti la luce e l'acqua. La polizia non ha tentato più di penetrare nell'edificio attendendo che la fame costringesse gli studenti a capitolare. I dimostranti hanno però causato nel frattempo gravi danni, non solo ai banchi ed al resto del mobilio, ma anche agli oggetti sperimentali dell'istituto di fisica.

Verso mezzogiorno gli studenti inviarono due dei professori trattenuti quali ostaggi a trattare con la polizia. I professori però hanno dovuto dare la loro parole d'onore di fare ritorno dopo le trattative. La polizia ha promesso agli studenti il libero passaggio. Ma gli studenti hanno respinto questa proposta temendo che la polizia avesse poi tentato di trarli in arresto, giacchè davanti al palazzo dell'Università si trovavano numerosi autocarri, evidentemente per portarli in carcere.

Alla stessa ora scene analoghe si svolgevano in un altro quartiere cittadino e precisamente al Politecnico, dove gli studenti, che si erano muniti di viveri e acqua per parecchi giorni, tenevano internati alcuni professori. La polizia circondava anche questo edificio. Alle 19.30 riusciva a penetrare nell'Università, dove i dimostranti avevano erette barricate e scacciava gli studenti arrestando poi sulla pubblica via 140 persone tra cui 25 donne.

L'Università rimarrà chiusa per parecchio tempo. Gli studenti che si erano asserragliati nel Politecnico sono stati indotti con un trucco alla resa. Fu dichiarato agli studenti che i loro compagni della Facoltà giuridica avevano abbandonato volontariamente la Università perchè era stato assicurato loro il libero passaggio. Allora anche gli studenti del Politecnico abbandonarono l'edificio che fu chiuso d'ordine delle autorità. Le autorità universitarie hanno sporto denuncia contro quegli studenti che hanno arrecato danni al patrimonio universitario. Quantunque la popolazione segua con vivo interesse gli avvenimenti alle scuole superiori, la stampa jugoslava non ha potuto pubblicare nemmeno un rigo sulle dimostrazioni.

La lotta politica in India
Il partito del Congresso rientra in Parlamento

BOMBAY, 22

Il partito del Congresso nazionale indiano, uniformandosi alla deliberazione del Comitato esecutivo e di quello panindiano di Patna, ha deciso di rientrare in Parlamento. Così viene a cadere la proposta di costituire un partito politico separatista che avrebbe riunito coloro che propugnavano l'entrata nell'Assemblea legislativa. Verrà invece formato un settore parlamentare speciale del partito del Congresso.

E' stata nominata una Commissione per la scelta dei candidati e il lavoro preparatorio per le elezioni che si faranno, a quanto pare, verso la fine del corrente anno. Il Mahatma Gandhi ha dato a ciò la sua tacita approvazione. *(Radio Stefani).*

La pace in Arabia
sarebbe stata firmata

LONDRA, 22

Il *Daily Express* in un telegramma da Taif annunzia che le delegazioni yemenita e saudiana hanno firmato un trattato di pace, amicizia e buon vicinato.

L'ex Re Alfonso avrebbe abdicato
in favore del suo terzogenito

LONDRA, 22

Telegrammi da Madrid dicono che Re Alfonso ha rinunciato definitivamente al trono, abdicando in favore del suo terzogenitio don Juan di Borbone.

Don Juan si trova in questo momento a bordo di un incrociatore inglese, l'«Entreprise», della squadra delle Indie Orientali, nella sua qualità di guardia marina. L'abdicazione formale di Re Alfonso sarebbe avvenuta sotto forma di un messaggio che l'ex Sovrano ha inviato ai capi monarchici in Spagna, nel quale dichiara di non voler più accettare l'offerta del trono. Il messaggio dell'ex Re di Spagna — spiega l'articolo editoriale odierno del giornale *A. B. C.* — nel quale si prospetta don Juan come successore di Re Alfonso, invita tutti i realisti a dare il loro appoggio al futuro nuovo monarca. Da qualche tempo si va notando in Spagna una ripresa intensa del movimento inteso a restaurare la monarchia nel Paese, ponendo sul trono un figliuolo dell'ex Re Alfonso. Don Juan di Borbone interpellato in precedenza, avrebbe però espresso il desiderio di essere lasciato indisturbato nel proseguimento della sua carriera navale nella marina britannica. E' pure noto che i suoi due fratelli maggiori hanno rinunciato ai diritti di successione.

Litvinoff a Mentone

MENTONE, 22

Il signor Litvinoff, Commissario degli Esteri dei Soviet, è arrivato a Mentone. Egli è disceso in un albergo ove si è fatto iscrivere sotto il nome di Lide.

Fasi dell'esperimento americano

Il messaggio di Roosevelt al Congresso

per l'uso monetario dell'argento

WASHINGTON, 22

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Congresso l'atteso messaggio sull'uso monetario dell'argento in cui propone che il Governo acquisti il metallo a 50 cents all'oncia per costituire una riserva metallica accanto a quella aurea e nel rapporto di un quarto di questa ultima a copertura della circolazione.

Suggerisce infine l'adozione di una tassa di almeno il 50 per cento sui redditi derivanti dalle transazioni sull'argento. Il messaggio rivela che Roosevelt ha trattato con altre Potenze allo scopo di concludere un accordo su una valutazione permanente, sia dell'oro che dell'argento e che la Tesoreria federale ha già acquistato 65 milioni di oncie di quest'ultimo metallo sul pubblico mercato.

Speranze in un accordo mondiale

Il Presidente continua raccomandando al Congresso di votare nella sessione corrente le leggi necessarie a dare attuazione alle sue proposte, rilevando che un più ampio uso dell'argento costituisce un sicuro inizio del processo di definitivo consolidamento del sistema monetario e creditizio nazionale.

Aggiunge che il ritorno al bimetallismo è apparso inderogabile fin dal 1929 e che «l'azione concertata da tutte o da almeno potenti gruppi di Nazioni è indispensabile per raggiungere una permanente valutazione sia dell'oro che dell'argento sul mercato mondiale».

«Per raggiungere lo scopo — continua il messaggio — dovremo approfittare di ogni occasione ma, indipendentemente dall'azione di terzi, abbiamo ritenuto opportuno di prendere ora la nostra iniziativa perchè così richiedono i nostri immediati interessi e perchè la ormai totale ratifica dell'accordo di Londra sull'argento ci fa ragionevolmente sperare che essa avrà successivi sviluppi internazionali; e ancora «mai come ora da quando questa Nazione prese l'iniziativa di un accordo mondiale sull'argento, nel lontano 1878, mai come ora essa ha avuto maggiori possibilità di concludersi».

La soluzione proposta da Roosevelt evidentemente rappresenta un compromesso tra le opposte correnti del Congresso. Egli riceverà un mandato ma non avrà limiti di tempo alla sua attuazione pratica.

Negli ambienti ufficiosi si calcola che per raggiungere il rapporto di un quarto di argento e tre quarti di oro nella copertura metallica della circolazione con l'attuale disponibilità aurea, la Tesoreria federale dovrà acquistare ben 1300 milioni di oncie di argento.

Conflitto nel Chaco e embargo delle armi

Il Segretario di Stato Hull ha comunicato alla stampa il testo della lettera da lui diretta a Mac Reynolds, presidente del Comitato degli Esteri della Camera dei rappresentanti, per appoggiare la legge ora in discussione dinanzi alle Camere, con cui viene proibita la vendita di armi e munizioni alla Bolivia ed al Paraguay. Hull, dopo aver rilevato nella sua lettera che il conflitto del Chaco iniziatosi nel dicembre 1928 è continuato fino ad oggi con gravi perdite di vite umane, afferma che gli Stati Uniti non hanno potuto e non possono ignorare questa guerra, sia per ovvie ragioni umanitarie, sia per un sentimento di solidarietà panamericana, ma gli sforzi compiuti dagli Stati Uniti insieme con altre Repubbliche sud-americane per stabilire una pace onorevole tra la Bolivia ed il Paraguay non hanno servito a nulla. L'atteggiamento di questi due Paesi ha forzato il Governo americano a giungere alla conclusione che sforzi ulteriori conciliativi, non accompagnati da misure più dirette, sarebbero inutili. Gli Stati Uniti dovrebbero essere pronti insieme con altre Nazioni ad impedire che i rispettivi cittadini, allo scopo di realizzare guadagni, aiutino le Nazioni belligeranti con le armi e le munizioni necessarie per prolungare il loro conflitto inutile e sanguinario. Hull continua dicendo che il Governo americano si è consultato con altri Governi sud-americani per studiare le misure necessarie per ottenere la fine del conflitto. Intanto il Governo americano raccomanda al Congresso la pronta approvazione di una legge che lo metta in condizione di poter cooperare con le altre Nazioni per mettere una fine al traffico di armi e munizioni che alimentano la guerra nel Chaco. Hull termina dicendo che il Consiglio della Società delle Nazioni ha nominato un Comitato per consultare i principali Governi del mondo ed accertare se essi sono pronti a prendere le misure per arrestare la vendita dei materiali bellici alla Bolivia ed al Paraguay. Il 20 maggio il presidente di questo Comitato della Società delle Nazioni ha telegrafato al Dipartimento di Stato per chiedere informazioni circa la posizione americana. Io, aggiunge Hull, rispondo a questo telegramma dicendo che questo Governo non è in questo momento in grado di prendere le misure proposte dalla Società delle Nazioni e che se una legge verrà approvata per conferire al Presidente i poteri necessari, questo Governo sarà pronto a cooperare nella maniera più completa. Terminando, Hull dice di sperare che le Nazioni produttrici di armi troveranno il modo di mettersi d'accordo per questo embargo, sconfiggendo così gli interessi egoistici di fabbricanti di armi e munizioni.

I gravi disordini di Minneapolis

MINNEAPOLIS, 22

I disordini verificatisi nelle ultime 24 ore in conseguenza dello sciopero dei conducenti di autotrasporti industriali, hanno provocato la morte di un agente di polizia e il ferimento di trenta agenti e ventiquattro dimostranti, che sono stati ricoverati negli ospedali.

Millecinquecento agenti sono stati destinati esclusivamente a reprimere le violenze degli scioperanti, che mirano con ogni mezzo ad impedire l'affluenza dei viveri al mercato, sia bloccando le strade d'accesso alla città che quelle conducenti al mercato all'ingrosso. La polizia è però decisa egualmente ad impedire il blocco che già ha portato a scarsità di rifornimenti alimentari, mentre diecine di autocarri carichi di carne, latte e prodotti ortofrutticoli stazionano immobili ad alcune miglia dalla periferia, guardati sia dalla polizia che dai proprietari e dagli autisti indipendenti abbondantemente armati.

Alcune organizzazioni operaie hanno votato ordini del giorno di solidarietà con gli scioperanti e vi è diffuso timore della proclamazione dello sciopero generale. A mezzogiorno la città era abbondantemente percorsa in ogni senso da automobili cariche di agenti. *(United Press)*.

Il disarmo

Consensi francesi

all'articolo del Duce

PARIGI, 22

I giornali hnno annunziato che Barthou ripartirà domenica prossima per Ginevra per partecipare alla riunione dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo ed in seguito alla seduta della Commissione generale. Il Ministro degli Esteri francese ha avuto anche ieri un lungo colloquio col Presidente del Consiglio, Doumergue, a cui ha esposto i risultati dei lavori del Consiglio di Ginevra per quanto riguarda la preparazione del plebiscito della Saar e i risultati delle conversazioni di carattere preliminare che Barthou ha avuto coi rappresentanti di altre Nazioni sulla questione del disarmo.

La situazione per quanto riguarda questo problema è apparentemente immutata a Parigi. Le sfere ufficiali continuano a restare estremamente riservate. Solo si nota qualche reazione contro la politica di irrigidimento che contribuirebbe a rendere inattuabile qualsiasi accordo non di compromesso.

Alcuni giornali commentano ancora l'articolo del Duce sul disarmo e reagiscono con vivacità contro altri organi parigini che hanno espresso idee diverse da quelle espresse da Mussolini sulla necessità di stipulare una convenzione di disarmo, sia pure di portata limitata. Così oggi la *Republique* polemizza col *Journal* che aveva espresso dei dubbi sull'opportunità di accettare una convenzione di semplice stabilizzazione degli armamenti. La *Republique* si leva contro il giornale parigino che aveva attribuito alle idee italiane dei secondi fini e, schierandosi a favore del piano italiano, la *Republique* insiste sostenendo che questo piano, anche considerato da un punto di vista unilaterale francese, presenta dei vantaggi:

«Dinanzi al riarmo della Germania e allo scacco della Conferenza del disarmo — scrive la *Republique* — noi siamo in tutti i modi partigiani di una limitazione degli armamenti. Nel 1922 si riuscì forse a fissare a Washington il tonnellaggio massimo delle corazzate e degli incrociatori delle principali Marine, e checchè sia avvenuto, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e il Giappone non sono forse rimasti, per quanto riguarda le rispettive Marine al punto in cui erano dodici anni or sono?»

Miklas riceve i partecipanti

al Congresso di esperanto

VIENNA, 22

Il Presidente federale Miklas ha ricevuto oggi a mezzogiorno i partecipanti al Congresso di esperanto che viene tenuto in questi giorni a Vienna. Alle parole di saluto rivoltegli dal presidente dell'Associazione esperantista viennese, il Presidente Miklas ha risposto dicendo di sentirsi felice di poter salutare cordialmente gli scopi dei congressisti, anche dal punto di vista della propria patria, augurando pieno successo per la realizzazione delle aspirazioni del Congresso. L'Austria, ha soggiunto Miklas, è un Paese tedesco, e uno Stato tedesco indipendente. Esso, trovandosi nel cuore dell'Europa, ha un'alta missione culturale, quella di fare avvicinare i vari popoli. L'oratore ha rilevato infine l'importanza dell'esperanto quale lingua ausiliaria atta a congiungere i vari popoli, auspicandone la diffusione.

Capi socialisti liberati in Austria

VIENNA, 22

A quanto si apprende, verrà sospeso il procedimento giudiziario per alto tradimento contro alcuni membri della direzione del partito socialista. Essi verrebbero messi a piede libero ma rimarrebbero sempre sotto il controllo delle autorità. Fra i liberati non si troverebbe però l'ex Borgomastro Saitz, capo del partito socialista, mentre verrebbero messi in libertà l'ex Presidente dell'Assemblea nazionale e l'ex Cancelliere federale Renner.

La *Politische Korrespondenz* pubblica: Come è noto, all'ex capo del movimento nazionale socialista in Austria, Alfredo Frauenfeld, era stata recentemente concessa la liberazione dal campo di concentramento con riguardo alle sue condizioni di saluto. Prima di essere liberato, il Frauenfeld spontaneamente aveva rilasciato una dichiarazione nella quale si obbligava tassativamente di non abbandonare, senza autorizzazione della Direzione di polizia, il territorio del Comune di Vienna. Ora invece si apprende che egli, malgrado la promessa scritta, si è reso latitante.

La situazione stabilizzata in Lettonia

RIGA, 22

La situazione interna è completamente stabilizzata. In tutto il Paese regnano la pace, l'ordine e la vita nuova. Il Presidente Ulmanis riceve a migliaia i dispacci di felicitazione da istituzioni pubbliche e privati di tutte le tendenze politiche. I capi del partito del centro democratico, che finora erano all'opposizione, hanno visitato Ulmanis per felicitarsi con lui.

Il S. Salvador riconoscerebbe il Manciukuo

GINEVRA, 22

Si annunzia che la Repubblica di San Salvador ha dichiarato al Giappone di riconoscere il Manciukuo. Al Segretariato della Società delle Nazioni non è giunta alcuna conferma ufficiale della notizia, ma negli ambienti della Lega la si ritiene verosimile, dati i rapporti che legano codesta Repubblica col Giappone. Se la notizia sarà confermata, sarà questo il primo riconoscimento ottenuto dal Manciukuo.

La conclusione degli accordi romani

e le prospettive benefiche per l'Europa

PARIGI, 22

L'*Ami du Peuple* esamina oggi in un editoriale le direttive della politica estera italiana e trova che la politica mussoliniana, «potrebbe offrire una benefica prospettiva per il trionfo del principio della collaborazione internazionale».

Il giornale parte dallo studio degli accordi di Roma per l'Europa centrale e trova che il Governo italiano «vede in accordi particolari la possibilità di regolare i grandi problemi internazionali».

«Il Governo di Roma, continua il giornale, trova che il sistema delle conferenze a cui sono convocati tutti i popoli del globo sembra aver fatto un fallimento definitivo. Bisogna convenire che tutte le grandi riunioni internazionali che si sono tenute da quindici anni a questa parte hanno infatti dato lo spettacolo della loro impotenza e sono finite con degli insuccessi. Così l'Italia ha voluto uscire da questa era di fraseologia e di logomachie inutili, e contrapporre loro una chiara volontà costruttrice, una politica realista fondata sul riconoscimento degli interessi comuni, sulla necessità di una cooperazione tra questi interessi e sul rispetto dell'indipendenza e dei diritti di ognuno. Con questi principii sono stati conclusi gli accordi di Roma tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, accordi che stabiliscono stretti legami di collaborazione fra i tre Stati, senza escludere degli ampliamenti ulteriori e una collaborazione più vasta con altre Potenze. In tal modo, nel momento in cui un vento di follia soffia sul mondo, nel momento in cui ogni giorno nuovi ostacoli vengono a ritardare la libera circolazione delle merci e dei capitali, tre Nazioni che raggruppano insieme una popolazione di più di 60 milioni di abitanti, cercano di rafforzare la loro capacità di produzione e di intensificare i loro scambi.

Il fatto merita di essere notato, perchè i vantaggi di una tale politica per ognuno dei Paesi firmatari sono di una evidenza indiscutibile. Se veramente questi accordi non sono diretti contro nessuno, se veramente, come affermano i giornali italiani, si intendono rispettare i diritti acquisiti e gli interessi delle terze Potenze, non vi è in un tale avvenimento della politica mussoliniana una benefica prospettiva per il trionfo del principio della collaborazione internazionale e per la restaurazione economica dell'Europa?»

Contatti di cattolici e anglicani

col Fascismo britannico

LONDRA, 22

Il *Daily Telegraph* informa che la Associazione anglicana «Industrial Christian fellowship» della quale è presidente l'Arcivescovo di Canterbury, ha deciso che, essendo il Fascismo diventato in Inghilterra una delle importanti questioni di attualità, è essenzialmente importante che la Chiesa d'Inghilterra ne studi le origini, la dottrina, gli scopi e i metodi, onde determinare l'atteggiamento dei cristiani verso di esso. Pertanto la predetta associazione ha invitato uno degli esponenti del partito fascista inglese a partecipare ad una sessione privata del consiglio indetta per martedì venturo, e nella quale sarà discusso questo problema.

E' da notare che un analogo atteggiamento di fronte al problema del Fascismo in Inghilterra vanno costruendo i cattolici inglesi per iniziativa del loro organo di stampa e cioè il *Catholic Times*. Questo giornale ha pubblicato una serie di articoli sulla situazione politica in Inghilterra, con particolare riguardo al Fascismo, e in uno scambio di lettere con l'Unione dei fascisti britannici si tende a stabilire rispettivamente l'atteggiamento del partito fascista di fronte al cattolicesimo inglese e l'atteggiamento dei cattolici della Granbretagna di fronte al Fascismo e allo Stato corporativo.

Il Ministro Parini a Parigi

tra gli ex combattenti italiani

PARIGI, 22

Alla Casa degli Italiani, presenti il Console generale d'Italia, il Segretario del Fascio, il vice presidente della Federazione dei combattenti ed i presidenti e i delegati delle associazioni del Nastro Azzurro, dei Mutilati, degli alpini e dei garibaldini, il Direttore generale degli Italiani all'estero, accolto da vivissimi applausi, ha assistito all'assemblea generale degli ex combattenti italiani della regione parigina. Dopo le parole di saluto dette dal Console generale e dal Segretario del Fascio che ha messo in rilievo la fattiva collaborazione che i combattenti di Parigi danno alle OO. NN., il Ministro Parini ha pronunciato un patriottico discorso più volte interrotto da applausi e salutato alla fine da acclamazioni al Duce. Il Direttore generale degli Italiani all'estero ha visitato poi i locali della Casa degli Italiani, del Gruppo universitario, dell'assistenza, del Fascio femminile, delle organizzazioni giovanili e della clinica medica e più tardi si è recato ad Argenteuil ove ha visitato i nuovi locali che ospiteranno la scuola italiana di quella numerosa colonia.

Gratitudine di Dollfuss per le onoranze

ai Caduti austriaci sul Carso

VIENNA, 22

Il presidente della Croce Nera austriaca dott. Waihs ha diretto al R. Commissario per le onoranze ai Caduti in guerra, Generale Cordesco, a Padova, un telegramma di ringraziamento per aver fatto deporre nel cimitero dei Caduti austriaci di Fogliano una corona d'alloro. Dopo aver rilevato che anche la Croce Nera austriaca ha deposto nel Cimitero degli Invitti a Redipuglia una corona, il dott. Waihs ha espresso, d'ordine del Cancelliere Dollfuss, al Commissario Regio ed alle autorità da lui dipendenti i sentimenti di viva gratitudine per la premurosa e pietosa manutenzione dei cimiteri dei Caduti austriaci.

S. E. Lojacono visita la Biennale

VENEZIA, 22

Stamane S. E. il Sottosegretario per la Marina mercantile on. Lojacono ha visitato la XIX Biennale ricevuto ed accompagnato nella visita dai dirigenti, ai quali ha espresso il suo vivo compiacimento.

Drammatico decollaggio del "Leonardo,,

Sabelli e Pond a Baldonnel

DUBLINO, 22

Il pilota Sabelli subito dopo l'arrivo a Baldonnel ha chiesto un'immediata revisione del motore del «Leonardo da Vinci», terminata la quale, fra due giorni, essi si recheranno in volo a Croydon, presso Londra, e di là direttamente a Roma.

Il decollaggio è stato quanto mai emozionante e si deve soltanto all'eccezionale perizia del Sabelli se non si è verificato alcunchè di grave. L'apparecchio, che era stato trasportato sulla pista sommariamente preparata nei giorni scorsi, appena in movimento, ha deviato dalla linea di volo e si è impantanato nel terreno fangosissimo e ha cominciato a girare su se stesso poco mancando non si capovolgesse. Fermato immediatamente il motore e mentre i meccanici faticavano assai a trarre il monoplano fuori dal fango e a riportarlo sulla pista, Pond e Sabelli hanno deciso di ripetere il tentativo da un campo poco distante, ove il terreno pareva più sodo. Alcune siepi che lo delimitavano, con l'aiuto di una trentina di persone, immediatamente offertesi, sono state rapidamente abbattute.

Rimesso in moto il motore, i meccanici e gli altri tenevano la coda dell'apparecchio; esso ha rullato un po' sul terreno e quindi ha preso quota non così rapidamente però da evitare una piccola siepe che ha sfiorato con il carrello.

Il monoplano ha avuto un pauroso ondeggiamento che faceva presagire la catastrofe. L'episodio non ha fatto perdere di animo Sabelli che era al comando. In pochi secondi l'apparecchio era in linea di navigazione e presa energicamente quota scompariva a grande velocità in direzione di Dublino fra gli applausi fragorosi dei presenti. (United Press).

Il primato nazionale di volo a vela

conquistato dal maggiore Nannini

ROMA, 22

Nel pomeriggio del 21 corrente, il pilota Umberto Nannini, maggiore della R. Aeronautica, atlantico, ha conquistato il primato nazionale di durata di volo veleggiato, rimanendo in aria con un apparecchio tipo «Bianconen» un'ora e 30 primi. Il pilota Nannini, partito da un campo nei pressi di Vigna di Valle alle 17.40, ha preso terra alle 19.10 nel punto stesso di partenza, raggiungendo la quota massima di m. 200 sul posto di lancio. Il Reale Aero Club d'Italia si riserva di omologare tale prova come primato nazionale di durata, con ritorno al punto di partenza, della classe «D» (aviazione senza motore).

Il volo record Inghilterra-Australia

della ventiquattrenne miss Batten

LONDRA, 22

Tutta l'Inghilterra acclama oggi a una nuova eroina dell'aria: miss Joen Batten, di 24 anni, una graziosa e modesta neozelandese, che con grande tenacia e coraggio, nonostante le ripetute avversità della sorte, è riuscita a compiere da sola la trasvolata Inghilterra-Australia in tempo di primato, battendo di oltre 4 giorni il famoso record stabilito quattro anni fa da Amy Johnson sullo stesso percorso.

Miss Batten aveva lasciato l'aerodromo di Lympne sulla costa inglese la mattina dell'8 maggio, giungendo a Roma in giornata. All'indomani essa compiva la seconda tappa portandosi ad Atene via Brindisi. Il 10 maggio giungeva Nicosia nell'isola di Cipro. Due giorni dopo faceva scalo a Bagdad, seguendo l'itinerario di Damasco. Il 14 maggio arrivava a Caraci in India. Il 15 lasciava Singapore per Batavia atterrandovi la stessa giornata. Il 21 giungeva a Sourebaya e ripartiva per l'isola di Iombok. Alle 2.40 di stamane, ora locale, essa compiva un altro tratto atterrando a Kupang nell'isola di Timor e, dopo essersi rifornita di carburante, stamane, prima di mezzogiorno, spiccava il volo per l'ultima pericolosa tappa che doveva condurla alla meta agognata, cioè a Port Darvin, sulla costa dell'Australia. Questa ultima tappa di circa 900 km., di cui oltre 600 sul mare, è la più temuta da tutti gli aviatori che si sono avventurati in quella estrema parte del continente asiatico. Miss Batten ha compiuto la penultima tappa dall'isola di Lombok a Kupang su una distanza di poco più di 1000 km. in ore 7.50. Prima di partire da Kupang per l'ultimo balzo verso la costa australiana, miss Batten, anelante e col cuore traboccante di gioia, ha inviato un telegramma a Londra a sua madre nel quale dice modestamente che il suo sogno sta per compiersi e che ella si affida alla sorte benigna e che confida in San Cristoforo perchè voglia assisterla nell'ultimo sua lungo ed estenuante viaggio.

Il "treno aereo,, a grande distanza

Il primo esperimento ufficiale in Russia

MOSCA, 22

Oggi ha avuto inizio il primo esperimento ufficiale di volo del treno aereo a grande distanza. Il pilota Fedosier è partito nel pomeriggio dal vicino aeroporto a bordo di un monoplano trainante tre apparecchi a vela. Egli è diretto a Protoktobel in Crimea, distante 1496 chilometri in linea retta, che spera di raggiungere in serata. L'esperimento è destinato a confermare la possibilità dei treni aerei per trasporto di posta e di merci deperibili. *(United Press)*.

Ardite evoluzioni nel cielo di Salisburgo

di cinque apparecchi italiani

SALISBURGO, 22

La squadriglia di cinque «Caproni» partecipanti al volo di Pentecoste austriaco è qui giunta e, fra la vivissima ammirazione dei numerosissimi spettatori, ha fatto al disopra dell'aeroporto, prima di atterrare, ardite evoluzioni. Al momento dell'atterraggio il propulsore dell'aeroplano «I Abza», pilotato da Ercolani, si è spezzato e l'apparecchio ha capotato. Il pilota è incolume.

L'arrivo a Vienna

VIENNA, 22

Oggi sono arrivati a Vienna i partecipanti al volo di Pentecoste organizzato dall'Aero Club austriaco. Gli aviatori avevano lasciato Linz alle 10 e, dopo un'ora, i primi quattro apparecchi pilotati dagli italiani, in formazione serrata, avevano superato i 150 km. che separano le due città. Prima di atterrare, in segno di saluto, i quattro apparecchi hanno eseguito sul campo di Aspern ardite evoluzioni. Successivamente sono avvenuti altri atterraggi.

I 50 anni del motociclo saranno celebrati

sotto il patrocinio dell'Accademia d'Italia

PADOVA, 22

La R. Accademia d'Italia ha accordato il proprio patrocinio alla commemorazione del cinquantenario della motocicletta che avrà luogo il giorno 17 giugno prossimo alla Fiera di Padova, in occasione della grande mostra internazionale del motociclo organizzata per coronare i migliori prodotti dell'industria moderna e della esposizione dei cimeli del prof. Enrico Bernardi ora raccolti nell'Università di Padova e che figurano in apposito padiglione nella mostra stessa. La commemorazione, che assumerà la forma più solenne, vuole rivendicare agli italiani un ambitissimo primato conteso da altre Nazioni, quello cioè dell'applicazione del motore a scoppio della bicicletta effettuata nel 1884 dal prof. Enrico Bernardi insegnante di meccanica al Politecnico delle Venezie. Tutte le manifestazioni sportive si svolgeranno sotto l'egida del Reale Motoclub d'Italia, il quale ha indetto per il 17 giugno un grande raduno di centauri ed il convegno dei motoclubs d'Italia, così che tutta l'industria motoristica nazionale nelle sue espressioni economico-tecnica e sportiva sarà presente alla celebrazione del grande scienziato italiano alla glorificazione di una delle industrie nate e sviluppate in Italia, che nella nostra Nazione ha raggiunto il più alto grado di perfezionamento e di potenza.

Marconi inaugura sul colle di Arcetri

la nuova sistemazione di un gruppo di istituti

FIRENZE, 22

Nel pomeriggio S. E. Marconi, accompagnato da S. E. il Prefetto, si è recato sulla collina di Arcetri, sacra alla memoria di Galileo, per inaugurare i lavori di ampliamento e di sistemazione del gruppo di istituti di fisica sperimentale e di astronomia, Istituto nazionale di ottica, R. Osservatorio astrofisico e la sede dell'Associazione ottica italiana. Gli istituti sono stati ora allacciati per mezzo di un ampio viale con grande scalinata di accesso, in omaggio significativo alla memoria del compianto sen. Antonio Garbasso, che ebbe a progettare tali lavori. S. E. Marconi, ricevuto da una folla di autorità e di personalità e da tutti i partecipanti al Congresso nazionale di ottica, ha tagliato il nastro posto all'ingresso del viale e si è recato all'Istituto di fisica sperimentale intitolato ad Antonio Garbasso, dove il prof. Rossi, dell'Università di Padova, ha pronunciato un'orazione commemorativa dello scienziato, presente anche la vedova signora Garbasso. Dopo la commemorazione i partecipanti al Convegno nazionale di ottica hanno compiuto una visita ai vari istituti, sotto la guida dei rispettivi direttori.

Il piano regolatore di Pordenone

Un concorso con 20.000 lire di premi

PORDENONE, 22

Il Comune bandisce un concorso per il progetto del piano regolatore edilizio di sistemazione igienica e di ampliamento della città. Sono ammessi tutti gli ingegneri e architetti italiani inscritti ai Sindacati e albi professionali. Per il concorso che scade il 30 giugno 1935 sono stabiliti premi per lire 20.000.

120 pellegrini terziari francescani

nel Sacrario dei Martiri fascisti

ROMA, 22

La visita alla Mostra della Rivoluzione fascista da parte di 120 pellegrini terziari francescani, ha dato luogo ad un commovente episodio svoltosi nel Sacrario dei Martiri fascisti, ove i convenuti si sono inginocchiati pregando per la grandezza della Patria e per la conservazione del Duce.

Professori e allievi a Palazzo Littorio

per rendere omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 22

Stamane un gruppo di professori e alunni della R. Scuola d'arte di Casina (Pisa), accompagnati dal direttore della scuola stessa prof. scultore Varnesi, si è recato a Palazzo Littorio ove ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Omaggio austriaco ai Martiri fascisti

ROMA, 22

Gli austriaci residenti in Italia si sono recati a Palazzo Littorio, ove hanno deposto una corona nella Cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. *(Stefani)*.

La lira e i prezzi

MILANO, 22

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di maggio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0.01 per cento, essendo passata da 274.73 a 274.70 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è rimasto invariato a 36.40.

All'estero l'indice dei prezzi in generale all'ingrosso è aumentato negli S. U. da 107.8 a 108.0, in Germania da 95.8 a 96.1 ed in Inghilterra da 91.9 a 92.0.

NOTIZIE BREVI

Un aeroplano e tre aeroplani a vela da esso rimorchiati partiti stamane da Mosca per Kortebel in Crimea, hanno atterrato senza incidenti dopo 4 ore e mezza di volo a Kharkow.

Una Compagnia Marconi

per lo sviluppo della televisione

LONDRA, 22

Un importante avvenimento per lo sviluppo della televisione è annunciato con la costituzione della nuova compagnia «Marconi M. I. Television Co.» formata dalla fusione della Compagnia Marconi con la «Electric Musical Industries Limited». Il Presidente del Consiglio di amministrazione sarà Lord Inverporth. Tra i membri del Direttorio vi è Guglielmo Marconi. La compagnia si dedicherà esclusivamente allo sviluppo della televisione.

Un corso speciale estivo per insegnanti

delle scuole di avviamento professionale

ROMA, 22

L'Associazione fascista della scuola (sezione scuola media) con l'autorizzazione del P. N. F. e d'intesa con S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, istituisce un corso speciale estivo per gli insegnanti delle materie di cultura generale delle regie scuole e dei regi corsi di avviamento professionale, allo scopo di far loro conoscere alcune fra le più interessanti realizzazioni del Fascismo nel settore industriale. Al corso possono essere ammessi anche gli insegnanti delle materie professionali delle regie scuole e dei regi corsi di avviamento professionale. Il corso avrà luogo in Venezia e durerà 16 giorni da domenica 1.o luglio a lunedì 16 luglio 1934-XII. Le lezioni si terranno a Venezia presso la R. Prefettura (sala dell'ex Consiglio provinciale) e saranno alternate da visite ad importanti stabilimenti industriali.

Le domande di ammissione, in carta libera, dovranno pervenire alla segreteria della Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia, corso estivo per gli insegnanti delle regie scuole di avviamento, non più tardi del 15 giugno 1934-XII. Tali domande dovranno essere corredate da un elenco comprovante le qualità culturali, didattiche e politiche del richiedente, vistato del capo di istituto. Ai partecipanti al corso che risiedono fuori Venezia, fino alla concorrenza di 70 iscritti, sarà assegnata una borsa di studio di lire 400 che sarà pagata in due rate.

Il marito di Cécile Sorel arrestato

per un mortale investimento automobilistico

PARIGI, 22

Il conte de Segur, marito di Cécile Sorel, è stato oggi arrestato per avere investito stamane all'alba, con l'automobile, una contadina che è rimasta uccisa sul colpo. La notizia ha suscitato viva impressione in tutti gli ambienti parigini, soprattutto in quelli mondani e teatrali, dove il conte de Segur godeva una grande notorietà dovuta ad un passato movimentato ed alle recenti sue esibizioni accanto alla moglie sul palcoscenico del Casino di Parigi.

Potevano essere le 5.30 del mattino allorchè una potente automobile, sulla quale si trovavano due persone, nell'attraversare a cento chilometri all'ora il paese di Mery sur Oise, poco distante da Pontoise, cozzava contro il marciapiede della strada e, dopo aver effettuato un pauroso sbalzo, investiva la contadina Vittoria Brispot che stramazzava al suolo.

La macchina, quantunque avesse subito nell'urto lo scoppio di tre pneumatici, riprendeva la corsa, mentre un testimone che aveva assistito esterrefatto al tragico incidente si precipitava in soccorso della vittima che però era già deceduta. La gendarmeria più vicina veniva subito avvertita e l'allarme era trasmesso a tutti i distaccamenti di guardie mobili della regione. Le ricerche non tardarono a dare i loro risultati: verso le 8 infatti in un'autorimessa in località distante quattro km. dal luogo dove era avvenuto l'incidente, veniva rinvenuta una vettura le cui caratteristiche corrispondevano a quelle della macchina investitrice. Venne subito interrogato il conduttore dell'automobile, il conte Guglielmo de Segur Lamoignon, di 44 anni, possessore della patente fino dal 1905. Egli era accompagnato da tale Roberto Osanne, artista drammatico, di 32 anni.

Dopo un sommario interrogatorio molto movimentato, i due uomini, che si mostrarono nervosissimi riconoscevano di essere stati gli autori del tragico investimento, ed il Segur, che si trovava al volante, confessò di aver visto la sua vittima. Ma egli pensò di averla semplicemente ferita. Nè lui, nè il suo compagno seppero fornire spiegazioni sul perchè avevano continuato la loro corsa folle senza preoccuparsi della disgrazia. La vettura, che venne più tardi condotta a Pontoise è messa sotto sequestro, appartiene all'aviatore Assolant.

Scoiattolo che ferma dieci treni

LONDRA, 22

Dieci treni della ferrovia centrale di New York nella zona di Harlem sono stati paralizzati per mezz'ora, durante le ore di più intenso traffico, a causa di uno scoiattolo. Avvenuto un corto circuito nel locomotore di un treno elettrico diretto al centro di New York, questo ed altri nove treni sono stati costretti ad arrestarsi, mentre il personale della ferrovia si dava d'attorno per scoprire la causa dell'incidente che abbiamo sopra detto. Nessun guasto poteva essere riscontrato nel locomotore del primo treno, che dovette arrestare la marcia obbligando tutti gli altri treni ad accodarsi ad esso. Finalmente, esaminato l'apparato di presa della terza rotaia, si scopriva che un piccolo scoiattolo si era incastrato in esso rimanendo fulminato.

Una pericolosa caduta da cavallo

del Principe Gustavo Adolfo di Svezia

LONDRA, 22

Il Principe Gustavo Adolfo, figlio del Principe ereditario di Svezia, è caduto nel pomeriggio di oggi mentre saltava un ostacolo con un cavallo dal nome «Aida» presso Stoccolma. Nella caduta il Principe si è lussato una spalla. Gustavo Adolfo ha 28 anni e sposò nell'ottobre 1932 la Principessa Sibilla di Coburgo Gotha. L'anno scorso egli e la sua consorte per poco non perirono in un grave incidente d'auto in seguito allo slittamento della vettura sulla quale viaggiavano su una strada gelata della Norvegia del nord e al rovesciamento della medesima in un fossato.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Il delitto di Lorient

Tragico tentativo di un cont[adino]

PARIGI, 22

Il delitto di Lorient ha avuto il doloroso strascico. Dopo l'assassi[nio di] Giorgetta Henriot, trucidata a c[olpi di] carabina dal marito, figlio del Pr[ocura]tore della Repubblica di Lorient semi-incosciente che ha premedit[ato il] delitto preceduto dalla stipulazio[ne di] un contratto di assicurazione nel [quale] era previsto il caso di assassinio, [è sta]to registrato ieri un tragico tentat[ivo di] suicidio.

E' stato rinvenuto in una po[zza di] sangue il contadino Kermabon, [di ...] anni, abitante nel villaggio di Ke[...] distante 800 metri dalla villa trag[ica di] Loch dove l'Henriot ha commesso [il de]litto. Il disgraziato contadino ave[va nel] corpo tracce di quattro colpi di [arma] da guerra; due proiettili gli era[no pe]netrati negli intestini. Trasporta[to al]l'ospedale di Lorient, il suo stato [è con]siderato come disperato. Il Ker[mabon] come del resto tutti gli abitanti de[i din]torni di Lorient, era stato ultima[mente] interrogato dai gendarmi all'ind[omani] del delitto, prima che l'Henriot c[onfes]sasse il suo assassinio. Una paur[a ter]ribile si era impadronita del Ker[mabon] che dava segni evidenti di squ[ilibrio] mentale.

La villa di Loch dove dimora[vano i] coniugi Henriot ha avuto nei giorn[i scor]si la visita di alcune persone che [hanno] aperto i cassetti e rovistato i rip[ostigli] della villa appropriandosi di alcu[ni ri]cordi.

I ventisette banditi indiani

terrorizzano l'intero distre[tto]

CALCUTTA, [22]

I 27 banditi evasi ieri nelle no[...] manzesche circostanze dal carc[ere di] Faridkot, nel Punjab, appena ri[acqui]stata la libertà si sono divisi [in] gruppi, i quali simultaneamente s[i sono] messi alla ricerca degli individu[i che] dovevano testimoniare contro d[i loro] nel prossimo processo per sacch[eggio.] Incontrati due per istrada li [hanno] freddati sul colpo. Altri, visitat[e le] loro abitazioni o in pubblici locali [sono] stati più o meno gravemente feri[ti.]

Per varie ore l'intero distretto [di Fa]ridkot è stato terrorizzato dalle [gesta] dei banditi; poco prima dell'al[ba uno] dei gruppi veniva incontrato e [affron]tato dalla polizia. Otto evasi sono [stati] acciuffati e ricondotti alle carce[ri. Le] autorità sperano di poter presto [cattu]rare di nuovo anche gli altri. *(U[nited] Press)*.

Tre morti in un incidente motoci[clistico]

MILANO, [22]

Si ha notizia da Gaggiano, [...] Comune nei pressi della nostra [città,] di una triplice e mortale sciagur[a mo]tociclistica verificatasi nelle pri[me ore] di stamane.

Sullo stradale che da Gaggiano [porta] a Rosate, tre giovani che mont[avano] una motocicletta di piccola cilin[drata,] all'incrocio di un viottolo camp[estre] andavano a cozzare violentemente [con]tro un carro trainato da un cav[allo. I] poveretti, sbalzati a parecchi me[tri di] distanza, vennero poco dopo rin[venuti] cadaveri da alcuni terrazzani che [vi]dero ad informare la tenenza d[ei ca]rabinieri di Binasco.

Le tre vittime sono Francesco [...]gazzi, di 16 anni, Ambrogio Lo[...], di 19 anni e Angelo Romanini [...] anni.

Bollettino meteorolog[ico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	763.3	22	18	½ coperto, ca[lmo]
Roma	767.0	28	16	ser., legg. mo[sso]
Torino	768.2	27	13	nebbioso
Milano	767.2	23	14	½ coperto
Genova	768.1	29	18	½ cop., legg. m[osso]
Venezia	768.2	28	17	½ cop., legg. m[osso]
Firenze	769.1	23	16	½ coperto
Ancona	766.9	23	15	ser., legg. mo[sso]
Bologna	769.6	27	15	½ coperto
Napoli	765.8	25	15	ser., legg. mo[sso]
Taranto	764.7	25	14	sereno, mosso
Palermo	765.9	20	14	½ cop., legg. m[osso]
Catania	763.8	22	16	½ cop., legg. m[osso]
Cagliari	767.7	25	14	ser., legg. mo[sso]
Tripoli	764.3	32	18	coperto, mo[sso]
Messina	765.0	22	17	½ cop., legg. m[osso]
Trento	770.1	27	13	½ coperto
Fiume	767.9	28	14	½ coperto, ca[lmo]
Bari	765.7	24	17	ser., legg. mo[sso]
Sanremo	767.6	25	18	½ coperto, c[almo]
Bengasi	767.8	29	19	coperto, mo[sso]
Rodi	—	—	—	

(Osservazioni del 21 maggio 1934-XII)

Provisioni del tempo. Situazione: L'Europa settentrionale è sotto l'in[fluenza] di una depressione con centro sull[a Scan]dinavia. Permane leggermente app[ena] ta la depressione della Cirenaica. [Il conti]nente d'Europa è in regime di alt[a pres]sione, con massimo sulla Francia.

Probabilità: Su tutta l'Italia il [tempo] si manterrà generalmente buono, c[on an]nuvolamenti meridiani alquanto [ac]centuati sulle pendici alpine e sulle [...] ni meridionali. Predominio di venti [mo]derati a quasi forti settentrionali. [Tempe]ratura in lieve aumento. Mare poco o mosso.

COMUNICAT[O]

Il sottoscritto, all'atto di las[ciare] la Direzione del Caffè Savoia, [rin]grazia sentitamente le gentil[i Si]gnore e Signori che per lunghi [anni] hanno voluto onorarlo del lor[o fe]dele e benevolo appoggio.

Dev. **FELICE MEZZ[A...]**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 30 maggio 1934, ore 9.30 in via Coroneo 16, nella Sala incanti, [si pro]cederà alla vendita di una taglia[...] mano «Salf», una grande pressa, [una] lancia a basculla e due banchi da [...] Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che al]le ore 16 del giorno 30 maggio 1934, a[...] via Conti n. 1, si procederà alla [vendita] dell'autovettura Berlina a 4 posti F[iat] targa 5635 TS. con due ruote di sc[orta e] accessori. Il Cancelliere di Pretura.

Chirurgia plastica ed este[tica]
Correzioni di cicatrici, sfiguramenti, [de]formità del viso, naso, orecchio, del[...] eliminazione di rughe, tatuaggi, n[ei]
Dott. V. SCHIMK[...]
Ass. clin. emer. Columbia Univ., New [York] Policlinico Triestino, via S. Franc[esco] Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17 - 1[...]

Raffreddor[e]

reumatismo, sciatica, [...] baggine, mal di testa, [...] e nevralgie le pastiglie T[ogal] agiscono prontamente e [con] effetto sicuro. Togal elim[ina] l'acido urico ed uccide i micr[obi.] Senza effetti nocivi! Più di 6[000] medici confermano la sua [effi]cacia! Una prova convin[cerà!]

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

UNA SUPERBA REALIZZAZIONE DEL "GIUGNO TRIESTINO,,

Glorie e vittorie adriatiche alla Mostra del Mare

Mare Nostrum

Trieste ha finalmente una «sua» mostra: la Mostra del Mare. E può andarne altamente orgogliosa. Quando, domenica prossima, alla presenza di due principi Sabaudi e di S. E. Lojacono, saranno dischiusi i battenti che oggi ancora celano gelosamente ad ogni curiosità indiscreta il febbrile cantiere degli ultimi ritocchi, una profonda meraviglia colpirà ogni visitatore: per la grandiosità dell'impianto, per il suggestivo splendore delle varie mostre, per l'insospettata importanza della manifestazione, per la magnificenza della riuscita.

Abbiamo veduto ieri questa superba Mostra del Mare, il cui nome è ormai legato al nome di Trieste, e nel constatarne la bellezza e l'imponenza, è affiorato con legittima soddisfazione in noi il ricordo della prima idea, su queste colonne lanciata un anno addietro, per una Mostra del Mare nella quale sarebbe dovuto culminare il Giugno Triestino, agonizzante tra i fuochi di artificio e le gare di barchette a Sistiana. Ebbene, quello che poteva apparire allora un sogno di ben difficile attuazione, è oggi una realtà che supera la più feconda immaginazione; sì da far sorgere spontaneo l'augurio che iniziativa coronata da tanto successo non si esaurisca nell'effimero splendore di una manifestazione occasionale, ma si rinnovi anno per anno e si sviluppi, fino ad assurgere ad esposizione tipica e stabile dell'Estate Triestina.

La Mostra di Trieste

Giunge ultima Trieste fra le città italiane — dopo esser stata la prima con la sua Fiera Campionaria — nell'offrire alla Nazione e all'estero una grande Mostra delle sue attività: ma, possiamo ben dirlo, si afferma di colpo con una manifestazione che è una rivelazione insieme e che la porta istantaneamente in primissima fila, accanto alle sorelle che già hanno acquistato illustre fama con le loro periodiche e assai brillantemente specializzate mostre, fiere ed esposizioni. Milano ha il suo grande mercato dell'industria e dei commerci; Padova la sua pittoresca rassegna delle attività rurali; Verona i suoi prodotti agricoli e i cavalli; Bari la sua fiorente Fiera del Levante: perchè non dovrebbe Trieste valorizzare e perfezionare stabilmente la sua Mostra del Mare?

E invero, quale manifestazione più corrispondente alla città nostra, alla sua indole, alla sua funzione, alla sua secolare operosità adriatica, di questa Mostra del Mare che tutte riassume ed onora le caratteristiche della sua gente marinara?

Il pensiero della stabilità della Mostra è suggerito dalla stessa imponenza della sua sede. Nulla v'è infatti che ne riveli il carattere di provvisorietà: dal superbo scalone d'accesso alla bellezza degli ambienti. Dove si consideri l'aspetto precario e improvvisato che presentano normalmente le mostre analoghe, sorge spontaneo e legittimo l'augurio che, nella sede veramente ideale che la ospita, questa bella Mostra triestina del Mare sia soltanto la prima d'una feconda serie.

Virtù di navigatori e costruttori

Prima ancora degli altri italiani e degli stranieri, rimarranno stupiti — e assai lietamente — i triestini per quello che nel giro di poche settimane gli alacri organizzatori hanno saputo creare negli ariosi ambienti della nostra Stazione Marittima al Molo dei Bersaglieri. Non v'è triestino, nè cittadino dell'Istria, del Carnaro, del Friuli e della Dalmazia — non v'è italiano, vorremmo dire — che non debba vedere in questa superba valorizzazione ed esaltazione della nostra vita sul mare e per il mare, nel radioso quadro delle glorie marinare della stirpe. Vi rifulgono di luce splendente le virtù dei navigatori e dei costruttori di navi della Venezia Giulia.

In una visione che a più d'uno apparirà fantastica per la sua pittoresca suggestione e il sorprendente colore di realizzazione, ma che è invece stupendamente reale, si sveleranno agli occhi del visitatore la forza operosa, il valore antico, la missione nazionale di Trieste e quelle che sono le ragioni inalterabili e inalienabili della sua vita.

Con riconoscente orgoglio si vedranno illustrati in una delle sale più vaste e più importanti della Mostra, i prodigi di eroismo, di tenacia, di sacrificio e di genialità che la Marina da guerra italiana ha compiuto per la redenzione di queste sponde: e in questa parte della Mostra, che culmina nel luminoso Sacrario di Nazario Sauro — simbolo di tutti gli eroismi e di tutti i martirii del mare — gli sguardi ammirati si veleranno di commozione.

Il Giugno Triestino avrà insomma quest'anno un'attrattiva veramente degna di Trieste e tale da giustificare un afflusso eccezionale di visitatori. La città sacra ai combattenti del Carso, sta per divenir anche la meta degli italiani che hanno fatto la guerra sul mare e di quanti del nostro destino sul mare non sono immemori.

Sede ideale

Ideale definiamo la sede prescelta per questa mirabile Mostra del Mare. Se non avesse già un'altra importantissima funzione nella vita cittadina, si potrebbe quasi sospettare che già nella mente di Umberto Nordio e degli altri suoi costruttori, la nostra Stazione Marittima sia apparsa nell'aureola di questa superba consacrazione. A studiarla e a costruirla apposta, sede più degna non si sarebbe potuta avere: per la sua posizione centrica, per la maestosa imponenza dell'ingresso con quel suo regale scalone marmoreo a due rampe, per l'impensata luminosa e ariosa vastità degli ambienti. E per il suo snello protendersi lungo il molo, col mare da tre lati, quasi galleggiante sopra il mare essa stessa. Dove s'affacci lo sguardo, è l'azzurra distesa del golfo che sorride.

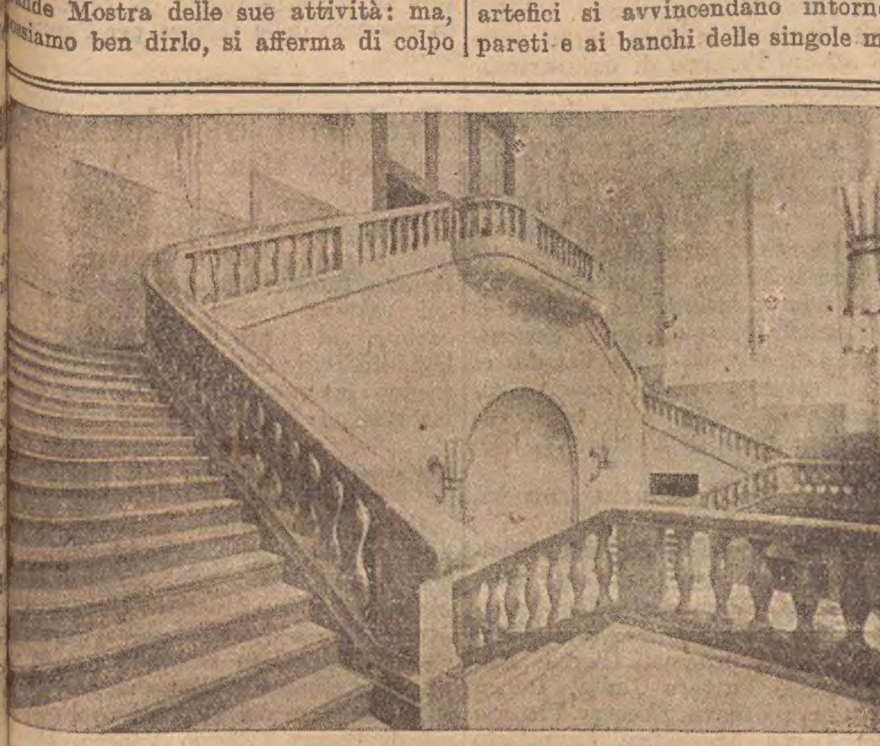
Tutta la poesia del mare, tutta la sua «essenzialità» per la vita dei popoli, tutto quello che l'umana intraprendenza ha escogitato per servirsene e domarlo: ecco i temi fondamentali della Mostra, che — possiamo ben dirlo fin da ora — è riuscita così armoniosa, organica e completa, da creare nel visitatore uno stato d'animo di profonda ammirazione, sì che di quanti varcheranno la sua invitante soglia, non uno ne uscirà deluso.

Ferve ancora intensa l'opera di allestimento nei varii saloni; squadre di artefici si avvincendano intorno alle pareti e ai banchi delle singole mostre; uno spirito alacre, instancabile, entusiasta presiede a quest'ultima fase della preparazione. Ma l'opera imponente già appare solidamente, stupendamente piantata nei suoi diversi aspetti, che in sintesi perfetta esprimono quel che la fantasia più esigente a una Mostra del Mare potrebbe richiedere: dalla costruzione delle navi alle comodità per i passeggeri; dai sistemi di pesca alla storia della navigazione; dagli impianti portuari alle stazioni balneari; dai motori navali alle opere d'arte dal mare ispirate. Vi sono insomma illustrate in altrettante sezioni, tutte le diverse attività politiche, industriali, economiche, artistiche e tecniche, che hanno riferimento col mare

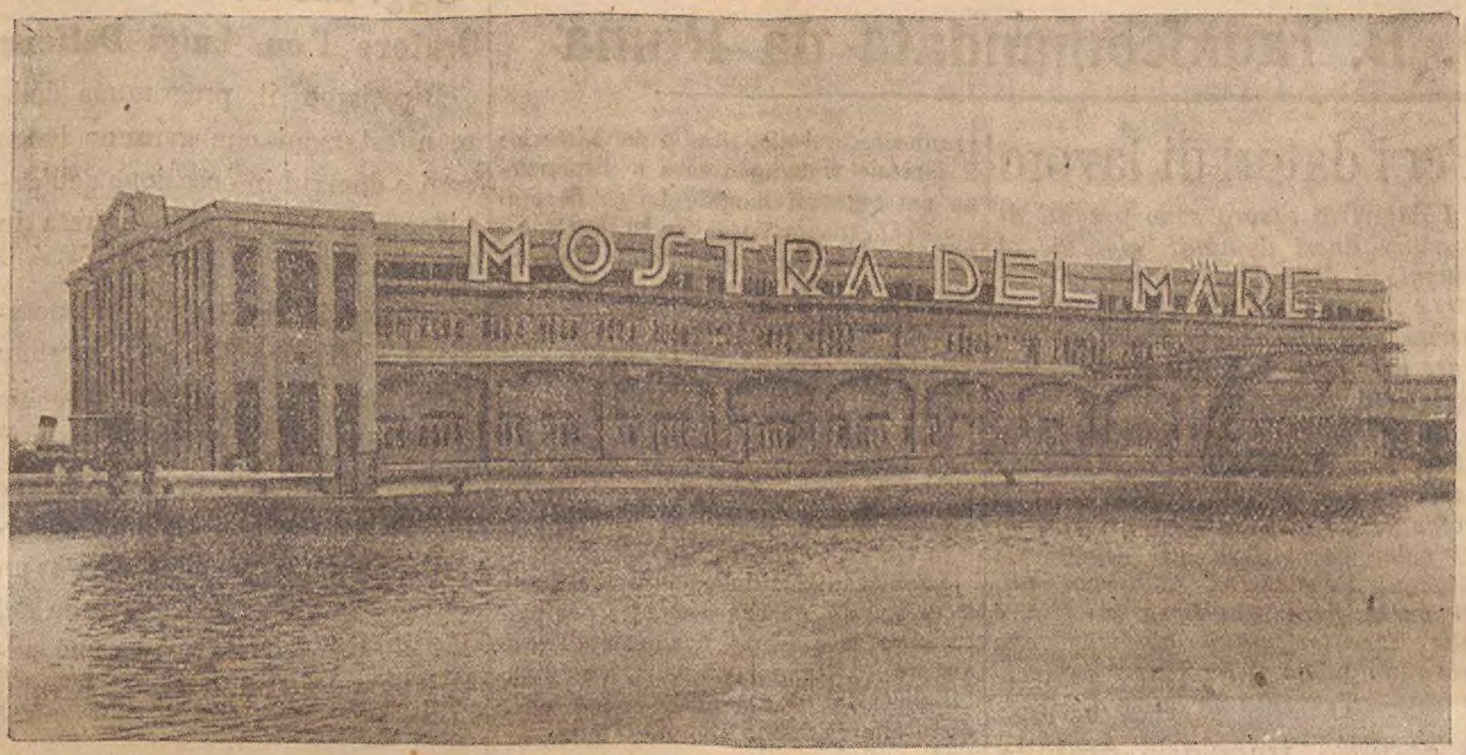
L'arte dell'esporre

Avremo campo d'illustrare in seguito le benemerenze degli organizzatori; ma vogliamo segnalare fin d'ora quelli che ne sono stati gli appassionati artefici: il presidente del Comitato per il «Giugno Triestino» on. comm. ing. Giuseppe Cobolli-Gigli e il vicepresidente comm. cap. Alfredo Pototschnig, il Comitato della Mostra del Mare presieduto dall'Ammiraglio Lovatelli e gli ordinatori cav. Carlo Strena e cav. Ercole Poillucci, coadiuvati dal consulente artistico scultore Ugo Carà.

Occupa la Mostra tutto il piano superiore della Stazione Marittima e l'attiguo capannone N. 42, artisticamente trasformato. Sua caratteristica saliente, per la quale anzi essa immediatamente afferra e diletta il visitatore, è senza dubbio l'aspetto vivace, pittoresco, interessante, che è tipico di tutto l'allestimento e che rende attraenti e piacevoli anche le cose meno accessibili alla massa: come le statistiche, i confronti numerici, le parti tecniche e tutte quelle altre indispensabili documentazioni del progresso, che di solito appaiono relegate negli angoli oscuri e sfuggono all'attenzione dei più... quando non sono gli stessi visitatori a sfuggirle con sapienti giri al largo.



Il maestoso scalone d'accesso



Esposizione vivace, pittoresca, avvincente

Qui invece si verifica l'opposto. Gli organizzatori sono stati guidati da una idea veramente geniale quando agli elementi diremo così più astrusi hanno dato una raffigurazione piacevolissima. E' tutta un'arte nuova dell'esposizione che si profila nelle gustose «illustrazioni» di cifre e statistiche, non meno che nelle descrizioni grafiche della nascita e della struttura d'una nave. Sembrano giochi di bimbi, tanto sono semplici e chiare: e rivelano invece ai grandi quelle meraviglie, ai più ignote, che sono le navi moderne, nei segreti della loro costruzione e nei dettagli della loro struttura.

In sulle prime il procedimento sembra ricordare un po' il sistema largamente adottato nei musei della nuova Russia, che si rivolgono ad un pubblico primitivo e privo delle più rudimentali cognizioni; ma basta un'occhiata più attenta agli originalissimi puppazzetti intagliati e incollati alle pareti del primo salone, per convincersi che qui di ben altro si tratta: è una trovata ingegnosa, spiritosissima, che rende vivida e avvincente la materia più arida.

Come si viaggiava una volta...

E', come dicevamo, quest'arte nuova, ardita, indovinatissima dell'esporre che differenzia la Mostra Triestina dalle manifestazioni consimili. Crediamo si siano vedute poche volte mostre o esposizioni più attraenti e più divertenti di questa. Tutto è vivo, luminoso, fresco, per il plastico avvicendarsi delle impressioni e per quella grazia leggera e sorridente che tutto ingentilisce e ravviva.

Se ne ha la sensazione immediata fin dall'ingresso, in quel grandioso salone che alla sommità della scala monumentale apre la Mostra e che è dedicato alle Società di navigazione e ai Cantieri giuliani.

Grazie alla geniale trasformazione che vi hanno operato l'ing. Mario Cosulich, l'arch. Pullitzer Finali e l'ing. Manner, qui l'occhio è subito preso dall'originalità dell'allestimento e dalla colorita freschezza dei motivi che corrono lungo le pareti.

Ecco una gustosa invenzione della signorina Fondra: «come si viaggiava una volta e come si viaggia oggi». Satira, buon umore, caricatura, grazia caratterizzano le figurette abilmente stagliate, che mettono in contrasto i sei passeggeri d'una volta, serviti da un solo cameriere, e il passeggero di oggi servito da sei camerieri, la rudimentale sufficienza delle comodità d'un tempo e il sardanapalesco «comfort» dei viaggi odierni.

Sulle altre due pareti Cernigoi e Claris hanno risolto gustosamente, alla loro volta, il problema di presentare con sbarazzina disinvoltura e singolare chiarezza i loro temi. Ecco la genesi di una nave. Il mondo sente bisogno di un nuovo battello: i viaggiatori l'attendono impazienti sulle due sponde dell'Oceano. Allora intorno al tradizionale tavolo delle sedute si raccolgono armatori e costruttori navali. L'accordo si conclude e l'armatore chiama il cantiere al telefono e ordina la nave. Si inizia subito il lavoro di preparazione: le specifiche, le statistiche, i preventivi. Arrivano treni carichi di materiali. E mentre gli uffici tecnici e le officine lavorano, ecco la posa della prima lamiera sullo scalo, ecco la nave foderarsi di acciaio, ecco il varo con i carabinieri, i signori in cilindro e la bottiglia di spumante. Ed ecco nell'interno del colosso gli artigiani che rifiniscono gli allestimenti.

La flotta delle navi giuliane

Il prodigio è compiuto: ma esso rivive dinanzi alla massa dei visitatori — per lo più ignari, e a torto, di quel miracolo che è l'organizzazione interna di una grande nave moderna — in una progressione di schizzi e quadretti che fanno pensare ai cartoni animati e che per la prima volta presentano in forma così svelta, immediata e avvincente un tema così serio.

Si attacca direttamente a questa piacevolissima parete la mostra dei modelli d'architettura navale la quale colpisce sopra tutto con il magnifico modello degli interni della motonave «Victoria», tutto illuminato e lucente di legni preziosi, di stoffe e di decorazioni. Sembra il prodigioso scenario di un teatrino di piccoli.

A due passi, un'altra distesa di parete è dedicata a una visione non meno interessante: in un mare immaginario galleggiano tutte, dalla prima all'ultima, le navi da guerra e le navi mercantili costruite dai nostri cantieri. E' una flotta imponentissima, che rivela nel modo più luminoso qual'è la forza di produzione delle nostre industrie navali.

E ancora una raffigurazione grafica indovinatissima nella sua gaia ideazione: la storia del «Nastro azzurro», dalle origini all'italico trionfo del «Rex».

Il centro del salone è dominato da un grandioso globo terracqueo sul quale son tracciate tutte le linee di navigazione italiane. E' in questo ambiente che funzionerà la cassa della Mostra, ove saranno timbrati i biglietti della riduzione ferroviaria; qui si venderà il bellissimo numero unico del Giugno Triestino intitolato «Trieste 1934»; quivi i visitatori troveranno informazioni, consigli, prospetti: qui seguirà domenica prossima la solenne inaugurazione di questa splendida Mostra, destinata a rimanere memorabile nella storia di Trieste moderna.

Un capolavoro: un porto in miniatura

Ma non siamo che al principio. Comincia il giro delle sale. I due ambienti minori che s'incontrano dopo il maestoso salone, appariscono avvolti in un'atmosfera di serena austerità. Sono dedicati alla esaltazione della Milizia portuaria ed alla valorizzazione dei nostri Magazzini Generali. Un luminoso trittico di Carlo Sbisà presenta in felicissima sintesi le principali forme di attività nella vita dei porti: l'ingegnere, il lavoratore e il milite portuario. Alle pareti, chiari diagrammi e ingrandimenti fotografici illustrano l'opera, le benemerenze e le caratteristiche della Milizia portuaria, mentre in un angolo attira l'attenzione un riuscito «spaccato» del Molo 6 con i nuovi capannoni del Porto Duca d'Aosta.

Nella saletta successiva è esposto uno dei «pezzi» che costituiranno certamente il maggior successo della Mostra: un grande, riuscitissimo plastico del nostro porto nel tempo, con i suoi diversi sviluppi, i suoi raccordi ferroviari, i suoi impianti, i suoi fari, le vie di comunicazioni, i cantieri, le industrie, i moli, le gru, e particolare rilievo delle grandi opere nuove compiute nel Decennale fascista. Illuminato da ben 400 minuscole lampadine, che riproducono con i loro colori anche le luci intermittenti dei fari, delle dighe e dei moli, questo mirabile plastico, dovuto ad un genialissimo artefice nostro, il Valles, capo della Comunità artigiana dei modellatori, susciterà certamente interesse e ammirazione vivissimi.

Alle pareti i Magazzini Generali espongono una pittoresca serie di fotografie raffiguranti i maggiori impianti, i tipi di capannoni e così via, mentre lucidi grafici dimostrano l'incremento subito negli ultimi anni dalle aree utilizzate e dalla capacità dei depositi, lo sviluppo delle banchine, la potenzialità di sollevamento, gli impianti ferroviari; in una parola i formidabili progressi realizzati nell'organizzazione del Porto di Trieste dal 1890 — epoca delle prime gru idrauliche — ad oggi.

Hanno allestito la Mostra della Milizia e quella dei Magazzini Generali il R. Commissario dei MM. GG. colonnello Gaeta, il console Muti. Progetto dell'arch. Umberto Nordio e collaborazione del direttore generale dei MM. GG. comm. ing. Suppani e del pittore Sbisà.

La «Pittura del mare»

E passiamo ad una delle attrattive più belle della Mostra: il salone destinato ad esposizione delle opere d'arte ispirate dal mare. E' la sezione riservata alla «Pittura del mare», allestita dai pittori Parin e Flumiani, dallo scultore Mascherini e dai collezionisti d'arte dott. Oreste Basilio e barone Mario Morpurgo de Nilma.

Questa è l'oasi ridente, ove l'occhio non si stanca di ammirare un complesso veramente superbo di «marine» e in genere di quadri d'ogni epoca e d'ogni stile, ispirati dalla sovrana maestà del mare. Si passa da un Tiepolo alle suggestive visioni ottocentesche, dalla serena contemplazione di altri tempi alle tempeste coloristiche del Novecento. Ne riparleremo diffusamente; ma elogiamo fin d'ora questa felicissima idea degli organizzatori, d'aver dato alla Mostra, con la «Pittura del mare», un'impronta eclettica e sopra tutto artistica di primissimo ordine.

Per il sobrio e severo passaggio della saletta reale si entra in un altro settore, fra i più interessanti e i più degni di ammirazione: la Sezione della Regia Marina, allestita con grande amore e competenza dal capitano di vascello Almagià, capo dell'Ufficio storico della R. Marina.

La superba mostra della R. Marina

Trieste deve essere profondamente grata alla Marina d'Italia, anche per questa sua imponente partecipazione alla Mostra del Mare. Quattro vagoni di materiale storico interessantissimo sono stati mandati ed ora il loro carico prezioso sta ornando l'ampio salone sotto alla vigile guida del comandante Almagià.

In una visione altamente suggestiva di glorie e di memorie, appariranno agli occhi dei visitatori gli aspetti più caratteristici della storia della Marina, dalla guerra in poi: come naviglio, come azioni sul mare, come partecipazione di marinai alla guerra terrestre, come occupazioni dei territori irredenti e di terre nemiche.

Di straordinario interesse per noi adriatici è il diorama plastico che ricostruisce i tre storici tentativi di forzamento degli sbarramenti di Pola: rievocazione di eroismi che non potranno essere dimenticati: dall'audacia di Goiran a Fasana, alle imprese di Pellegrini, di Rossetti e di Paulucci. Le varie azioni sono ricostruite con mirabile evidenza, tra i campi di mine, gli sbarramenti, il naviglio e le batterie del nemico. Una vetrina luminosa presenta tutta la scena del tentativo di Pellegrini. Ma è stato trasportato a Trieste dal Museo navale di Venezia addirittura un grande pezzo originale del famoso «Grillo» con il quale gli impenetrabili e infrangibili sbarramenti di Pola sono stati vittoriosamente superati. Interessantissimo è pure il grafico della ostruzione retale esplosiva del Canale di Otranto, che sbarrava l'Adriatico da Otranto a Vallona. E quante scene di gloriose azioni della guerra sul mare, che culminano nel grande plastico delle occupazioni di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia fra il 3 e il 6 novembre del 1918.

Tutta una serie di documentazioni fotografiche illustra il salvataggio dell'esercito serbo operato dalla nostra Marina in Adriatico; altre immagini esaltano l'eroismo dei marinai divenuti fanti nelle trincee. E ancora: il medagliere completo della Marina, i modelli della R. N. «Trieste» e della «Viribus Unitis», e la nobilissima opera della Marina in tempo di pace, per la sistemazione dei fari e delle segnalazioni nelle nostre quattro Colonie di oltremare.

Il Sacrario di Nazario Sauro

Ed ecco la Mostra della Regia Marina culminare nel Sacrario di Nazario Sauro, ideato dallo scultore Carà che ha pure modellato un efficace busto del Martire. All'ingresso l'ancora, una catena e un siluro del «Pullino». Internamente solo l'effige del Martire e una scritta: «Presente!». Alla soglia del Sacrario monteranno in permanenza la guardia d'onore i marinaretti della 294.a Legione dell'Opera Balilla. Nella saletta attigua saranno raccolti vari cimeli di Sauro e di Gramaticopulo, messi a disposizione dal Museo di Capodistria.

Ancora due salette: quella riservata alla Lega Navale Italiana e allestita dal Magliaretta su progetto dell'architetto Berlam e la Sezione modelli navi da guerra e passeggeri dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, allestita dall'ing. Scabini.

Un'altra mostra, attraentissima per gli appassionati di storia marinara è la Sezione che raccoglie stampe, grafici e disegni illustranti le navi della flotta giuliana e il loro sviluppo nel tempo: raccolta interessantissima di oltre 400 quadri in gran parte rarissimi, che il dott. de Klodich ha ordinato con grande amore. Ogni immagine è integrata da notizie sulle caratteristiche e il destino d'ogni singola nave.

Le altre sale

Con questa visione di numero e di potenza della marineria giuliana, si lascia l'edificio della Stazione marittima, per affacciarsi sul terrazzo ridente al mare e scendere per il grande ponte di sbarco al pianoterra del Capannone 42, che a sua volta accoglie una parte delle Mostre.

Accoglie i visitatori il vasto portale disegnato dall'arch. Cervi e dominato da una statua del Marinaio, opera di Ugo Carà.

La prima sala è dedicata all'architettura marinara moderna, mostra organizzata dallo scultore Carà con la collaborazione dei pittori Cernigoi, Lannes e dell'architetto Cervi. Trovano qui largo campo di illustrazione tutte le forme di edilizia e architettura marinara: dalle stazioni marittime ed i porti ai villini sul mare.

In logica connessione ecco la mostra delle stazioni balneari e di villeggiatura giuliane, allestita dal Comitato turistico del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa: padiglioni, cabine, giochi di spiaggia, visioni opulente di bagnanti... Insomma il mare anche in questa sua vivace forma di vita.

E dopo le bagnanti... quegli altri, meno occasionali abitatori delle onde, che sono i pesci. Il cap. cav. uff. de Manincor e il prof. Picotti hanno organizzato una interessantissima Mostra della Pesca, su progetto dell'architetto Specchi. Tutti i sistemi di pesca nel nostro mare vi sono dimostrati con modelli ed esempi. Il pittore Valenti ha decorato le pareti di motivi pescherecci. Accanto alla Mostra della Pesca, la Ditta Arrigoni per l'industria del pesce conservato ha aperto un suo «stand» ove il pesce sarà «inscatolato» sotto agli occhi del pubblico. Decorazioni del pittore Valenti, progetto del signor Cappellato.

Qui varie altre aziende private hanno recato la loro colorita partecipazione alla Mostra del Mare: così il Cavallar che ha allestito una sezione «Orologeria di bordo»; la Ditta Matathias e la Cementi Isonzo con il loro materiale di costruzione ininfiammabile per navi; il Beltrame che presenta tutta una mostra del costume marinaro con disegni e pitture del Corva; i Cantieri Riuniti dell'Adriatico che ricostruiscono una cabina della R. N. «Attendolo» e l'impianto di una macchina per la saldatura autogena, un centralizzatore di vibrazioni per motonave su brevetto dell'ing. Loser, modelli di navi costruite ed altro materiale interessante; gli Assicuratori Marittimi che presentano pitture del Corva; i Cantieri Riuniti Brumatti e del Bidoli in una interessante mostra organizzata dal dott. Legat del Comitato assicuratori marittimi di Trieste.

Nei suoi multiformi aspetti anche questa parte della vasta esposizione, che potrà forse avere l'apparenza d'una certa colorita frammentarietà, è riuscita vivacissima. Ed è appunto nel campo della partecipazione privata che in avvenire potranno attendersi i più lusinghieri sviluppi.

La nave nel tempo

Attrae qui vivamente l'attenzione una mostra fra le più interessanti e pittoresche: quella della «Nave nel tempo», ideata dal cav. Carlo Strena e svolta artisticamente dall'arch. Meng in collaborazione col pittore Pozar e il cap. Iurcev per quanto riguarda i pannelli illustranti i porti romani. Vi sono riprodotti deliziosamente modelli di navi di tutte le epoche, dal navicello in terracotta rinvenuto in una tomba del 4000 avanti Cristo, alle triremi romane, dalle caravelle, ai colossi della modernità: opere squisite del Valles e di altri modellisti nostri, eseguite sotto gli auspici della Federazione Fascista degli Artigiani e del cav. uff. dott. Belardinelli. Alle pareti riusciti pannelli raffigurano i grandi navigatori latini: Cristoforo Colombo, Magellano, Amerigo Vespucci e il Duca degli Abruzzi. Inoltre i grandi porti dell'antichità e i porti giuliani nel loro progressivo sviluppo.

Altri «stands» illustrano l'attività sportivo-nautica dei nostri canottieri, la vita della Legione marinara dell'Opera Balilla e le manifestazioni del Dopolavoro interaziendale della Marina mercantile, con decorazioni del pittore Milleri.

Ricordiamo in chiusa a questa rapida rassegna gli artigiani che hanno felicemente cooperato agli allestimenti e alle decorazioni. Essi sono i pittori Magliaretta, Venier, Cristian e Polvi, i falegnami Cosani, Blasina, Sbochelli, e per gli impianti elettrici il Navarra.

Ma la visita non è finita, perchè con lo stesso biglietto d'ingresso i visitatori avranno diritto a passare all'interessante Aquario nella vicina Pescheria, arricchito di nuove vasche per cura del direttore prof. Müller, ed al Museo del Mare, in via dell'Annunziata, che il prof. Picotti ha testè riordinato.

Uno dei luminosi saloni adattati a mostra

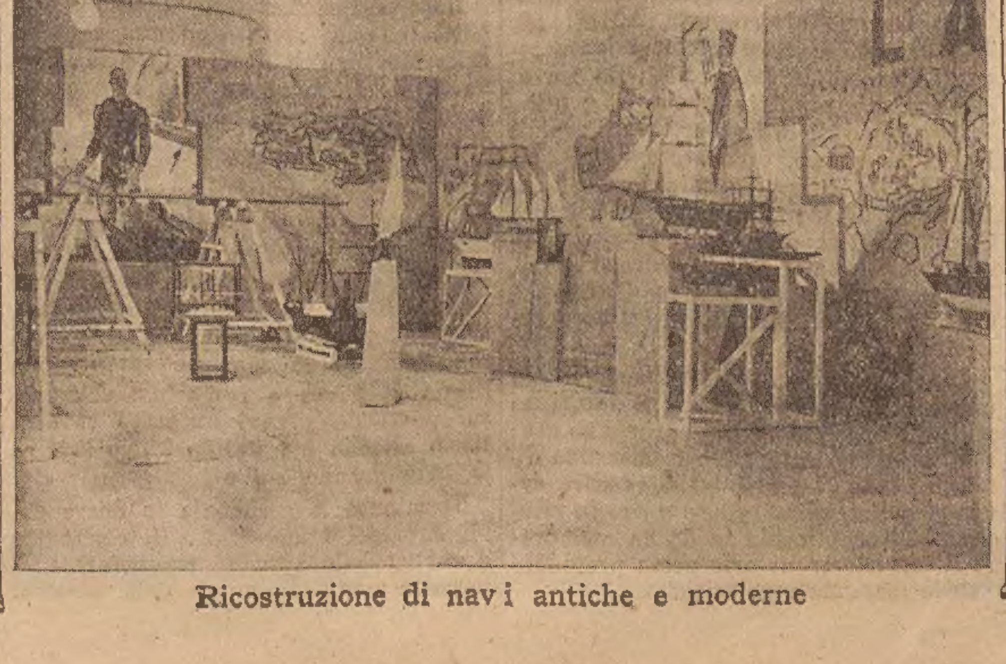
Alla Mostra del Mare — che sarà collegata a Piazza Unità da un filare di antenne e da una terza serie di lampadari elettrici — si svolgeranno tutte le sere concerti e spettacoli artistici di eccezionale attrazione.

Sotto la guida pratica e animatrice dell'on. Cobolli-Gigli, artisti e maestranze stanno dando gli ultimi febbrili ritocchi alla grande opera, che domenica schiuderà i battenti a onore di Trieste e a maggior gloria dell'Italia marinara.

E quando, col rito inaugurale, in vetta alla bianca antenna sorta presso alla Mostra, salirà il tricolore, quel vessillo sembrerà lanciare a tutti i venti, in cospetto del Mare Nostro e della Divisione navale inviata dal Duce per l'avvenimento, il grido gioioso di Trieste, grata profondamente al Fascismo per quanto opera in favore del suo rifiorire e del suo potenziamento e profondamente fiera di poter all'Italia fascista dimostrare quello di cui la sua gente è capace.

MARIO NORDIO

La pittoresca mostra della «Nave nel Tempo»



Ricostruzione di navi antiche e moderne

L'inaugurazione

L'inaugurazione della Mostra del Mare avverrà alle 12 di domenica 27 corrente, presenti le L.L. A.A. R.R. il Duca d'Aosta ed il Duca di Genova. Per quel giorno sarà nel nostro porto la V Divisione navale.

La cerimonia inaugurale si svolgerà al primo piano della Stazione Marittima, ove accederanno autorità e rappresentanze munite di regolare invito. Tutti gli invitati dovranno essere nel salone alle 12. Alle 12.15, all'arrivo delle L.L. A.A. R.R. il Duca d'Aosta e il Duca di Genova, attesi dalle principali autorità, si procederà all'alzabandiera sull'antenna antistante alla Mostra. La musica municipale suonerà la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'Inno della Marina. L'accesso agli invitati sarà consentito sino alle 13.30, ora in cui la Mostra verrà chiusa. Verrà riaperta alle 14 per l'accesso regolare al pubblico.

La vidimazione dei biglietti ferroviari con la riduzione del 70 per cento

Il Comitato del Giugno Triestino comunica che i biglietti ferroviari con la riduzione del 70 per cento saranno vidimati dal Comitato nei giorni 24, 25 e 26 maggio nell'apposito ufficio di segreteria aperto in Piazza Unità attiguo al Caffè Garibaldi (Palazzo comunale), dalle 9 alle 21. Domenica 27 maggio, inaugurazione della Mostra del Mare, i biglietti verranno vidimati fino alle 14 nel detto ufficio di Piazza Unità e dopo quest'ora alla Mostra del Mare (Stazione Marittima), e ciò fino alla chiusura del Giugno Triestino, fissata per il giorno 8 agosto. La Mostra del Mare sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 23 con orario ininterrotto.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riuscita prova di ieri allo Stadio del Littorio
per la Primavera Ginnica dell'O. B. radiocomandata da Roma

Ieri nel pomeriggio, quindicimila tra Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, partiti puntualmente dai posti di concentramento, si portarono con vetture tranviarie speciali a S. Sabba, nel grande Stadio Littorio, per presenziare ed effettuare le prove generali degli esercizi e dei collettivi che sono prescritti per la grande festa nazionale ginnica dell'Opera Balilla che avrà luogo nel pomeriggio di domani.

I comandi, le musiche e i cori, anche ieri, come avverrà giovedì, vennero radiotrasmessi dal Foro Mussolini di Roma. Le prove che riuscirono brillantemente hanno compreso l'intero programma della Primavera Ginnica nazionale che è il seguente: Cori dell'Accademia di Roma; collettivo di 2000 Balilla Moschettieri; collettivo di 1000 Giovani Italiane; gare atletiche per Avanguardisti; collettivo di 1000 Avanguardisti; collettivo 8000 Piccole Italiane; collettivo 3500 Balilla; cori e musiche.

La mobilitazione di domani

Domani, giovedì, cominciando dalle ore 13.30 i reparti scelti per la partecipazione alla Primavera ginnica, in divisa sportiva se Balilla o Moschettieri e divisa ordinaria se Avanguardisti, Giovani e Piccole Italiane, si aduneranno nei posti di adunata, al comando degli ufficiali e istruttori, che inquadreranno i reparti con la massima sollecitudine, tenendo presente di formare dei reparti di 65 organizzati ciascuno (capacità di una vettura tranviaria) in modo di facilitare l'imbarco degli stessi sulle tranvie.

Gli organizzati delle scuole elementari saranno comandati dai rispettivi comandanti, il più anziano dei quali assumerà il comando della colonna. Durante il percorso in tranvia si dovrà mantenere la massima disciplina e cioè gli organizzati non dovranno assolutamente sporgersi o scendere dalle vetture per nessunissimo motivo. Saranno responsabili gli ufficiali ed istruttori accompagnatori.

Allo Stadio del Littorio

Alla stazione di S. Sabba funzionerà da ordinatore il capomanipolo cav. Domenico Marina. All'arrivo i reparti si riordineranno per terziglie, entreranno allo Stadio del Littorio per la porta riservata agli atleti e si porteranno nel posto indicato. Il comandante del Gruppo di colonne, capomanipolo Carlo Dall'Oglio per gli Avanguardisti, cent. Tito Tonelli per i Balilla moschettieri, capomanipolo Luigi Pertoldi per i Ballilla e le Piccole Italiane delle scuole elementari, capo gruppo Jole Castagna per le Giovani Italiane e capo gruppo Letizia Moretti per le Piccole Italiane delle Scuole medie, provvederà subito a costituire le colonne per gli esercizi collettivi. Gli Avanguardisti si aduneranno invece alla Pilatura di riso, dove si sistemeranno la divisa sportiva, si incolonneranno ed alle 16.15 entreranno nello Stadio del Littorio al posto fissato, rimanendo sempre perfettamente inquadrati. Gli organizzati di Servola affluiranno al campo a piedi.

Ordine e disciplina sul campo. Dall'ordine e dalla disciplina che terranno i reparti in campo dipenderà l'esito della Primavera ginnica. A tale delicato compito sono preposti tutti gli ufficiali, dirigenti, insegnanti e graduati che all'uopo sono mobilitati. Collaboreranno anche i comandanti dei gruppi di colonne nell'incolonnamento dei ginnasti in modo di inquadrarli in un quarto d'ora prima del loro collettivo. I dirigenti e ufficiali dovranno tenersi a contatto sempre coi giovani poichè solo la disciplina darà un buon esito della festa.

Divise. Gli organizzati indosseranno la prescritta divisa sportiva, gli ufficiali l'uniforme e i non ufficiali se istruttori o comandanti di colonna la divisa sportiva (maglia O. B. e calzoni lunghi bianchi, le insegnanti la divisa regolamentare dell'Opera Balilla. I borghesi non dovranno entrare nel campo).

Ordinativi. Dalla precisione con cui saranno eseguiti gli ordini dipenderà la riuscita coreografica della festa. Le colonne dovranno esser preparate in precedenza nei vari settori almeno un quarto d'ora prima dell'entrata in campo. Le colonne saranno formate da terziglie complete, restando fuori ed a sinistra soltanto la comandante di colonna. Il primo ginnasta della prima terziglia di sinistra dovrà marciale sopra la riga bianca che indicherà il movimento della colonna. Nel prender la doppia distanza bisognerà mantenere sempre lo spazio di m. 1.75 tra terziglia e terziglia. Ciò sarà controllato dal comandante di colonna. Nella marcia le colonne dovranno mantenersi alla stessa altezza e, arrivata la prima terziglia alla linea trasversale di confine tutti segneranno il passo rettificando le distanze. Al comando della sinistra a doppio intervallo via, tutti i ginnasti porteranno le braccia fuori, rimanendo ferme le prime fila di ogni colonna e spostandosi le altre due di 1.75 m. a destra.

Sulla linea di testa sarà indicato il posto di ogni capofila sul quale copriranno perfettamente gli altri. Al comando per rettificare le distanze fronte a sinistra front i ginnasti effettueranno il cambio di fronte abbassando le braccia prima e poi rialzandole. Sul lato sinistro del campo sarà segnato il posto di ogni ginnasta sul quale gli altri si copriranno.

Il programma della manifestazione

Ultimato l'ordinativo, i comandanti di colonna passeranno di corsa in fondo al campo o ai lati aiutando con opportuni cenni l'esecuzione del collettivo. Pur tenendo conto dell'altezza i ginnasti di prima riga dovranno esser i migliori.

Sarà osservato il seguente orario:

Ore 17: Arrivo delle autorità e inizio trasmissione cori dell'Accademia fascista.

Ore 17.10: Comando da Roma degli esercizi Balilla moschettieri.

Ore 17.27: Comando da Roma degli esercizi Giovani Italiane.

Ore 17.27: Dimostrazioni atletiche corse, salto con l'asta e tiro del giavellotto.

Ore 17.37: Esercizi collettivi Avanguardisti.

Ore 17.50: Collettivo Piccole Italiane Scuole medie.

Ore 18.5: Collettivo Balilla e Piccole Italiane Scuole elementari.

Ore 18.12: Ammassamento dei reparti sul campo.

Ore 18.20: Cori dal Foro Mussolini e autorevoli comunicazioni.

Ore 18.30: Premiazione squadra vincitrice Campionato nazionale di pallacanestro.

Ore 18.40: Inno Balilla e Inno a Roma.

Ore 18.50: Ammaina bandiera e smobilitazione dei reparti

I servizi sul campo

Servizio reparti armati. Per la manifestazione ginnica sono comandati i seguenti reparti: 1) 40 Avanguardisti armati della 714.a Legione al comando del capomanipolo Griselli; 2) 30 tamburini della 715.a Legione; 3) La Centuria cannonieri della 298.a; 4) 3 trombettieri della 298.a Legione.

Servizio sanitario. Allo Stadio funzioneranno due punti di pronto soccorso agli ordini del capomanipolo dott. Maier e del capomanipolo dott. Tagliaferro. Le squadre sanitarie saranno fornite dalla 640.a Legione e dalla 298.a Legione «E. Toti», che dovranno trovarsi sul campo per le ore 16 usufruendo delle tranvie speciali. La fiduciaria provinciale provvederà a fornire una squadra di pronto soccorso di Giovani Italiane. Dirigerà il servizio il capomanipolo dott. Bruno Peperle.

Servizio stampa e fotografico. Il cent. cav. Giorgio Maria Gatti dirigerà il servizio stampa e fotografico, con punto di riferimento fissato sotto il palchetto del microfono del direttore ginnico.

Servizio bande. Presteranno servizio sul campo la banda della 716.a Legione e della 298.a. I collettivi saranno accompagnati dalla banda della 716.a che alternativamente con la 298.a suonerà brevi marcie durante l'ordinativo.

Smobilitazione dei reparti. Alle ore 18 i reparti inizieranno l'uscita dallo Stadio del Littorio e l'imbarco sulle tranvie (ad eccezione dei reparti precedentemente concentrati a S. Giacomo che rientreranno invece a piedi) con il seguente ordine: 1) Piccole Italiane; 2) Balilla; 3) Giovani Italiane; 4) Avanguardisti.

Nell'uscire dal campo si provvederà a formare nuovamente reparti di 130 organizzati in modo di procedere sollecitamente all'imbarco sui treni che provvederanno al trasporto sino al luogo del concentramento. Non è ammesso il minimo sbandamento dei reparti, il rientro in città dovrà avvenire ordinato e disciplinato. In ciò si dimostrerà l'efficienza dell'organizzazione e si ovvierà anche il minimo incidente. I reparti si scioglieranno nei luoghi di adunata e di ciò dovranno essere avvertite le famiglie per poter ritirare i loro figli.

Gli incarichi agli ufficiali

Seniore Benedetti, ordinatore via Margherita, inizio ora 13.40.

Centurioni: Tonelli, comandante colonna Moschettieri, 14.15; Gatti, ordinatore piazza Libertà, 14.30; Petronio, ordinatore piazza Verdi, 13.45; Cosolo, ordinatore Stadio Littorio, 14; Dall'Oglio P., direttore tecnico saggio, 14; Tommasini, ordinatore Campo S. Giacomo, 14.20; Tedeschi, ordinatore S. Sabba, 14.15; Stallone, ordinatore S. Sabba, 14.15.

Capimanipolo: Marina, ordinatore S. Sabba, inizio ore 14.15; Dall'Oglio, comandante colonna Avanguardisti, 14.15; Pertoldi, comandante colonna Balilla, 14.15; Dobelli, ordinatore via Bernini, 14; Caffieri, comandante reparti 715.a Legione, 13.45; Lenco, comandante reparti 714.a Leg., 13.45; Cozzi, comandante 714.a Leg. (Reparti), 13.45; Burato, comandante reparti 642.a Legione, 13; Garofalo, comandante reparti 714.a Leg., 13; De Castro, comandante reparti 642.a Leg., 13; Benedetti B., comandante reparti Avanguardisti 640.a Leg., 13.15; Poiazzo, comandante reparti 298.a Leg., 13.10; Giacomelli, comandante reparti 640.a Leg., 13.10; Griselli, comandante reparti 714.a Legione, 13.10; Viezzoli, comandante centuria cannonieri 16; dott. Peperle, servizio sanitario, 14.30; dott. Maier, servizio sanitario, 14.30; dott. Tagliaferro, serv. san., 14.30; capomanip. Sorace, comandante reparti 716.a Leg., 13.45; Tonini, comandante reparti 716.a Leg., 13.45; Brezza, ordinatore piazza Libertà, 14.30; Mismasi, ordinatore piazza Libertà, 14.30; De Angeli, comandante reparti Servola, 15; Lussi, ordinatore piazza Libertà, 13.45; Minigutti, ordinatore piazza Verdi, 13.45; Risegari, ordinatore piazza Verdi, 13.45; Fagone, ordinatore via Margherita, 13.40; Gazzulli, comandante reparti A.G.F. (S. Dante), 13.15; Rossit, comandante reparti Scuola Carniel, 14.30; de Iurco, comandante reparti Scuola Gaspardis, 14.30; Asquini, ordinatore via Bernini, 14.30; Morpurgo, ordinatore via Bernini, 15; De Filippi, ordinatore Stadio Littorio, 14.15; Daradin, ordinatore Campo S. Giacomo, 14.20; Danielis, comandante reparti Scuola Duca d'Aosta, 13.50; Ermani, ordinatore Campo S. Giacomo, 14.20; Brezza, ordinatore via Bernini, 14.30.

Disposizioni per gli ordinatori. Gli ufficiali incaricati quali ordinatori ai posti di concentramento, cureranno che: 1) I reparti mantengano la massima disciplina; 2) l'imbarco nelle vetture avvenga nel massimo ordine e con la massima sollecitudine in modo da assicurare il servizio tranviario possa procedere con la massima regolarità.

Per i datori di lavoro

I datori di lavoro sono pregati di lasciare liberi domani, giovedì 24 maggio, i dipendenti Giovani Fascisti e Avanguardisti, allo scopo di permettere ai medesimi di partecipare alla Leva Fascista e alle manifestazioni ginniche.

La Presidenza dell'Unione Industriale, in conformità al desiderio espresso dal Segretario federale, rivolge invito alle ditte rappresentate, di voler permettere ai dipendenti Giovani Fascisti ed Avanguardisti, di partecipare alla Leva fascista e alle manifestazioni ginniche che avranno luogo nel solenne anniversario dell'entrata in guerra.

Il servizio tranviario gratuito
per la giornata di domani

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste comunica che domani, 24 maggio, alle ore 16.30 avrà inizio allo Stadio del Littorio la grande manifestazione della Primavera ginnica nazionale, su ordini radiotrasmessi dal Foro Mussolini di Roma a tutt'Italia.

Per ovviare alla distanza e per evitare ai giovani, che già hanno partecipato al mattino alla solenne celebrazione della VIII Leva fascista in piazza Unità una fatica eccessiva, l'Opera Balilla ha provveduto al servizio tranviario gratuito, che si svolgerà nel seguente modo:

1) Per giovani isolati in divisa dell'Opera Balilla: dalle 13 alle 14.30 e dalle 19 alle 20. Ciò servirà a facilitare l'adunata dei giovani ai luoghi destinati ed il loro rientro a casa.

2) Per i reparti inquadrati che dovranno recarsi allo Stadio del Littorio: il servizio tranviario sarà a disposizione nei seguenti luoghi: Largo Bernini ore 15.15, piazza Verdi ore 13.50, Campo S. Giacomo ore 14.50, piazza Libertà ore 15, via Margherita ore 13.50, S. Giovanni ore 13.50.

Gli Avanguardisti di Leva

Gli Avanguardisti di Leva si concentreranno domani mattina alle ore 8.30 davanti alla Stazione Marittima.

Le Giovani Italiane a Roma

Le Giovani Italiane dell'Opera Balilla di Trieste, partite domenica per partecipare al concorso nazionale di ginnastica, pattinaggio e tennis, sono giunte felicemente a Roma, dove sono alloggiate alla Pensione Po, via Po 17.

Diplomi di benemerenza dell'O. B.

S. E. Ricci, Presidente dell'Opera Balilla, ha conferito il diploma di benemerenza dell'Opera Balilla ai seguenti camerati: cav. uff. Carlo Tigoli, Padre Egidio Barbujani, capomanipolo don Francesco Schuller, cav. dott. Vittorio Demai, cav. Francesco Ciliberti, comm. Augusto Cosulich, Cassa di Risparmio Triestina, ing. comm. Giuseppe Dolazza, S. A. Solwey - Bruxelles, Alfonso Mascio.

Ai camerati seniore prof. Andrea Benedetti e cav. Riccardo Merluzzi è stato inoltre conferito il diploma di benemerenza del Ministero dell'Educazione Nazionale per la loro fattiva attività svolta a favore dell'Opera Balilla.

Gruppo Universitario Fascista. Domani alle 8 precise tutti gli universitari fascisti devono trovarsi in perfetta divisa davanti alla sede del Guf, via Rossini 4, per partecipare inquadrati alla manifestazione del 24 maggio.

Domani s'inizia il Giugno Triestino
Il programma ufficiale delle manifestazioni

Ufficialmente il Giugno Triestino avrà inizio domani, 24 maggio, anniversario della nostra entrata in guerra. Le manifestazioni a loro volta cominceranno domani, e si svolgeranno secondo il seguente programma:

26 maggio: Corse al trotto a Montebello.

27 maggio: Inaugurazione della «Mostra del Mare» (durata della Mostra fino all'8 agosto).
Sfilata di vele ed imbarcazioni.
Partita del Campionato mondiale di calcio (Romania-Cecoslovacchia).

28 maggio: Concerto al Politeama diretto dal maestro Molinari.

29 maggio: Serata di canzonette del Fascio femminile al Politeama Rossetti «Canta Trieste».

30 maggio: Inaugurazione della Mostra delle Tavole imbandite.

31 maggio: Corse al trotto a Montebello.

1 giugno: Passaggio e controllo del Primo Giro automobilistico d'Italia per la Coppa d'oro del Duce.
Concerto di Dobrowen al Politeama.

2 giugno: Mostra del Sindacato Interprovinciale fascista Belle Arti della Venezia Giulia, al Giardino Pubblico (durata della Mostra fino al 15 luglio).

3 giugno: VIII Fiera del Libro.
Corse al trotto a Montebello.

7 giugno: Passaggio e Tappa del XV Giro ciclistico d'Italia.

9-10 giugno: Adunata nazionale del Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà.

10 giugno: Corse al trotto a Montebello.
Crociera con la motonave «Oceania» lungo le coste dell'Istria fino ad Abbazia.

13 giugno: Regata a remi della quinta zona.
Escursione del Touring Club Italiano sui Campi di battaglia.

17 giugno: Corse al trotto a Montebello.
Concorso d'eleganza per autoveicoli sulla riviera di Barcola.
Gara di corsa automobilistica di 800 metri a Barcola.

23-24 giugno: Raduno nazionale dell'Associazione dell'Arma del Genio.

24 giugno: Corse al trotto a Montebello.
Crociera della motonave «Vulcania» lungo le coste dell'Istria fino a Brioni.

29 giugno: Corse al trotto a Montebello.

1 luglio: Corse al trotto a Montebello.
Crociera dell'«Amazzonia» lungo le coste dell'Istria fino al Canale di Leme.

3-8 luglio: Torneo internazionale di tennis al Cacciatore.

8 luglio: Crociera con la motonave «Oceania» lungo le coste dell'Istria fino ad Abbazia.

22 luglio: Crociera con la motonave «Saturnia» lungo le coste dell'Istria fino a Brioni.

Faranno inoltre parte del programma altri raduni combattentistici e dopolavoristici; spettacoli d'arte popolaresca, organizzati dall'O. N. D.; spettacoli di riviste e varietà alla Mostra del Mare; varie manifestazioni d'arte e di sport.

La Festa del Mare

Si riunirono ieri sera in una delle sale della Capitaneria di Porto, tutti i rappresentanti degli Enti e delle Associazioni marinaresche per stabilire il programma della cerimonia per la celebrazione degli Eroi del Mare.

E' noto che quest'anno — contrariamente agli anni passati — tale celebrazione avrà luogo, anzichè nell'anniversario dell'eroica gesta di Premuda, domenica prossima, in coincidenza con la manifestazione della Mostra del Mare.

Erano presenti il sen. Banelli, tutti i componenti il Consiglio direttivo della Lega Navale al completo, il cap. Fragiacomo, il dott. Premuda, il cap. de Manincor, il cav. Zuculin, il rappresentante dell'Opera Balilla ing. Petronio, il cap. comm. Carolini e il cav. Queirolo per l'Unione Marinara, l'avv. Amodeo per la Federazione Canottieri, il cav. Strena in rappresentanza del Comitato per il Giugno Triestino e per le Associazioni sportive nautiche.

Dopo esauriente discussione fu stabilito che a metà dell'inaugurazione della Mostra del Mare, e proprio quando S. A. R. avrà visitato il Sacrario della Mostra stessa, nello specchio d'acqua sito fra il molo Bersaglieri ed il molo Audace si svolgerà il rito solenne, al quale il corteo delle autorità assisterà dall'alto del pontile d'imbarco, prospiciente la Stazione Marittima. Dopo lo squillo di tromba, seguirà un minuto di silenzio, durante il quale sarà lasciata cadere in mare un'ampia corona mentre le musiche intoneranno l'Inno al Piave e i marinai schierati sui ponti delle navi ancorate tutt'intorno ai moli e i Balilla lungo la riva si irrigidiranno sull'attenti.

Terminata la cerimonia in onore degli Eroi del Mare S. A. R. con tutto il corteo delle autorità riprenderà l'interrotta visita inaugurale della Mostra.

L'orario preciso per la convocazione degli inscritti ai vari sodalizi verrà reso noto in seguito, quando il programma di massima elaborato ieri sera sarà stato reso noto ed approvato dalle varie autorità.

Alla sera, alle ore 21, in località parimenti ancora da destinarsi, tutti i componenti delle varie associazioni marinare si riuniranno per un rancio cameratesco.

Concerto della banda cittadina
in Piazza Oberdan

Domani, giovedì, alle 18, la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Giovanni Barazzetti, terrà un concerto col seguente programma: 1) N. N.: Marcia. 2) Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia. 3) Catalani: «Wally», fantasia. 4) Mascagni: Cavalleria Rusticana», fantasia. 5) N. N.: Marcia.

Decesso. Dopo inaudite sofferenze sopportate con stoicismo fascista, è morto ieri a Monfalcone il camerata ing. Pio Agapito, Camicia nera dalla vigilia che alla causa della Rivoluzione, nei primi ardimentosi nuclei operanti e in seno al primo Consiglio comunale fascista di Monfalcone, diede i tesori della sua esperienza e del suo sapere. Egli lascia largo rimpianto nella cittadinanza, che lo conobbe buono e caritatevole verso gli umili e nell'ambiente del Cantiere Navale, ove egli, quale direttore di esercizio sin dalla fondazione dello Stabilimento, ha dedicato con passione e con alta competenza tecnica tutta la sua attività. Il camerata Pio Agapito all'estremo limite della sua esistenza terrena ha dato una luminosa prova della sua fede fascista: un'ora prima della sua morte, sentendo approssimarsi la fine ha voluto alzarsi dal letto per indossare la camicia nera onde con essa poter essere sepolto. Al Fascio di Monfalcone e ai conti Agapito giungano le nostre più sentite condoglianze.

La celebrazione del XXIV Maggio
Oggi alle 10 al Rossetti
Oratore l'on. Luigi Deffenu

Ripetiamo il programma delle manifestazioni che avranno luogo oggi e domani in occasione dell'anniversario della nostra entrata in guerra:

23 maggio, ore 10. Commemorazione al Teatro Rossetti: oratore l'on. Luigi Deffenu, dell'Associazione mutilati di guerra.

24 maggio, ore 8. Deposizione di una corona alla Cella di Oberdan. Subito dopo si formerà un corteo che si porterà alla sede del Partito per deporre una corona sulla lapide dei Caduti per la Rivoluzione.

Ore 8.45. Adunata in piazza Unità per assistere all'VIII Leva fascista.

La Federazione interverrà con labaro e bandiera. I commilitoni sono pregati di trovarsi in sede alle 9 di stamane e alle 7.30 di domani. S'interviene con decorazioni. Tutti i volontari di guerra e gli iscritti alle Associazioni combattentistiche e d'arma e all'Associazione famiglie dei Caduti sono invitati ad intervenire.

Adunata dei mutilati ore 7.30 di giovedì in sede. Alle ore 8 sarà deposta una corona alla lapide dei Caduti in guerra e quindi assieme alle Madri e vedove di guerra ed ai combattenti si procederà in corteo alla Casa del Fascio per deporre una corona alla lapide dei Caduti per la Causa nazionale. Quindi il corteo si disporrà in piazza Unità a sinistra della tribuna B, nello spazio appositamente riservato.

Fasci Giovanili di Combattimento
Ordine di mobilitazione

Ricorrendo domani 24 maggio l'VIII Leva fascista dispongo con il presente ordine che tutti i Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste siano mobilitati.

I Fasci Giovanili si troveranno perfettamente inquadrati e in divisa alle ore 8.30 precise al Largo Duca degli Abruzzi (Idroscalo). In seguito agli accordi presi con i datori di lavoro, gli ufficiali e i Giovani Fascisti saranno lasciati in libertà per tutta la mattina del giorno suindicato.

Il Comandante federale
Dott. Carlo Perusino

I seguenti Fasci sono mobilitati: Fascio del Centro: nel luogo e ora indicata dai capicenturia. Fascio di San Giovanni: alle 7.30 al Monumento Rossetti. Fascio di Servola: alle 6.30, luogo e ora indicati dai caposquadra. Fascio di Roiano: 6.30 in sede. Fascio di San Vito alle 8 in via della Valle 8. Fascio di Montebello alle 7 in via Lamarmora 26.

Orario dei negozi per il 24 maggio

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che giovedì 24 maggio, i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie chiudono alle 13.

I Fanti triestini a Roma
Partenza oggi, ore 12

Stamane, alle 11, i Fanti si radunano in sede, presso la Casa del Combattente, per essere inquadrati e partire alla volta di Roma. Dalle 9 in sede funzionerà un servizio di ispezione, per tutte quelle informazioni che potessero occorrere ai soci.

Per gentile concessione del Comando di Presidio, che ha inteso contribuire alla valorizzazione di questo primo Raduno nazionale, la musica Presidiaria accompagnerà i «Santi Pedoni di tutte le Battaglie» nel breve percorso da piazza Oberdan alla Stazione Centrale, consentendo così di sfilare bene inquadrati e di far quasi la prova generale per la cerimonia di domani all'Augusta presenza di S. M. il Re. I parenti e amici dei partecipanti sono pregati di attenderli nell'atrio della Stazione. Per comodità dei soci un automezzo raccoglierà i bagagli e li trasporterà gratuitamente da piazza Oberdan alla Stazione Centrale.

Molti sono purtroppo quelli che debbono rimanere a terra. Oltre i soliti ritardatari, per i quali nulla fu possibile, le iscrizioni essendo state chiuse parecchi giorni addietro, anche alcuni soci, fra gli ultimi iscritti hanno dovuto rassegnarsi a rinunciare al piacere di questa imponente manifestazione. La Sezione aveva oltrepassato il contingente assegnatole dalla Presidenza Centrale, che si è vista costretta a sorteggiare i nomi degli eccedenti da escludere.

I nostri Fanti partiranno col diretto di mezzogiorno alla volta di Venezia, raccogliendo strada facendo, i soci di Monfalcone ed altre località. A Mestre, ove sosteranno circa 3 ore, si incontreranno con i camerati giuliani e veneziani, e con essi comporranno la tradotta N. 3, che, in dodici ore, li trasporterà rapidamente alla Città Eterna, dove potranno alfine compiere i riti tanto attesi e mantenere quelle promesse più volte ardentemente formulate.

Tombola a S. Giacomo. Domenica prossima avrà luogo in campo S. Giacomo la tradizionale tombola a favore del G. R. F. «Quis contra nos?» di San Giovanni di Guardiella. L'inizio dell'estrazione è fissato per le 17.30.

Gli ammessi all'ottava Mostra 'Arte

Ormai l'VIII Mostra Interprovinciale del Sindacato Belle Arti Giuliano è prossima alla sua inaugurazione. Si tratta di dare proprio gli ultimi ritocchi all'organizzazione, ch'è stata accurata e proficua per tutto, insomma, l'esposizione è già in piena efficenza e qualche rifinitura opportuna la completerà definitivamente in questi giorni.

Le cinque vaste sale si presenteranno veramente interessanti per la disposizione, per il genere delle opere e per la serietà con cui la giuria ha operato nella scelta. Assai curiosità desterà la nuova sezione dei cartellonisti e della grafica pubblicitaria, che mostrerà delle cose veramente originali, così bisogna dire del numeroso gruppo degli artigiani e degli artisti d'arte decorativa.

L'VIII Mostra Interprovinciale sarà il risultato di quanto la Regione Giuliana può dare in fatto d'arte, senza preconcetti di tendenza o di età. Avremo i giovani e gli anziani, l'ottocentista e l'artista d'avanguardia, i quali collocati con assai buon senso dal Comitato ordinatore, non troveranno ragione di attriti, ma anzi formeranno un insieme vario ed interessante.

Ecco la relazione della giuria d'accettazione:

«In nove anni d'organizzazione, la prassi Sindacale, ha creato una maggiore coscienza artistica tanto da permetterci un esame più qualitativo delle opere da giudicare. Il nostro lavoro che si svolse durante i giorni 14, 15, 16 e 19 maggio presso il Padiglione dei Giardini sede dell'VIII Mostra fu obbiettivo verso ogni indirizzo e tendenza al fine di disporre un panorama generale degli artisti giuliani.

Tenendo presente come il Sindacato Belle Arti vada ogni giorno di più consolidando con opportuni provvedimenti l'organico della sua compagine abbiamo ritenuto necessario iniziare una divisione che stia a dimostrare le diverse categorie e con ciò, le possibilità organizzative del Sindacato stesso. Il nostro, quindi, più che compito di severa selezione fu opera d'accostamento. Abbiamo, così inteso di rendere attivo nelle diverse sezioni l'organo di dimostrazione dei differenti valori.

Una fonte di maggior tutela viene a stabilirsi per l'artista e gli sarà apportatrice di serenità nella fatica del suo operare. Riteniamo di aver assolto il compito che ci fu demandato con cosciente rettitudine, ringraziamo il comm. prof. Paolo Boldrin e gli artisti espositori della fiducia accordataci ed il prof. Eligio Finazzer Flori che in rappresentanza del Commissario delle Venezie ci diede le direttive generali. Pittori: Candido Grassi, Giuseppe Moro, Gino Parin; scultori: Marcello Mascherini, Ugo Carà».

Ed ecco l'elenco degli artisti ammessi all'VIII Mostra Interprovinciale.

Con opere di pittura: Argenti Rodolfo, Abrami Emma, Aversano Luigi, Bergagna Vittorio, Bidoli Sento, Bastianutto Riccardo, Boldi Anna Maria, Buri Gildo, Bierti P., Brumatti Gianni, Ballarin Jolanda, Battara Luisa, Darno Brusini, Corva Urbano, Cocever Vittorio Antonio, Cerne Argentina, Cappellato Manlio, Colavini Arturo, Cuccoli Cesare, Daneo Romeo, De Paolis Ottavio, D'Odorico Ermes, Dal Torso Alessandro, Fulignot Guido, Fantoni Antonio, Fonda Attilio, Finazzer Flori Eligio, Franceschini Ernesto, Giammuschi Giacomo, Glanzmann Amalia, Geich Antonio, Grassi Candido, Hermann Lamb Oscar, Liebman Cecilia, Luzzatto Mario, Ledvinca Nicolò, Lupieri Maria, Lannes Mario, Levier Adolfo, Meng Ramiro, Moro Antonio, Moro Giuseppe, Melius, Moritz Riccardo, Marussig Guido, Massi Gennaro, Marcuzzi Soller Alma, Nathan Arturo, Orlando Franco, Peri Giorgio, Pellis Joanes, Peretti di Prampero Vittoria, Pascolat Giovanni, Pospisilova Maria, Pittino Fred, Pierri Angelo, Quaiatti Antonio, Rossini Romano, Revieskj Elisabetta, Russi Lidia, Righi Federico, Roma Gianni, Rietti Arturo, Sofianopulo Cesare, Settala Giorgio, Springer Maddalena, Saccomani Giovanni, Stultus Dialma, Tramontin Virgilio, Urrò Gustavo, Vucemillo Lodovico, Vassani Gianni, Zuccheri Mario.

Con opere di scultura: Basaldella Dino, Carà Ugo, Cancianni Alfonso, Cucchiari Rosita, Furlan Aldo, Mascherini Marcello, Psacharopulo Alessandro, Rovan Ruggero, Patuna Ferruccio, Pierucci Giulio, Sartori Mario.

Bianco e nero: Argenti Rodolfo, Battara Luisa, Farolfi Fiorello, Goldschmied Gilda Nadia, Lupieri Maria, Rossi Ugo, Sbisà Carlo, Springer Maddalena, Tramontin Maria Lia, Vidris Gigi.

Arte decorativa: Polli Ferrari, Polli Mariella, Panni Arturo, Periz Tiziano, Superina Giuseppe, Stefani Anita, ravalli Nerina, Sossi Bruno, Trani Ad, Zerial Alice, Spadavecchia Mario, lensitz Rossetti Erna, Pittoni An, Luzzatto Vittoria, Girardelli Merce

Cartellonisti e grafica pubblicita: Corva Urbano, Quaiatti Antonio, S Polione, Ricci Riccardo, Pittoni An

Arredamento interno: arch. Spe Mario.

S. E. Marinetti a Tries

Siamo in grado di preannunciare la sera del 2 giugno la venuta di S. Marinetti, Accademico d'Italia, il q le terrà nella nostra città un'inte santissima conferenza letteraria se ta dalla declamazione del suo ul poema. L'attraente serata è offerta movimento futurista, sotto gli aus del Fascio Femminile, ed il rica verrà devoluto a favore delle Col estive del Partito. La fama mond dell'oratore e lo scopo benefico della rata richiameranno indubbiamente folla delle grandi occasioni.

La grande gara giuliana di poe
del Sindacato scrittori

La segreteria del Sindacato inter vinciale fascista autori e scrittori co nica agli interessati che col giorno corrente scade il termine utile per presentazione delle liriche concorr alla grande gara giuliana di poesia. poesie, accompagnate dalla relativa sa d'iscrizione, e in numero non s riore alle dieci, dovranno giungere sede del Sindacato, via Battisti 2, entro le ore 20 del giorno venerdì maggio a. c.

La gara poetica giuliana avrà lu in una sala centrale cittadina, dur le manifestazioni per la Festa del bro. La giuria premiatrice sarà pr duta da un Accademico d'Italia.

Per partecipare alla gara bisogna sere in perfetta regola col Sindaca in possesso della tessera per l'anno decimo.

Problemi di educazio
Il dott. Maucci al D. I. P.

Sabato sera il dott. Rodolfo Ma ci terrà, ospite del Dopolavoro im gati e professionisti, in via Ma Renato Imbriani 6, una conferenza cui tratterà il tema «Problemi di e cazione dal punto di vista della p logia individuale». Alla conferenza tranno intervenire tutti coloro che interessano dell'argomento.

Conferenza sanitaria del dott. Giorgaco

Continuando la serie delle confer di propaganda igienico-sanitaria, il d Demetrio Giorgacopulo, auspice la nitaria «Arnaldo Mussolini» dell'Isti di previdenza e credito delle Comun zioni, ha parlato ieri sera davanti numerosissimo pubblico che gremiva sala maggiore del Dopolavoro Ferro rio di Piazza Vittorio Veneto. Del teressante e applaudita conferenza, aveva per titolo «Rapida rassegna chirurgia moderna» daremo ampia zione nel *Piccolo della Sera.*

Conferenza sull'aria pesan
all'Adriatica di Scienze Natural

Questa sera, alle 20.45, il chiaro p Mario Picotti terrà alla Società Adri ca di scienze naturali, la preannunc conferenza su «La neochimica dell'i geno», intrattenendosi a parlare sop tutto dell'acqua pesante e delle inte santi proprietà fisiche, chimiche e bi giche di questo nuovo composto chim da poco scoperto e studiato ogg massimo fervore.

Per tramite della segreteria inter vinciale chimici della Venezia Giuli locale presidenza della Società Adri di scienze naturali invita tutti i chi iscritti al Sindacato ad assistere conferenza.

Alla Scuola del Dopolavo

Questa sera, come annunciato, si gono, fuori orario, le lezioni di lin francese e inglese. Entro mercoledì sono invitati a presentarsi i dopola risti che hanno frequentato il corso fisica (elettricità).

Aiutare l'attività assistenziale ed e cativa dell'Opera Balilla è un dovere tutti i cittadini

Pasta dentifricia
Chlorodont

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

I grandi raduni dopolavoristici nella zona di Postumia

...nuando la classica tradizione ...di raduni turistici ed escursio... ideati ed attuati dall'O. N. D. di chiamare a raccolta le ingenti ...di dopolavoristi per portarli a ...ed ammirare le più belle zone ...atria e far trascorrere ai pro... ...ossissimi elementi le più belle feste popolari, la Direzione ge... dell'O. N. D. ha indetto per ...uno un Raduno speleologico-tu... ...dei dopolavoristi delle Tre Vene... ...a magnifica zona di Postumia.

...opolavoro delle Tre Venezie

...duno, per consentire ai parteci... di godere la non comune giornata ...gica e turistica senza congestio... ...asse verrà diviso in due tempi: ...raduno infatti, fissato per do... 27 maggio, è riservato ai con... del Veneto che, a migliaia ver... ...visitare le fantastiche grotte ...mia e la magnifica conca di ...circostante come una delle più ...el Carso.

...condo raduno organizzato dal Dopolavoro provinciale è riser... ...a Venezia Giulia ed alla Vene... ...entina. Saranno infatti rappre... ...a questo secondo raduno i Do... ...di Bolzano, Fiume, Gorizia, ...rento, Trieste, Udine e Zara.

...na prescelta non poteva essere ...tta ed ideale per simili manife... ...le due giornate postumiesi sa... ...infatti caratterizzate dalla visita ...ebri grotte, visita, che per le ...ni in cui è destinata a svolger... ...sterà un aspetto di vera e «passeggiata speleologica». I ...i abissi della Piuca, le nume... ...erie, le grandi sale sotterranee ...le incomparabili bellezze delle ...di Postumia, ormai di fama ...i, costituiscono un vero gioiello ...ico della nostra regione. Que... ...nifiche grotte verranno visitate ...i dopolavoristi che partecipe... ...al raduno.

...che hanno visitato le Grotte ...potranno partecipare ugualmen... ...endo così l'occasione per ammi... ...novi straordinari effetti di luce ...stati ottenuti mediante il ...mpianto elettrico e per visitare ...nuova dei sotterranei costitui... ...nto dalla famosa Grotta nera e ...sso della Piuca.

...isita verrà effettuata in mattina... ...dopo l'arrivo dei treni. L'usci... ...grotte avverrà dalla parte del... ...e il ritorno attraverso la pine... ...porta a Postumia. A coronare la grande giornata popolare i dopolavoristi si riuniranno nel pomeriggio a Postumia dove avrà luogo in piazza Vittorio Veneto un concorso tra i gruppi corali del Dopolavoro. Per questo concorso verranno messi in palio i seguenti premi: 1) grande coppa delle Regie Grotte; 2) targa d'argento; 3) medaglia artistica.

Per il raduno del 3 giugno saranno organizzati dai rispettivi Dopolavoro dei treni speciali. L'Azienda di Stato delle R. Grotte all'uopo interessata ha concesso la riduzione dell'85 per cento sul prezzo del biglietto normale d'ingresso che verrà così a costare soltanto lire 5 per persona.

I treni speciali e i premi

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso pure la solita straordinaria riduzione che permetterà a tutti di compiere un'interessante gita col minimo dispendio. Il prezzo del biglietto del treno speciale in partenza da Trieste sarà di lire 9, da Monfalcone lire 10, da Gorizia lire 11 e da Udine lire 14.

L'Azienda delle RR. Grotte conferirà inoltre i seguenti premi: a) statuette in argento (grande, media e piccola) del Nano, portafortuna delle Grotte alle Tre Provincie meglio rappresentate; b) grande Coppa delle RR. Grotte e medaglie ai 10 gruppi dopolavoristici più numerosi; c) coppa e medaglie ai tre gruppi dopolavoristici e statali più numerosi; d) coppa e stalammiti delle grotte, con basamento e targa, ai tre Dopolavoro aziendali più numerosi; e) stalammiti delle grotte con basamento e targa ai tre gruppi dopolavoristici che in rapporto alla maggior distanza percorsa, avranno il maggiore numero di partecipanti; f) medaglia oro e due altre medaglie alle musiche più caratteristiche in costume; g) medaglie oro (grande, medie e piccole) ai tre gruppi dopolavoristici in costume meglio classificati; h) coppa e due medaglie ai tre gruppi motociclistici dei Dopolavoro più numerosi e meglio equipaggiati; i) coppa e due medaglie ai tre gruppi ciclistici dei dopolavoro più numerosi e meglio equipaggiati; l) coppa e due medaglie alle tre musiche in divisa più numerose.

Il brillante programma della manifestazione, l'elenco dei ricchi premi in palio per i partecipanti e più che tutto il grande fascino delle famose grotte sono gli elementi più sicuri per il successo di questa grande manifestazione dopolavoristica che ancora una volta riunirà in fraterna e cordiale adunata i dopolavoristi delle Tre Venezie.

...olavoro per l'arte fotografica

...ntento di dare uno sviluppo e ...estamento all'arte fotografica ...i vari sodalizi dopolavoristici, si ...unati ieri sera nella sala massi... ...Dopolavoro provinciale i dele... ...quest'arte che qualche tempo ...o nominati in seno ai vari so... ...pendenti.

...ne al Dopolavoro provinciale

...riunione erano presenti l'Ispet... ...periore del Dopolavoro ed il dott. ...cui spetterà in avvenire l'in... ...di dirigere questo movimento in ...Provincia di Trieste. ...Zuculin ha fatto la seguente ...e:

...rati, rientra nel programma do... ...stico la valorizzazione delle ca... ...sia tecniche che artistiche di ...si occupano di fotografia. Noi ...abbiamo convocati per esporvi ...ramma che il Dopolavoro provin... ...tende svolgere per un coordina... ...delle forze disperse in questo ...per il loro potenziamento. Ho ...oordinamento perchè il Dopola... ...ale ha già fatto molto per la ...: sia col promuovere concorsi ...nei vari circoli o in occasione ...estazioni sportive ed escursio... ...sia sorreggendo l'attività del ...fotografico, perno intorno alla ...sono svolte le affermazioni più ...nti ed elevate della fotografia ...nelle nostre città.

...o bisogno di illustrarvi l'opera ...olo fotografico, che è attività ...recente, vi ricorderò soltanto ...ano le tradizioni di Trieste fo... ...che si ricollegano alle più glo... ...agine del movimento patriottico ...zioni nell'anteguerra: le memo... ...posizioni del 1905 e del 1910 a ...della Lega Nazionale che ebbero ...sonanza e furono il punto di ...della storia fotografica trie... ...Trieste fotografica che aveva man... ...relazioni intime con le conso... ...Italia, specialmente con Torino ...o, partecipando alle manifesta... ...fotografiche delle città consorelle, ...rare, esaurita la guerra, a fron... ...nella famiglia dei dilettanti fo... ...del Regno segnalandosi parti... ...nte ai saloni fotografici che si ...ano a Torino. Le elevate tradi... ...triestine di quest'arte rifulsero ...nel dopoguerra, quando il Cir... ...fotografico, costituito a Trieste nel ...per volontà di molti entusiasti e ...itamento della Società Alpina ...Giulie, raccolse l'eredità di quelle ...azioni sporadiche collegandole ...programma preciso che si tradusse ...quattro mostre regionali che sono ...ltra miliare dell'ascesa fotogra... Trieste.

...orme del Circolo fotografico

...a è storia — veniamo ora al ...ma per il quale vi abbiamo con... — Il Dopolavoro provinciale in... ...proseguire sulla via tracciata dal ...fotografico per quanto riguarda ...opera didattica e culturale pro... ...conferenze e dimostrazioni di ...tecnico ed artistico e serven... ...specialisti che possono vantare ...di brillanti affermazioni nel... ...applicazioni sia della tecnica fo... ...sia della ricerca e dello svi... ...quei fattori che concorrono ad ...alle fotografie i caratteri ...grafia artistica. Queste dimo... ...didattiche non saranno svolte ...per i provetti, ma servi... ...ai principianti che vorran... ...zionare le loro cognizioni sia ...della chimica, che in quello ...fotografica. Per iniziare que... ...attività noi abbiamo bisogno ...are quanti dopolavoristi si ...di fotografia e di conoscere le ...tudini e tendenze. Mezzo a ...saranno le mostre interne ...golo Dopolavoro, mostre alle ...siete chiamati a collaborare. ...invitiamo pertanto ad organiz... ...i vostri Dopolavoro ed en... ...di settembre prossimo una ...interna di fotografia. Il programma è libero, benchè programma ci debba essere, ma questo lo farete voi. In ogni caso, una parte della mostra dovrà rappresentare il compendio della vostra attività invernale e di ogni fotografia esposta il Dopolavoro provinciale si riserva di entrare in possesso di una copia in piccolo formato, montata su cartoncino 13 per 18, portante in calce il nome dell'autore, il titolo del soggetto e la data per iniziare la costituzione della fototeca; una seconda copia dovete riservarla a voi per la fototeca vostra a documento vostra attività. Da queste mostre interne noi quindi trarremo il materiale di selezione per una grande mostra pubblica generale che sarà organizzata dal Dopolavoro provinciale appena chiuse quelle organizzate da voi. Per queste il Dopolavoro ha già stabilito molti e bellissimi premi.

Nuclei fotografici

Concludendo, le vostre funzioni saranno quelle di creare dei nuclei fotografici in seno ai vostri Dopolavoro, elevando gradatamente il tono tecnico ed artistico del dilettante in modo che il Dopolavoro provinciale possa disporre di forze sempre più capaci, perfette e numerose da contrapporre alle competizioni fotografiche che avranno luogo nelle altre città, facendo rifulgere sempre più le tradizioni di Trieste fotografica. Quanto alla prima manifestazione vostra, che dovrà essere la mostra interna, attendo da voi notizie quanto prima; se vi saranno necessari consigli ed indicazioni voi potrete trovarmi in sede del Dopolavoro provinciale il lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 20.30».

L'Ispettore superiore ha approvato quanto ha riferito il camerata Zuculin, raccomandando vivamente agli intervenuti ogni interessamento affinchè in breve tempo anche quest'arte possa essere dovutamente contenuta in seno alla grande famiglia dopolavoristica triestina.

Il busto del Duce alla Corte d'Appello

La Corte d'Appello e il Sindacato fascista avvocati e procuratori informano che la cerimonia per la consegna del gagliardetto al Sindacato e del busto del Duce alla Corte d'Appello avrà luogo nell'atrio del palazzo di Giustizia il 24 maggio, alle ore 10.30, anzichè alle ore 11, come precedentemente stabilito.

Il grande raduno dei Volontari

La licenza straordinaria di due giorni

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati comunica che a tutti i camerati partecipanti al raduno di Roma è stata concessa per detto periodo una licenza straordinaria, a sensi del telegramma n. 13452 del 4 maggio della Presidenza del Consiglio dei Ministri: «Pregasi disporre che gli ufficiali e sottufficiali in S. P. E., decorati della medaglia di volontario di guerra, nonchè dipendenti, funzionari, impiegati e agenti inscritti all'Associazione Nazionale Volontari di Guerra che intendono partecipare adunata nazionale indetta Associazione medesima in Roma nei giorni 1 e 2 del prossimo giugno, siano autorizzati, compatibilmente esigenze servizio, ad intervenire adunata stessa e siano considerati assenti giustificati con corresponsione stipendio, senza premio interessamento, limitatamente alla effettiva durata dell'adunata e al tempo occorrente per viaggio andata e ritorno. Prego disporre che detta autorizzazione venga concessa anche dagli Enti parastatali dipendenti. Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Rossoni».

Nell'occasione la Compagnia invita tutti gl'inscritti al Raduno, che non avessero ancora versata la quota, di voler farlo tempestivamente per evitare le spese di riscossione. All'uopo la Segreteria sociale, sita nella Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, resta aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Gli artiglieri triestini a Roma

L'omaggio al Re e al Duce

ROMA, 22

Stamane alle 8.30 sono giunti a Roma gli artiglieri triestini che avevano partecipato al raduno nazionale di Napoli. Dalla stazione ferroviaria di Roma Tiburtina i radunisti hanno raggiunto il centro dell'Urbe, da dove hanno iniziato la visita alla città e ai monumenti.

Nello stesso tempo il presidente della Sezione provinciale di Trieste, capitano Calzi, assieme al vicepresidente della sezione stessa, a nome di tutti i 1500 iscritti, si recava a rendere omaggio coi dirigenti di tutta Italia, al Milite Ignoto sull'Altare della Patria e all'Ara dei Caduti fascisti sul colle Capitolino. Successivamente i dirigenti si recavano a Palazzo Braschi a rendere il loro saluto a S. E. il Segretario del Partito.

Alle 10.30 la rappresentanza di Trieste, assieme a quella delle altre città italiane, si è recata al Quirinale dove è stata ricevuta da S. M. il Re. Il Sovrano si è soffermato col presidente capitano Calzi al quale ha chiesto ragguagli circa l'efficenza della sezione triestina. Ha espresso poscia la sua viva simpatia per i volontari della città redenta che disse di aver veduto al fronte durante la grande guerra e di averli spesso trovati degenti e mutilati negli ospedali da campo.

Dopo l'omaggio all'Augusto Sovrano, i dirigenti dell'Associazione si sono recati a Palazzo Venezia dove sono stati ricevuti dal Duce nello storico Salone delle Battaglie. S. E. il Capo del Governo al suo giungere è stato accolto da un'entusiastica dimostrazione. Dopo avere passato in rivista i presenti ha tenuto loro un vibrante discorso nel quale ha esaltato le glorie e gli scopi dell'Arma d'artiglieria. Alla fine il Duce salutato da rinnovate dimostrazioni di entusiasmo ha lasciato la sala.

Più tardi i dirigenti si sono riuniti intorno a S. E. Buffarini per una colazione che si è protratta in un'atmosfera di fervido entusiasmo artiglieresco fino al pomeriggio. Alle 16 i dirigenti hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Alle 19.30 gli artiglieri triestini hanno lasciato Roma esultanti per le fervide giornate trascorse. La tradotta col suo carico pesante arriverà a Trieste domani mercoledì alle ore 8.50.

STATO CIVILE DI TRIESTE

22 maggio 1934 - XII

Nati vivi	6
maschi 4, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	—

Gli allevatori del Carso premiati alla prima rassegna bovina

Martedì 22, alle 11, ha avuto luogo nella sala municipale di Sesana la distribuzione dei premi agli allevatori del Carso che hanno partecipato con i propri animali alla prima Rassegna di bovini di razza bruna alpina, indetta il 12 maggio a Sesana dalla nostra Cattedra ambulante di agricoltura.

Alla semplice cerimonia hanno presenziato il cent. comm. Emilio Grazioli, comandante dei Fasci del Carso, in rappresentanza del Segretario federale, il sig. Enrico Walmarin, vicepresidente della Cassa di Risparmio Triestina, benemerita per il valido appoggio dato all'iniziativa, il dott. Caligiuri, veterinario provinciale, il Podestà di Sesana, il Podestà di Corgnale, il cent. Ficci della M. V. S. N., il sig. Mazzoli, della Federazione agricoltori, il dott. Fabbrovich, veterinario consorziale di Sesana, ed altri.

Il presidente della Cattedra, cav. uff. Stavro di Santarosa, ha rivolto un breve discorso ai premiati, mettendo in rilievo il valido appoggio dato all'iniziativa dagli enti sovventori, quali il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, la Provincia, la Cassa di Risparmio e l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio di Venezia, e ringraziandoli vivamente dell'indispensabile aiuto.

Ha quindi parlato il prof. Vedovi, direttore della Cattedra, rilevando i risultati tecnici della Rassegna ed i consigli che se ne possono trarre. Infine il cent. comm. Grazioli ha rivolto brevi parole agli agricoltori intervenuti portando loro il saluto del Segretario federale e assicurando l'alto interessamento che il Partito ha ed avrà per le sorti degli agricoltori carsolini. Si è proceduto quindi alla consegna dei premi, che sommano a complessive lire 7025, ai seguenti allevatori:

L'elenco dei premiati

Cateforia I. Tori e torelli. Sezione A: Torelli da 6 a 12 mesi nati e allevati in Provincia. Premio di primo grado di lire 70 e diploma: «Noghi II», Canciani Giovanni, Sesana, Sirie; «Ciclone», Susmeli Giovanni, Corgnale.

Premio di secondo grado di lire 50 e diploma: «Vodia», Rebec Luigi, Divaccia; «Pirro», Gelussi Francesco, Storie. Premio di lire 40: «Tell», Jogan Lorenzo, Tomadio, Uttoglie. Premio di lire 20: «Sklucker», Samec Michele, S. Dorligo della Valle.

Categoria I. Tori e torelli. Sezione B: Tori. Premio di primo grado di lire 80 e diploma: «Rolli», Pieri Luigi, Duttogliano, Capriva; «Kanzler», Canciani Giovanni, Sesana, Sirie.

Premio di secondo grado di lire 60 e diploma: «Marx», Skerli Giuseppe, Tomadio; «Ahr», Cebulz Francesco, Sesana, Orle; «Donar», Susmeli Giovanni, Corgnale; «Picart», Hubner Giuseppe, Sesana, Poverio; «Balz», Consorzio di monta, Cave Auremiane; «Zeno», Mutua Bestiame, Trieste, Prosecco; «Bainsizza», Prelz Giuseppe, Divaccia, Barca; «Bismark», Sameo Michele, S. Dorligo della Valle; «Lino», Skerli Giuseppe, Tomadio 48.

Premio di terzo grado di lire 40 e diploma: «Tarson», Milic Antonio, Sgonico, Sales, «Edi», Carli Martino, Trieste, Trebiciano; «Eskimo», Sossic Giuseppe, Opicina; «Jurko», Sossic Giuseppe, Opicina; «Moro», Serasin Luigi, S. Giacomo in Colle «Bimbo», Calz Michele, Trieste, Padriciano; «Togo», Cebulz Francesco, Sesana, Orle; «Edolo», Macnic Rodolfo, Tomadio, Gracovo; «Savo», Maodi Antonio, S. Dorligo della Valle; «Tell», Krismancic Andrea, Trieste, Basovizza; «Bono», Gelussi Francesco, Sesana, Storie; «Samo», Stubeli Giovanni, Aurisina, S. Pelagio; «Mauter», Ciok Carlo, Albaro Vescovà; «Harri», Bisiak Giuseppe, Zolla, Monrupino.

Categoria II. Vitelle e manzette; Sezione A: nate ed allevate in Provincia. Premio di primo grado di lire 50 e diploma: Pieri Luigi, Duttogliano, Capriva; Mari Giovanni, Sesana, Storie; Canciani Giovanni, Sesana, Sirie; Rauber Miro, Duttogliano; Coretti Lorenzo, Sesana, Sirie; Stoppar Antonio, Corgnale; Mosca Antonio, Corgnale; Canciani Giovanni, Sesana Sirie; Kiuder Giuseppe, Tomadio.

Premio di secondo grado di lire 40 e diploma: Sinigoi Francesco, Tomadio, Alber; Zega Ernesta, Duttogliano, Capriva; Amm. Scaramangà, Sesana (solo diploma); Canciani Giovanni, Sesana; Sirie; Fabian Francesco, Tomadio Paniqua; Cerne Albina, Tomadio; Skerli Giuseppe, Tomadio; Fabian Teresa, Tomadio, Alber.

Premio di terzo Grado di lire 25 e diploma: Meula Giuseppe, Corgnale; Gelussi Francesco, Sesana, Storie; Canciani Francesco, Sesana, Sirie; Canciani Carlo, Sesana, Merciano; Turk Giuseppe, Tomadio, Gradigne; Cerne Albina, Tomadio; Turk Antonio, Tomadio, Seppuglie; Comar Francesco, Sesana, Fernetti.

Premio di lire 20: Vremec Carlo, Trieste, Villa Opicina; Starz Antonio, Sesana, Sirie; Coretti Giovanni, Sesana, Sirie.

Categoria II. Vitelle e manzette. Sezione B: importate. Premio di primo grado di lire 55 e diploma: Rupini Leopoldo, Duttogliano, Villa Cargna; Mahorcic Francesco, Divaccia, Baracca; Mosca Antonio, Corgnale; Pradec Giuseppe, Capriva; Goruppi Luigi, Trieste, Prosecco; Cerne Albina, Tomadio.

Premio di secondo grado di lire 50 e diploma: Pieri Luigi, Duttogliano, Capriva; Obersnel Giovanni, Tomadio; Valenti Paolo, Divaccia, Lesecce; Mose Francesco, Sesana, Storie; Mazzarolli Antonio, Tomadio, Seppuglie; Cebulz Francesco, Sesana, Orle; Gibersna Francesco, Storie; Beccari Luigi, Storie; Maizzeni Giovanni, Storie.

Premio di terzo grado di lire 30 e diploma: Skerli Giuseppe, Tomadio; Gelussi Francesco, Sesana, Storie; Sirca Leopoldo, Duttogliano; Cerne Albina, Tomadio; Convento suore scolastiche, Tomadio; Stocchi Antonio, Duttogliano, Villa Cargna; Skerli Giuseppe, Tomadio; Renceli Giuseppe, Sesana, Poverio; Susmeli Giovanni, Corgnale.

Premio di lire 20: Stocchi Antonio, Sesana, Poverio; Sivec Rodolfo, Duttogliano, Scoppo.

Categoria III. Giovenche con una mossa. Premio di primo grado di lire 40 e diploma: Canciani Giovanni, Sesana, Sirie; Taucer Francesco, Sesana, Poverio; Rebec Luigi, Divaccia; Canciani Giovanni, Sesana, Sirie; Convento Suore Scolastiche, Tomadio; Mose Francesco, Sesana, Storie; Valenti Paolo, Divaccia, Lesecce; Vidmar Francesco, Sesana, Storie; Turk Antonio, Tomadio, Croce; Meula Francesco, Sesana, Merciano; Pieri Giovanni, Divaccia, Lesecce.

Premi di secondo grado di lire 30 e diploma: Gregori Antonio, Corgnale; Coc Antonio, Corgnale; Iogan Amalia, Tomadio, Paniqua; Mahorcic Ferdinando, Corgnale; Pieri Giovanni, Capriva; Orsi Antonio, Sesana, Storie; Umek Giuseppe, Corgnale; Iogan Lorenzo, Tomadio, Uttoglie; Germik Cirillo, Tomadio, Alber; Luvini Maria, Duttogliano, Villacargna.

Premi di terzo grado di lire 20 e diploma: Ierina Giovanni, Sesana; Vattovez Giuseppe, Sesana.

Premi di lire 20: Giombi Francesco, Nacla; Obach Maria, Sales; Bari Andrea, Zaverco; Posanelli Andrea, Zaverco; Vattovec Giovanni, Auremio di Sopra; Canciani Giovanni, Sirie; Sirca Leopoldo, Duttogliano, Vremec Carlo, Opicina.

Categoria IV. Vacche. Sezione A. Vacche non controllate. Premio di primo grado di lire 50 e diploma: Valenti Paolo, Lesecce, Divaccia; Coretti Lorenzo, Sesana, Sirie; Mahorcic Francesco, Divaccia, Baracca; Medved Martino, Sesana, Prelose; Giuseppe Verdi, Senosecchia; Vidmar Francesco, Storie; Mari Giovanni, Storie; Boseglav Antonio, Corgnale; Gelussi Francesco, Storie; Mahnic Antonio, Poverio.

Premio di secondo grado di lire 35 e diploma: Rebec Luigi, Divaccia; Sila Matteo, Poverio; Bole Giacomo, Corgnale; Ciochi Giuseppina, Corguale; Svaia Luigi, Scoppo; Iogan Lorenzo, Uttoglie; Canciani Giovanni, Sirie; Gelussi Francesco, Storie; Canciani Giovanni, Sirie; Mosca Antonio, Corgnale; Gomiseli Giuseppe, Duttogliano; Brundula Luigi, Crepegliano; Zega Ernesta, Capriva; Pierazzi Francesco, Danne, Sesana.

Premi di terzo grado di lire 25 e diploma: Ziberna Andrea, Sesana, Merciano; Michelazzi, Sesana, Danne; Rebec Luigi, Divaccia; Stocchi Giuseppe, Villacargna; Cefutta Rodolfo, Seppuglie; Mahorcic Ferdinando, Nacla; Taucer Paolo, Duttogliano; Gomicelli Giuseppe, Duttogliano; Cerne Giuseppe, Tomadio; Pettelin Francesco, Tomadio; Orel Francesco, Tomadio, Alber.

Premi di lire 20: Potecar Giovanni, Sella, S. Giacomo in Colle; Rudek Luigi, Roiano, via Vernielis; Gulic Maria, Scoppo.

Grado I, Premio di lire 80 e diploma. Categoria IV. Vacche. Sezione B. Vacche controllate: Convento Suore Scolastiche, Tomadio; Bencina Carlo, Sirie; Umek Francesco, Corgnale; Canciani Giovanni, Sirie.

Grado II. Premio di lire 55 e diploma: Bencina Carlo, Sirie; Canciani Giovanni, Sirie; Mosca Antonio, Corgnale; Stoppar Francesco, Corgnale; Skerlj Giuseppe, Tomadio; Chiuder Giuseppe, Tomadio; Comar Francesco, Fernetti, Sesana; Trebec Giuseppe, Orle.

Grado III. Premio di lire 45 e diploma: Convento Suore Scolastiche, Tomadio; Taucer Giovanni, Sirie; Renceli Giovanni, Orle; Mosca Antonio, Corgnale; Francovic Antonio, Corgnale; Gregori Antonio, Corgnale; Canciani Giovanni, Sirie; Amministrazione Scaramangà, Sesana.

Chiusura festività e saggio danza dei bambini al D. I. M. M. Domani alle 19 avrà luogo nelle sale del D. I. M. M. - Sezione alberghiera Marittima, in via Diaz 10, I, la serata di chiusura delle festività della stagione, nonchè il saggio finale della scuola di danza dei bambini, i quali istruiti dal maestro Armando Cocevar si produrranno in alcuni numeri. Inoltre un prestigiatore si presenterà in un ricco programma che comprenderà giuochi di destrezza e di illusionismo. In chiusa si danzerà.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Il successo delle iscrizioni al secondo periodo

Se i pochi cavalli che hanno corso nelle due prime giornate hanno saputo tenere vivo e desto l'interesse sportivo in quasi tutte le gare, la terza giornata inizierà un ciclo di convegni di grande combattività per le numerose e qualitative nominazioni fatte dalle scuderie nelle singole corse.

«Call Money», «Traveler», «Calumet Guy», «Mariana», «Ann Sulivan» tra gli internazionali e «Strillone», «Diavoletta Zomrect», «Isabò», «Miliardo», «Etrusco» e tutti quelli tra gli indigeni che hanno già corso, assicurano uno sport di primissimo ordine.

Del resto il lettore non ha bisogno di spiegazioni dettagliate, basta per convincersi che si prenda la briga di consultare le iscrizioni che riproduciamo qui sotto e che ci dispensano da ogni ulteriore illustrazione.

Terzo giorno - domenica 27 maggio. Premio «Quieto» (handicap discendente) L. 3000, m. 2100-2220): Gattina, Attila Peter, Guidarello G., Ottobre, Allegretta Jockey, Assenzio Golt, Faustinella, Costante, Billy, Learco, Amneris, Veneziano, Malandrino, Doretta, Ariostesco, Camerata, Gallio Great, Cristoforo Colombo, Pupina, Fonte d'Oro, Vandalo (21). — Premio «Ermada» (L. 4000, m. 2413): «Loredana Worth, Aly Garner, Lionino Bismark, Trianella, Costante, Raggio di Sole, Upland, Malandrino, Veneziano, Isabò, Etrusco, Capo Banda, Diavoletta Zomrect, Alanvina, Girolin, Douglas, Tito Fellows, Fior di Maffio (18). — Premio «Dalmazia» (L. 4000, m. 2100): Loredana Wodth, Guidarello G., Mario Fellows, Lionino Bismark, Allegretta Jockey, Trianella, Ursus, Raggio di Sole, Dominatore Great, Upland, Malandrino, Veneziano, Capo Banda, Isabò, Etrusco, Diavoletta Zomrect, Dardo Jockey, Tessalo, Douglas, Tito Fellows, Fior di Maggio (21). — Premio «Bologna» (L. 6000, m. 1700): Loredana Worth, Lionino Bismark, Mario Fellows, Beautè, Ursus, Florence Mary, Eye Bright, Elios, Zaunkönig, Cicero, Calumet Guy, Mariana, Brevere, Douglas, Call Money, Traveler (16). — Premio «Pelagosa» (L. 4000, m. 1720): Creso, Ottobre, Learco, Fontanella, Strillone, Amneris, Adriana, Arena Rossa, Tribuno, Duca di Travalle, Ariostesco, Volo in testa, Pupina, Douglas, Fior di Maggio, Gallio Great, Vandalo (17). — Premio «Bajardo» (L. 2000, m. 2413): Aly Garner, Assenzio Golt, Siviglia Worthy, Raggio di Sole, Eye Bright, Pille, Capo Banda, Zaunkönig, Stamura, Alanvina, Martin del Gaio (11). — Premio «Mare Nostrum» (montato - gentlemens e fantini) L. 4000, m. 2100): Alipio, Guidarello G., Beauté, Veneziano, Doretta, Arnulf, Dardo Jockey, Ottobre, Girolin, Traveler (10).

Quarto giorno - giovedì 31 maggio. Premio «Frigido» (L. 3000, m. 2433): Attila Peter, Creso, Guidarello G., Ottobre, Assenzio Golt, Lebda, Costante, Billy, Adone, Adriana, Amneris, Veneziano, Elios, Arena Rossa, Capo Banda, Volo in testa, Ariostesco, Cristoforo Colombo, Tessalo, Martin del Gaio, Vandalo, Fior di Maggio 22). Premio «Ronchi» (handicap discendente, L. 4000, m. 2100-2220): Gattina, Alipio, Loredana Worth, Guidarello G., Lionino Bismark, Aly Garner, Ottobre, Allegretta Jockey, Assenzio Golt, Trianella, Costante, Ursus, Siviglia Worthy, Learco, Raggio di Sole, Amneris, Malandrino, Arena Rossa, Veneziano, Gallio Great, Isabò, Ariostesco, Diavoletta Zomrect, Camerata, Dardo Jockey, Laurentia, Stamura, Alanvina, Girolin, Douglas, Tito Fellows (31). — Premio «Ravenna» (L. 4000, m. 2413): Alipio, Guidarello G., Mario Fellows, Aly Garner, Allegretta Jockey, Lebda, Siviglia Worthy, Upland, Arena Rossa, Veneziano, Diavoletta Zomrect, Ariostesco, Dardo Jockey, Capo Banda, Isabò, Tessalo, Alanvina, Girolin, Douglas, Tito Fellows (20). — Premio «Giuseppe Rossi» (L. 6000, m. 2100): Loredana Worth, Mario Fellows, Lionino Bismark, Aly Garner, Trianella, Ursus, Costante, Eye Bright, Florence Mary, E-Malandrino, Arena Rossa, Cicero, Etrusco, Zaunkönig, Ann Sullivan, Calumet Guy, Mariana, Brevere, Call Money, Traveler (20). — Premio «Capri» (L. 4000, m. 1700): Creso, Elyria, Strillone, Fontanella, Nilo, Adriana, Arena Rossa, Tribuno, Volo in testa, Pupina, Cristoforo Colombo, Vandalo (12). — Premio «Eto» (L. 2000, m. 2120): Gattina, Attila Peter, Guidarello G., Ottobre, Faustinella, Siviglia Worthy, Adone, Upland, Veneziano, Pille, Capo Banda, Stamura, Fonte d'Oro, Girolin (14). — Premio «Trinacria (montato - gentlemen e fantini, L. 4000, m. 2120): Alipio, Beauté, Doretta, Arnulf, Dardo Jockey, Ann Sullivan, Mariana, Ottobre, Traveler (9).

Quinto giorno - domenica 3 giugno. Premio «Isonzo» (L. 3000, m. 2100): Gattina, Attila Peter, Alipio, Guidarello G., Mario Fellows, Lionino Bismark, Allegretta Jockey, Assenzio Golt, Faustinella, Ursus, Costante, Siviglia Worthy, Billy, Learco, Adone, Dominatore Great, Amneris, Arena Rossa, Veneziano, Ariostesco, Diavoletta Zomrect, Gallio Great, Capo Banda, Duca di Travalle, Camerata, Pupina, Cristoforo Colombo, Volo in testa, Stamura, Tessalo, Alanvina, Fonte d'Oro, Girolin, Douglas, Tito Fellows, Fior di Maggio (36). — Premio «Lussino» (L. 4000, m. 2433): Loredana Worth, Lionino Bismark, Aly Garner, Trianella, Raggio di Sole, Upland, Arena Rossa, Elios, Isabò, Diavoletta Zomrect, Capo Banda, Douglas, Tito Fellows, Fior di Maggio (14). — Premio «Modena» (L. 4000, m. 1700): Loredana Worth, Guidarello G., Mario Fellows, Lionino Bismark, Allegretta Jockey, Trianella, Ursus, Costante, Raggio di Sole, Dominatore Great, Elios, Veneziano, Duca di Travalle, Gallio Great, Etrusco, Dardo Jockey, Stamura, Fonte d'Oro, Douglas, Tito Fellows (20). — Premio «Trieste») L. 10.000, m. 2413): Aly Garner, Eye Bright, Malandrino, Zaunkönig, Cicero, Calumet Guy, Ann Sullivan, Mariana, Brevere, Traveler, Call Money (11). — Premio «Monte Sabotino» (L. 4000, m. 2120): Creso, Ottobre, Lebda, Elyria, Nilo, Learco, Strillone, Adriana, Amneris, Arena Rossa, Volo in testa, Gallio Great, Ariostesco, Tribuno, Camerata, Pupina, Cristoforo Colombo, Vandalo, Tito Fellows, Douglas (20). — Premio «Incitatus» (handicap discendente, L. 2000, m. 2413-2553): Gattina, Alipio, Guidarello G., Aly Garner, Beauté, Siviglia Worthy, Raggio di Sole, Upland, Veneziano, Doretta, Pille, Zaunkönig, Cicero, Isabò, Stamura, Tessalo, Alanvina, Martin del Gaio, Girolin (19). — Premio «Bainsizza» (montato - gentlemen e fantini, L. 4000, m. 2100): Alipio, Guidarello G., Ottobre, Lebda, Veneziano, Doretta, Arnulf, Zaunkönig, Dardo Jockey, Traveler (10).

Sesto giorno - domenica 10 giugno. Premio «Livenza» (handicap ascendente, L. 3000, m. 2100): Gattina, Alipio, Attila Peter, Creso, Guidarello G., Ottobre, Allegretta Jockey, Lebda, Faustinella, Costante, Billy, Learco, Adone, Amneris, Adriana, Malandrino, Veneziano, Gallio Great, Ariostesco, Dardo Jockey, Volo in testa, Capo Banda, Camerata, Cristoforo Colombo, Laurentia, Fonte d'Oro, Vandalo (27). — Premio «Zara» (L. 4000, m. 2100): Alipio, Guidarello G., Aly Garner, Lionino Bismark, Allegretta Jockey, Trianella, Costante, Ursus, Siviglia Worthy, Dominatore Great, Raggio di Sole, Upland, Amneris, Malandrino, Veneziano, Capo Banda, Duca di Travalle, Isabò, Diavoletta Zomrect, Dardo Jockey, Stamura, Tessalo, Alanvina, Girolin, Tito Fellows, Douglas (26). — Premio «Lazio» (L. 4000, m. 1700): Loredana Worth, Beauté, Elyria, Raggio di Sole, Dominatore Great, Florence Mary, Eye Bright, Elios, Veneziano, Pille, Diavoletta Zomrect, Ann Sullivan, Fonte d'Oro (13). — Premio «Europa» (handicap discendente, L. 6000, m. 2413-2553): Loredana Worth, Alipio, Mario Fellows, Aly Garner, Trianella, Ursus, Costante, Raggio di Sole, Eye Bright, Florence Mary, Malandrino, Isabò, Cicero, Etrusco, Diavoletta Zomrect, Zaunkönig, Dardo Jockey, Calumet Guy, Stamura, Fior di Maggio, Brevere, Traveler, Call Money (23). — Premio «Miramare» (L. 10.000, m. 2413): Amneris, Gallio Great, Douglas, Tito Fellows, Fior di Maggio, Learco, Ariostesco, Duca di Travalle (8). — Premio «Flegone» (L. 2000, m. 1700): Alipio, Gattina, Guidarello G., Ottobre, Beauté, Faustinella, Siviglia Worthy, Learco, Adone, Upland, Elios, Veneziano, Zaunkönig, Pille, Etrusco, Cicero, Stamura, Tessalo, Alanvina, Martin del Gaio (20). — Premio «Monte San Michele» (montato - gentlemens e fantini, L. 4000, m. 2100): Alipio, Beauté, Veneziano, Zaunkönig, Doretta, Dardo Jockey, Ann Sullivan, Mariana, Girolin, Ottobre, Traveler (11).

La conferenza Devoto all'Università sulla questione etrusca

Alla presenza di un pubblico elettissimo di studiosi, in mezzo al quale si notavano eminenti autorità e rappresentanze, l'illustre prof. Giacomo Devoto ha tenuto ieri alla R. Università la sua attesa conferenza sulla questione etrusca. Salutato con calorose espressioni dal Magnifico Rettore prof. Udina, il prof. Devoto ha svolto il tema con alta competenza, ascoltato con intenso interesse e vivamente applaudito. Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo rimandare la relazione della magnifica esposizione al *Piccolo della Sera*.

Fascio Femminile

Gruppo Giovani Fasciste. Tutte le G. F. sono invitate di presentarsi in sede oggi dalle 17-19.

ASTERISCHI

Per gli amatori d'arte

La vendita straordinaria, nel Salone Michelazzi di Via Mazzini 16, continua sempre con maggiore successo. Con oggi i prezzi vengono ancora sensibilmente ridotti. E' un'occasione favorevole per gli amatori d'arte.

Nozze d'oro

Domani i coniugi Giuseppe e Francesca Vecchiet festeggiano le loro nozze d'oro. Felicitazioni vivissime ed auguri.

Una culla

La casa del signor Giorgio Bison, addetto al nostro giornale, è stata allietata dalla nascita di un florido bambino, cui è stato imposto il nome di Giorgio. Vivi rallegramenti e auguri.

Decesso. Ha reso ieri la sua generosa anima a Dio la signorina Noemi Margherita Corazza, appartenente a vecchia patriottica famiglia. Ai congiunti e particolarmente ai fratelli Luigi e Umberto Corazza porgiamo vive condoglianze per il lutto dolorosissimo.

ESSA CONQUISTO UN MILIONARIO

Una Commessa Ci Racconta Il Suo Romanzo Stupefacente

La Signora X...; che si e' sposata recentemente con un ricchissimo finanziere, ha detto quanto segue durante una intervista: « Io ero una commessa addetta a ricevere i clienti in uno studio di fotografo. Disponevo di pochissimo denaro per i miei vestiti e le altre cose necessarie a rendermi attraente. Avevo pero' sempre molta cura del mio colorito. Sono sicura che questa fu la prima cosa ad attrarre mio marito. Io adopero sempre la cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina. La bellezza che essa puo' dare e' veramente stupefacente. Benche' io ora non abbia piu' bisogno di fare economia, non usero' mai altra cipria, perche' trovo che la cipria Petalia e' migliore delle ciprie piu' costose ».

La Cipria Petalia non puo' rendere arida nemmeno la pelle piu' delicata, perche' e' scientificamente mescolata a Spuma di Crema. Cio' fa inoltre aderire la cipria quattro volte piu' a lungo. Persino durante un'intera serata trascorsa danzando in una calda sala da ballo, essa manterra' la vostra pelle perfettamente esente da luccichio.

La Cipria Petalia da' quella meravigliosa bellezza del colorito che ogni uomo adora e ogni donna invidia.

DA OGGI AL REGINA

il grandissimo METROFILM

Cuori in burrasca

con

Sprizzi di buon umore
Sprazzi d'umanità
Spruzzi di salsedine marina

Interpreti inarrivabili:
MARIA DRESSLER e WALLACE BEERY
che fanno ridere, ma pure commuovere...

Sulla scena:

LA TROUPE IVANOFF

con

10 NUMERI DI VARIETA' 10

Una scatola di

pillole

confezionate dalla farmacia

Rovis

il purgante e depurativo che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia.

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione

L'olio d'oliva è il naturale e prezioso aiuto della bellezza

Oltre 3000 anni fa gli Egiziani scoprirono che gli oli d'oliva e di palma erano benefici ed impareggiabili per la cura della carnagione. Questi stessi oli, scientificamente dosati nel sapone Palmolive, puliscono ed abbelliscono la carnagione senza irritarla. Il Palmolive, per la sua speciale azione, ravviva il colorito, rende morbida l'epidermide ed è quanto di meglio possiate desiderare per voi e per i vostri bimbi, sia per la "toilette" che per il bagno. Assolutamente puro e naturale, il Palmolive deve il suo color verde all'olio d'oliva, impiegato in grande quantità nella sua fabbricazione.

Prodotto in Italia, il Palmolive non è mai venduto senza il suo involucro verde. Esigetelo ovunque con la fascia nera, ed il marchio "Palmolive" stampato sempre in lettere dorate.

Sapone

PALMOLIVE
MARCA DEPOSITATA

Massaggiate leggermente sul vostro viso con acqua calda, la morbida ed abbondante schiuma del sapone Palmolive in modo che questa penetri nei pori. Risciacquatevi prima con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Baci perduti,,

Commedia in tre atti di A. Birabeau al Verdi

Stefano Cogolin prova un acre piacere nel distruggere la felicità degli altri. Egli è lo spirito che nega e a nulla crede: nega l'amore e l'amicizia, nega la fedeltà e la felicità ed accoglie tutto questo come un male necessario della vita. Il suo pessimismo è costruito su un sistema di logica fredda ed inesorabile. La sua aridità sentimentale non gli procura dolore, ma lo distacca da tutti i legami e lo rende quasi estraneo alla vita della famiglia. Stefano Cogolin vede ovunque menzogna e ipocrisia, calcolo e inganno. Perciò ama lacerare le illusioni in cui vivono coloro che frequentano la sua casa. Questa voluttà ha reso Cogolin triste e solitario. Egli vive solamente per gli affari. Quando sua figlia Enrichetta festeggia l'onomastico e la festa dell'Epifania e nella casa convengono gli amici ed il jazz negro e la cantante dell'opera per allietare la signorina, Cogolin trova modo di far allontanare gl'invitati col pretesto che nel piano di sotto c'è un moribondo. La triste invenzione è un atto di ostilità verso Enrichetta ed ella lo sa. Quel padre glaciale ed astioso è felice di soffiare sulla fiamma di felicità alla quale Enrichetta brama di scaldarsi e la persistente avversione, la costante opposizione di Cogolin a tutto ciò che può far piacere ad Enrichetta ha esacerbato il cuore della ragazza e l'ha resa insofferente della casa. La quale è da molti anni frequentata da un amico: Enrico. Verso di lui Enrichetta si sente attratta per un misterioso richiamo della sua sensibilità. L'ostilità di Cogolin a poco a poco ha illuminato e precisato il pensiero di Enrichetta sulla reale posizione del padre verso di lei. Ella ha creduto di capire che il suo vero padre è Enrico. La tenera confidenza di questo vecchio amico le ha confermato tale sentimento ed una sera Enrichetta, dopo una disputa con Stefano Cogolin, abbandona la casa e si rifugia presso Enrico.

Lieto rifugio per Enrichetta che trova nella nuova dimora la pienezza della sua effusione filiale e circonda Enrico di tutte le tenerezze e dei più teneri appellativi. Ma la situazione di Teresa, la madre di Enrichetta, e di Enrico il devoto amico di casa, è imbarazzante. Con la sua fuga, Enrichetta ha gettato l'ombra della colpa, l'accusa implicita di un peccato lontano contro la propria madre, ed ha messo Enrico nella necessità di discolparsi dal sospetto che tutti faranno cadere su di lui. Scandalo al quale occorre mettere riparo. Ma Stefano Cogolin che è scettico, che non ha prevenzioni, nè ipocrisie sociali, lascia che lo scandalo si maturi e si propaghi. Egli non ha rancore contro Enrico. Sapeva da venti anni che Enrichetta era figlia del suo amico. Più che giusto che la ragazza sia andata ad abitare col padre legittimo. Ora che c'è, ci sta benissimo. Può andare, se crede, anche la madre. Per vent'anni Cogolin è stato zitto; ha sopportato la figlia dell'altro odiandola silenziosamente, detestando la madre. Ora che la situazione si è palesata nella sua verità per deliberato atto della ragazza, egli Cogolin, nulla farà per ricomporre la unità apparente della famiglia. Enrico si tenga la figlia e, se vuole, anche l'amante.

Ma Teresa ed Enrico non sono mai stati amanti. Cogolin nel suo oscuro e tenace pessimismo, nella sua voluttà di credere solo al male in sè e fuori di sè, ha attribuito alla moglie e all'amico un peccato inesistente. Enrichetta è proprio figlia di Stefano Cogolin. Teresa confessa segretamente ad Enrico di essere stata sempre fedele al marito anche quando lo ha detestato per il cattivo carattere e Stefano Cogolin, che ascolta dietro una tenda la dichiarazione della moglie, ha improvvisamente la visione della sua nuova situazione. Aveva creduto di essere stato tradito, e invece la moglie è onesta; la figlia ch'egli aveva attribuito all'amico è invece figlia sua. Ora Cogolin deve credere all'onestà, all'amore costante, alla reale paternità, alla purezza della famiglia. Come farà uscire dall'atmosfera di scetticismo in cui era vissuto? Un nuovo mondo di sentimenti, di tenerezze, di verità sconosciute, di dolcezze non provate si fa presente alla sua coscienza. Cogolin è oppresso dalla rivelazione e non osa credere a tanto bene. Lentamente egli cerca di ricostruirsi un'altra vita morale, di ripristinare in sè stesso i valori ch'egli aveva distrutti, di vivificare ed accendere passioni estirpate, di sentirsi insomma una creatura umana che crede negli altri, che effonde sentimenti ed ha bisogno di scaldarsi il cuore nella bontà e nella fiducia. Questo risveglio alla vita sentimentale, questo ritorno al calore dell'amore, questa nostalgia della tenerezza e della bontà sono stati resi ieri sera da Ruggero Ruggeri con intensa, commovente, espressiva profondità. Quale verità nello smarrimento, nel disorientamento che gli procura la rivelazione dell'onestà di sua moglie. Nel trapasso da uno stato all'altro di coscienza, nel travaglio di questa crisi c'è la parte sostanziale della commedia, c'è l'originalità del personaggio e c'è anche la grandezza dell'arte di Ruggeri.

Ora Cogolin si reca in casa di Enrico, per riprendersi Enrichetta col diritto e con la tenerezza del legittimo padre. Ora egli sente di dover amare e proteggere quella fanciulla da lui odiata fin dalla nascita, detestata da bambina, tollerata con dispetto e rassegnazione negli anni dell'adolescenza. Tra quell'uomo freddo ed estraneo, e quella signorina che ha aperto il cuore filiale ad uno che non è suo padre, c'è un abisso che è necessario colmare. Occorre creare qualcosa che unisca Enrichetta a Cogolin. Cosa? Il desiderio dell'uno per l'altra. Questo desiderio può essere suscitato ed acutizzato solo con la lontananza. Cogolin andrà lontano, farà un viaggio, scriverà delle lettere alla figlia e in queste lettere pieno di nostalgia, Cogolin costruirà in sè stesso il novello padre, quello che non ha voluto e potuto essere negli anni passati; quello che ha perduto i baci della figlioletta ed ora vuole ritrovarli.

Certo la commedia è tutta bella anche se non è tutta vera. La sua risoluzione è un gioco prezioso di sentimenti, ma la figura di Cogolin è tra le più interessanti e forti e pittoresche del teatro moderno e talora mi ha fatto pensare ad Anatole France. Nell'arte di Birabeau c'è un'eco lontana del grande Maestro. Il personaggio è stato ieri sera dominato, signoreggiato dall'interpretazione di Ruggero Ruggeri. La sua forza di animazione, la profonda illuminazione degli stati d'animo, apparvero fin dalle prime scene, e il pubblico ne restò subito preso. Il fervido e festoso saluto che accolse l'attore impareggiabile al suo entrare in scena, si è ripetuto con accresciuto calore, con incontenibile entusiasmo alla fine del primo e del secondo atto. Cordiali accoglienze ebbe Paola Borboni che ha composto la figura di Enrichetta con dolente grazia. La sua recitazione sempre calda, espansiva e limpida ha trovato i consensi più vivi. Lo Stival è un attore di elegante compostezza e bella spontaneità e la signora Riva e gli altri si fecero apprezzare. Dopo ogni atto il pubblico ha applaudito cinque volte.

v. t.

— Stasera «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, una tre le maggiori e più incisive e originali interpretazioni di Ruggeri. Domani una novità: «Quella vecchia canaglia» tre atti di Noziere.

«Za Bum N. 10» al Rossetti

"Zia Tony,, di L. Bus Fekete

Si deve tirare sul cinque? Questo problema, che forse interessa solo una minima parte dei nostri lettori, forma l'incubo di Francesco von Hidassy, un nobile ungherese, ex ganimede e giuocatore per la pelle, che ha visto sfiorire la propria giovinezza nei camerini delle ballerine e dissipato le proprie sostanze sul tavolo verde. Giunto a quell'età che per lui dovrebbe essere della ragione, quando tutti gli amici gli voltano le spalle, i parenti vogliono farlo ricoverare in una casa di salute e gli uscieri battono spesso, per quanto invano, alla sua porta, von Hidassy trova una ancora di salvezza in Veronica Muszaly, detta Zia Tony, una ex cameriera dal passato piuttosto burrascosetto, che, innamoratasi del padrone, da venti anni lo segue come un cagnolino ed ora provvede alla men peggio al suo sostentamento. Nel tranquillo rifugio segreto (uscieri a parte) la vita trascorre serena quando, a rompere l'incantesimo, giunge donna Irma, sorella del nobile spiantato nonchè tutrice della di lui figlia, la quale gli annuncia che la piccola Elsa sta per essere chiesta in sposa dal conte Roberto von Kotrosek, appartenente alla più rigida aristocrazia viennese e che il lieto evento può realizzarsi solo se egli troncherà la sua illecita relazione ancillare. I due... colpiti, sulle prime nicchiano, poi zia Tony, mettendo in opera il suo sottile accorgimento di furba campagnola, promette, dietro compenso di un ricco gruzzolo, di sposarsi al più presto. Si sposa, infatti, col nobile padrone e in compagnia dell'ormai legittimo consorte se ne va a Vienna per certi acquisti che interessano la fattoria comprata coi sudati risparmi, e col pretesto del «mercato». Nell'albergo ove i von Hidassy sono scesi, si svolge la cerimonia del fidanzamento di Elsa ed è naturale che i nostri personaggi, compreso il conte padre von Kotrosek, si incontrino e si rendano indispensabili delle spiegazioni. Per completare il bel quadro, nello stesso albergo c'è una danzatrice francese, ex amica del conte Francesco, la quale, venuta alla conquista di Vienna, si accontenterebbe forse di riconquistare il maturo ganimede. Messa a contatto di una società che non è la sua, zia Tony finisce per perdere le staffe e nell'apprendere che il suo consorte, tornato agli antichi amori, ha perduto al giuoco tutte le sostanze domestiche, con una scenata non nuova nella sua vita come nelle commedie di questi ultimi anni, manda a gambe all'aria l'aristocratico fidanzamento. Una furiosa, ma breve procella .. Nella tranquilla casa di campagna ove zia Tony è tornata col suo Francesco, le faccende si accomodano in men che non si dica. Il vecchio von Kotrosek, che sulle prime esigeva il divorzio di Francesco dalla ex cuoca, cede di fronte alle schiette grazie di costei e permette il matrimonio dei due giovani senza chiedere il sacrificio di alcuno. Anzi, dal momento che zia Tony aveva cominciato a scaldargli il cuore, egli stesso si lascierà tentare dalla grande prova e parte in compagnia della ballerina di Parigi.

Commedia facile, non ricca di capacità inventiva nè di situazioni e caratteri nuovi, «Zia Tony», di Ladislao Bus Fekete ha il pregio di interessare gli spettatori con la piacevolezza e la vivida espressione del dialogo, giuocato con abilità e accortezza. Il pubblico ha fatto al lavoro liete accoglienze, ma al successo del lavoro è strettamente legata l'interpretazione di Amelia Chellini, che ha disegnato il tipo di zia Tony con efficace senso di verità, lievemente caricaturale, pervaso di intelligente espressione artistica. Amelia Chellini ha dato ieri sera giusta prova del suo squisito valore di interprete, mostrandosi degna, per preparazione e senso di responsabilità, a sostenere una parte di grande rilievo. Bene, nelle figure di contorno, la graziosa Milly, il Melnati, il De Cristofaro, la Bertramo, il Ruffini, il Sabbatini e la Renzi.

Questa sera, serata in onore della Milly, con una replica della gustosissima rivista di Falconi e Biancoli: «Caterina... Sforzati!», coi nuovi quadri: «Stasera non si recita», «Il cineasta», «Un dramma alla radio», «Un armadio a sorpresa». In un intervallo, la seratante, con la grazia che le è propria, canterà alcune nuove canzoni.

Alessandro Moissi al Politeama Rossetti

Dal 25 al 27 corrente avremo al Politeama Rossetti alcune recite di Alessandro Moissi con Wanda Capodaglio. Venerdì 25, si darà «La leggenda di Ognuno» («Jedermann») di Ugo von Hoffmanstahl; sabato «Spettri» di Ibsen, e domenica si replicherà «La leggenda di Ognuno», e di sera si darà: «Il cadavere vivente» di Tolstoi. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Una mattinata alla Fenice

per la Legione Avanguardisti «E. Toti»

Per giovedì 31 maggio è annunciata una divertente e festosa mattinata cinematografica, il cui ricavato andrà devoluto a favore della 298.a Legione Avanguardia marinara «Enrico Toti». Al Teatro Fenice converranno indubbiamente gran folla di piccini e di grandi, i quali assisteranno alla proiezione di alcune bellissime visioni dell'Istituto «Luce», a un film su «Giuseppe Garibaldi, l'Eroe dei due mondi», interpretato da Guido Graziosi e da Rina de Liguoro che impersona la bella figura di Anita. Il programma, che è fra i più interessanti, contiene pure alcune deliziose pellicole in cui attore principale è il «divo» Topolino.

La benefica mattinata, a cui arriderà certo il più lieto successo, sono stati fissati i prezzi seguenti: Platea, ingresso e posto lire 3; gradinata lire 1.50; loggione 50 centesimi.

Il concerto sinfonico al Rossetti

con Bernardino Molinari

Con molto favore è stato accolto dal nostro pubblico musicale l'annuncio del concerto sinfonico che la nostra Orchestra eseguirà il 28 corr. sotto la guida dell'illustre maestro Bernardino Molinari. L'attività musicale, che quest'anno è stata molto intensa nei riguardi del repertorio da camera — ne riferiremo in breve particolareggiatamente — e che nel campo sinfonico ha finora tre grandi concerti al suo attivo, avrà la sua degna chiusa di stagione con le manifestazioni artistiche indette dall'Ente cittadino per i concerti sinfonici in occasione del Giugno Triestino. Il primo concerto sarà certamente accetto come una festa musicale; ne fanno sicuro affidamento l'alto valore del Molinari, l'insigne direttore stabile dell'Augusteo, dal temperamento dinamico, dominatore, e il forte programma recante nomi e opere immortali. Aprirà il concerto l'«Eroica» beethoveniana. Seguirà la sinfonia della «Semiramide» rossiniana, di cui il maestro Molinari è impareggiabile animatore. Verranno poi due brani elegantissimi, un minuetto del Boccherini e la sinfonia del «Segreto di Susanna» di Wolf-Ferrari. Alla chiusa saranno eseguiti due squarci sinfonici di Wagner, il Mormorio della foresta e la Cavalcata delle Valchirie.

In seguito agli accordi presi con l'Ente per i concerti, i soci della Società dei Concerti hanno diritto a un ribasso sui prezzi d'ingresso e dei posti. E' facile prevedere una gran folla, data anche la modicità dei prezzi fissati.

Il concerto al Circolo della Stampa

Questa sera, alle 18.30, ha luogo al Circolo della Stampa (via Mazzini) l'annunciato concerto sostenuto dalla pianista Evelina Simoni e dalla cantante Rosita Amadi. Le due giovanissime concertiste concittadine, già vivamente apprezzate in precedenti audizioni, eseguiranno i seguenti brani:

1. (Piano): Debussi: Preludio e Sarabanda; Zuccoli: Valzer - Piccolo studio.
2. (Canto): Donaudy: Due arie; Delibes: Arie dell'opera «Lakmé»; Vito Levi: Sorores dolorosea; Giovanni Strauss: Voci di primavera (valzer).
3. Chopin: Notturno - Mazurca; Liszt: Seconda rapsodia.

Al concerto sono invitati i soci e i familiari. Accompagnerà la cantante la prof. Letizia Cisilin.

Il concerto pro fondo Adolfo Skolek

all'Ateneo musicale

Anche per quest'anno il concerto a favore della borsa di studio intitolata a Adolfo Skolek è stato organizzato con ottimo senso d'arte dall'Ateneo musicale, ove il Maestro insegnò per oltre venticinque anni. Il programma sarà sostenuto dai pianisti prof. Ada Naish-Zaccone e Dusan Shalar e da un'orchestra d'archi diretta dal prof. Lionello Morpurgo. Molte novità vi sono contenute: una rapsodia per due pianoforti di Bela Bartok, una composizione della Shalar «Il paese d'oro», una fantasia «Il bosco incantato» per pianoforte e orchestra di Gibbs Armstrong; inoltre sarà ripetuto il poderosissimo concerto grosso del Bloch che qualche anno fa fu eseguito per la prima volta a Trieste sotto la stessa intelligente direzione del maestro Morpurgo. Il riconosciuto valore dei concertisti e l'attraenza del programma fanno prevedere una serata di vivo godimento spirituale.

Concerto sinfonico al Dopolavoro ferroviario

Sabato prossimo 26 maggio l'orchestra del Dopolavoro ferroviario, diretta dal maestro Franco Gulli dell'Accademia Musicale Triestina, terrà nella sala massima del Dopolavoro in Piazza Vittorio Veneto un grande concerto sinfonico. La nota valentia del complesso operante, l'eco non ancora spento dell'ultimo successo riportato dai bravi filarmonici, la completezza di uno scelto programma saranno certamente indici di una affluenza numerosissima. Concorso di pubblico che meglio di ogni altra manifestazione premierà gli esecutori che come è noto suonano per la sola purissima passione artistica. Ecco il programma dettagliato:

1. Rossini: «Tancredi» (ouverture). 2. a) Veracini: Largo (violino solista Ugo de Colombani); b) Moszkowsky: Serenata (flauto solista M. Ferri); c) Pick Mangiagalli: La pendola armoniosa. 3. Gounoud: «Judex». 4. Verdi: «Nabucco» (ouverture).

Ingresso gratuito. Posti numerati lire una, per la prenotazione di questi rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario in Piazza Vittorio Veneto 3.

Recite di filodrammatici

«K C N» e «Motodramma» alla Casa Rionale Balilla di Servola. Sabato prossimo, alle 20.45, nel teatrino della Casa Rionale Balilla «E. E. Gentilli» di Servola, il gruppo filodrammatico dopolavorista appositamente costituito sotto l'egida del M. C. T. darà un trattenimento con le commedie: «K C N» dramma giallo in un atto di Carlo Tigoli e «Motodramma» scene comiche in due atti di Lino Campanini con musiche originali di Gigi Borsatto. I due lavori sono già stati accolti con vivo successo alle loro prime rappresentazioni nei teatri del Moto Club e del Dopolavoro Ferroviario, per cui si prevede che il trattenimento di sabato prossimo riuscirà brillantissimo e raccoglierà larga folla di spettatori.

Una rappresentazione per i ragazzi alla Ginnastica. Un nuovo lavoro che è stato rappresentato con grande successo solamente sabato scorso davanti ad uno scelto pubblico al Dopolavoro Postelegrafonico si va allestendo alla Ginnastica per sabato 26 alle 18: la fiaba musicata in tre atti «La tromba d'oro» di E. Marini. La sezione lirica della Casa Balilla «P. Lucchini», che lo inscenerà, ha avuto un'accurata preparazione ed ora si accinge alla nuova prova con passione e sicurezza. La ricchezza dei costumi, gli scenari, la musica leggera e carezzevole, il balletto tanto ammirato, faranno trascorrere agli intervenuti qualche ora di vero godimento. Si prevede una gran folla. I posti numerati si possono prenotare presso la segreteria della Ginnastica al prezzo di lire 1, oltre all'ingresso di lire 1. Il ricavato andrà a favore delle opere assistenziali della C. R. B. «Pietro Lucchini» di San Luigi.

«Equatore» al Pubblico Impiego. Prossimamente la Compagnia filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà nella sede di via Coroneo 15, la commedia in tre atti «Equatore» dell'Accademico d'Italia Alessandro De Stefani, lavoro questo premiato al Concorso nazionale dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Prendono parte al lavoro oltre alla signorina Gemma Marsilli e al dott. Bruno Alberti il ben noto attore Alfredo Alberti, già primo attor giovane della compagnia del Teatro della commedia, Gianni De Marco, le signorine Stella Cova, Gea Gortan, il sig. Giuseppe Orbani e il caratterista Nino Taffara. A questa recita possono intervenire oltre ai soci dell'Associazione, tutti gli iscritti all'O. N. D.

«Il capocomico Tromboni» al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45 la compagnia sociale del «Quis contra nos?» diretta da B. Beselli darà la brillantissima commedia in tre atti di Primo Piovesan. Personaggi: Manolia, Beselli, Ronga, Del Negro, Ghira, Farfoglia, Incontrera, Novach, Iandelli. La messinscena verrà curata dal signor Giacinto Pressi.

La serata del Fascio Femminile

al Politeama Rossetti

Per martedì sera 29 maggio al Politeama Rossetti si svolgerà la rievocazione delle canzoni più care alla nostra regione. L'appello viene lanciato dal Fascio Femminile, che da questa serata attende i mezzi per migliorare e sviluppare la propria attività educativa ed assistenziale.

Ecco il programma della serata:

1) Sinico: «Inno a S. Giusto». 2) Bussoli: «Inno al Trentino». 3) Giorgeri: «Canto popolare istriano». 4) Levi: «El sì» canto popolare dei dalmati.

II parte: 5-6) Seghizzi: «Gotis di rosade» I-V (due rapsodie su antiche villotte friulane). Esecutore il coro del Fascio Femminile.

III parte: 7) «La Dalmatina». 8) Sartori: «La canzone dei deportati a Katzenau. 9) Ortelli: «La montanara». 10) «La Paganella». Esecutore il coro del Fascio Femminile.

IV parte: 11) Seghizzi: «Se ti toci une manine». 12) Garzoni: «O ciampanis de sabi de sere...» (due villotte friulane). 13) Luzzatto: «Gigla col borineto...». 14) Chiesa: «De soto de la flaida». 15) Negri: «La bora». 16) Illersberg: «Vecia Trieste, canta...». Esecutore il coro madrigalesco triestino.

V parte: 17) «All'armi, noi fascisti!». 18) «L'ardito è bello!». 19) «Inno a Floriano Beuzzar». 20) «Stornelli». Esecutore: il coro dell'Avanguardia, dei G. F. e Dopolavoro e i cori riuniti del Dopolavoro provinciale.

VI parte: 21) Leban: «Santi ricordi». 22) Broghiera: «I sterneì». 23) Negri: «Lassè pur...». Esecutori i cori riuniti.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 maggio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11.30-12.30 Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.30: Notizie sulla quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo» - Trasmissione dedicata alla ricorrenza del XXIV Maggio. — 17.10 (Trieste): Concerto di musica da camera. — 17.55: Notizie dell'arrivo della quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 18-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole. — 19-19.15: (Trieste): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Notizie sulla quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 20.5: Bollettino meteorologico. — 20.15: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **Concerto orchestrale** diretto dal m. Ugo Tansini. — 21.30: **«Musica di foglie morte»**, notturno romantico di Rosso di San Secondo - Dopo la commedia: Dischi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Ruggero Ruggeri. 21: «Il piacere dell'onestà» di L. Pirandello.
Politeama. Compagnia Zabum N. 10: 21.05: «Caterina... Sforzati!» di Falconi e Biancoli.

Cinematografi:

Nazionale. 16.45: Ultimo giorno «Jean Valjean», secondo ed ultimo episodio de «I miserabili».
Excelsior. 16.30: «Rapitemi!» Grandioso film comico Pathè Natan. Prezzi L. 1, 2, 3. Imminente: «Il figlio dell'amore» l'ultimo colosso Metro Goldwyn della stagione.
Fenice. 16.30: «Miraggi di Parigi» e «Tutte e nessuna» con Harold Lloyd. L. 0.70, 1.30, 2.
Eden. 16: «Oceano», grandioso dramma d'amore con Fay Wray e Ralph Bellami. Topolino.
Italia. 16: «Jennie» film d'amore, di grande bellezza, con Silvia Sidney. Ingr. L. 1.
Regina. 16. Grande succ. «Cuori in burrasca» cap. Metro, con Marie Dressler e Wallace Beery. Eccezionale! Varietà debutto Troupe Ivanoff. Prezzi popolari.
Impero. 16: «Soldati di ventura», nuove disavventure di Stan Laurel e Oliver Hardy. Metro. Lire 1.
Reale. 16: «Aspetto una signora», il più bel film di Jan Kiepura. Grandioso successo.
Garibaldi. 16: «Il re degli zingari» dall'operetta «Zigeunerbaron» c. J. Mojica. L. 1.
Novo Cine. 16: «Creature della notte» con Tatiana Pavlova e Isa Pola.
Massimo. 15.30: «Se avessi un milione!» Cosa farei? Venite a vedere. Imparerete.
Moderno. 16: «Il profumo della dama in nero» con H. Duflos. La Comica Triestina nella commedia «Maxim».
Armonia. 15.30: «Figlio dell'India». Varietà debutto della piccola Lidia.
Odeon. 16: «Madame X», colosso Metro con Ruth Chatterton e L. Stone. Commovente.
Savoia. 16: «La suora bianca» con Helen Hayes e Clark Gable. Ultimo giorno.
Popolo. 16: «Il principe ribelle» con Mosjoukine. Successone Troupe Valdemaro.
Belvedere. 16: «Il delitto di Clara Deane», colosso Paramount parl. it. II p. L. 0.80.
Aurora. 16: «Anno 1914». Debutto Troupe Ragno d'oro.
Royal. 15.30: «Naturich, la moglie indiana» con Lupe Velez. Ultimo giorno.
Roma. 20: Oggi inaugurazione cine estivo con il lavoro passionale «Senza Nome» (Oliviero Twist).

Dodicenne colpita da tetano?

Ieri nel pomeriggio, per consiglio del prof. D'Este, è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena la dodicenne Maria Doz, abitante a Umago, la quale, dopo un'accurata visita è stata accolta per sospetta infezione tetanica nel reparto chirurgico di turno.

I genitori della Doz, hanno narrato che la sera del 19 corrente ella si trovava nella palestra della scuola da essa frequentata, intenta ad eseguire alcuni esercizi ginnastici. A un dato momento aveva avvertito un'acuta trafittura al piede sinistro e in seguito aveva dovuto abbandonare le lezioni per fare ritorno a casa. Poichè i dolori all'arto aumentavano, si è reso ieri necessario il trasporto della Doz al nostro Ospedale, per le opportune cure e per l'accertamento della grave diagnosi.

Urtata e ferita da un'auto

Ieri nel pomeriggio alle 16, la casalinga Antonia Veggiari, di 54 anni, abitante in via Crosada n. 11, percorreva il Corso Garibaldi, quando, a pochi passi dal cinematografo «Volta», è stata urtata da un'automobile diretta verso la via del Molino a vento. L'autista, che non aveva segnalato la sua presenza con gli opportuni segnali acustici, si è fermato per un istante, ma, visto che la donna non era caduta al suolo, ha proseguito velocemente. Soccorsa dal vigile urbano Pietro Fielli, la Veggiari è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno alla astanteria le ha riscontrato delle contusioni al braccio e al ginocchio sinistro. Dopo medicata, è stata dichiarata guaribile in pochi giorni.

Il camino incendiario

Alle 21.30, iersera i pompieri sono stati avvertiti che nello stabile n. 7 di via S. Michele s'era manifestato un incendio. Sono accorsi due treni e s'è potuto accertare che in seguito alla difettosa costruzione di un camino s'era incendiato parte del pavimento, complessivamente cinque metri quadrati, nella abitazione della portinaia, Maddalena Blasizza e in un appartamento del primo piano, occupato dalla famiglia Spetz. I pompieri, al comando del brigadiere Romano, sono riusciti in breve ad eliminare ogni pericolo. Il danno ascende a un migliaio di lire.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

CRONACA GIUDIZIARIA

I falsi di un commesso

Il processo rimandato

(Corte d'Assise) Ieri mattina, alle 9, è comparso davanti agli assessori, per rispondere di falsità materiale in atti pubblici, di concussione e di «falsità ideologica» in atti pubblici, il ventiquattrenne Danilo Ronca di Giuseppe, residente a Cormons. Secondo l'accusa, il Ronca, mentre era commesso dell'ufficiale giudiziario della Pretura di Aidussina, il 20 settembre scorso avrebbe compilato un verbale di pignoramento contro certo Rodolfo Semic, abitante a Branizza di Vipacco, e a falsamente attestato nel verbale stesso l'intervento come testimoni di Oliviero Stibel e Luciano Semic, questi in qualità di custode degli oggetti pignorati. Avrebbe inoltre riscosso indebitamente del denaro da certi Antonio Kobal, Antonio Petric, Raffaele Strancar e Giovanni Strancar, contro i quali aveva proceduto con atti di pignoramento. Infine nel formare un secondo verbale di pignoramento a carico di Giovanni Debove e Francesca Falcic avrebbe falsamente attestato l'intervento del teste Oliviero Stibel e di Teodoro Fabcic.

All'udienza il Ronca ha in parte negato ed in parte ammesso le imputazioni che gli sono state mosse. Comunque ha cercato di dare delle giustificazioni in merito per sottrarsi da eventuali responsabilità.

Sono stati escussi una diecina di testimoni e quindi, avendo tanto il P. M. comm. Tasso, quanto il difensore avv. Menghi proposto il ritiro e l'esame di alcuni atti, la Corte, presieduta dal comm. Pebretti, ha ritenuto di sospendere ogni ulteriore prosecuzione del dibattimento fino al 29 maggio.

L'odierno processo alle Assise

Stamane, si discute alle Assise il processo a carico del panettiere Giuseppe Anich di Giuseppe, di 20 anni, abitante in via della Pescheria n. 6. Egli è accusato di rapina aggravata in danno di Vittorio Penkert. Secondo l'accusa, il 16 febbraio u. s. l'Anich, recatosi nella cucina economica di via del Bastione n. 1, gestita dal Penkert, chiese di essere servito. Approfittando del momento in cui il Penkert stava in cucina, l'Anich, avvicinatosi al banco di vendita ed apertone il cassetto, si impossessò di una manciata di moneta spicciola che si trovava in una ciotola, una trentina di lire circa. Sorpreso dal Penkert, l'Anich non esitò ad estrarre una rivoltella ed a puntargliela contro per indurlo al silenzio.

Difensore dell'Anich è stato nominato l'avvocato V. Bologna.

Venditori di fumo

(Pretura Penale) Un giorno del gennaio 1933, il sig. Gustavo Jori, rappresentante di un pastificio, ricevette da certo Francesco Macovetz una commissione per la fornitura di un dato quantitativo di pasta di Napoli. Trascorsa qualche settimana, egli fu invitato per telefono di recarsi in un caffè di via Carducci dove l'attendeva il Macovetz per pagargli la fattura relativa alla fornitura della pasta. Il Jori vi andò, parlò col Macovetz o con la persona che s'era spacciata per tale. Ricevette i denari a saldo della fattura e nel contempo una nuova e più forte commissione consistente in trenta quintali di pasta e tre quintali di conserva di pomodoro. Naturalmente egli fu sollecito ad eseguire la fornitura tanto più che il Macovetz gli aveva asserito di possedere dei negozi di commestibili. Ma quando si trattò di incassare la fattura, furono dolori. Il Macovetz non solo risultò introvabile, ma si potè accertare che non possedeva alcun negozio. L'Jori scoprì pure che a liquidargli la prima fattura non era stato il Macovetz ma certo Luigi Pestelli il quale spacciandosi per il Macovetz aveva decantato l'attività di aziende che erano di sua proprietà. Ma era tutto fumo. I due messeri furono denunciati e ieri, in Pretura s'è svolto il processo. Ma gli imputati erano assenti per cui, rilevata la contumacia e basandosi sulle prove allegate agli atti, il Pretore ha condannato il Macovetz ed il Pestelli a 7 mesi di reclusione ed a 700 lire di multa ciascuno.

Pretore cav. Palermo; difesa avv. Neri; cancelliere Mattarelli.

Gli autori di una serie di ruberie alla resa dei conti

(Tribunale Penale) Nel novembre scorso gli agenti della squadra mobile, dopo laboriose ricerche e lunghi appostamenti, riuscivano ad assicurare alla giustizia una combriccola di malandrini autori di una lunga serie di furti commessi in città, in danno di Ignazio Marzi, Maria Losar, Anna Terzich, Egidio Reverberi, Teresa Schiavon, Pietro Brandoli, Luigia Turcovich, Maria ved. Tonelli, ditta Fonda e Comisso e del Municipio di Ronchi dei Legionari, dove da una cassaforte rubarono una medaglia artistica del valore di 3000 lire e 356 lire in contanti.

Quali autori dei furti sono risultati Mario Colautti di Antonio, di 29 anni, Umberto Caissutti fu Angelo, di 38 anni; Mario Gorìup di Giovanni, di 37 anni; Giovanni Jurissevich fu Gaspare, di 32 anni e Giuseppe Ladini di Stefano, di 31 anni. Per essere ritenuti invece colpevoli di ricettazione sono stati denunciati: Renato Roitz di Giuseppe, di 35 anni; Mario Gombac di Ignazio, di 27 anni; Stefania Turchesi fu Giuseppe, di 30 anni; Giovanna Sahar ved. Sussan, di 65 anni; Giulia Sussan fu Luigi, di 34 anni; Giovanna Esler fu Ottone, di 26 anni; Leopoldo Pischianz di Leopoldo, di 24 anni e Giuseppina Vio in Caissutti, di 29 anni. Di favoreggiamento personale è stata accusata certa Stella Frizzarin di Vittorio, di 33 anni. La Giulia Sussan, oltre che di favoreggiamento, è accusata pure di furto aggravato commesso in danno di Edgardo Zavoli, approfittando delle relazioni di ospitalità con costui intercedute. Il Colautti, il Caissutti, il Goriup, il Jurissevich ed il Ladini sono stati inoltre imputati di associazione a delinquere, per essersi uniti fra loro allo scopo di commettere i furti, essendo i primi due e il Jurissevich promotori, organizzatori e capi.

Esaurito il lungo, meticoloso procedimento istruttorio, gli imputati sono comparsi ieri davanti ai giudici della quarta sezione, dove hanno parzialmente ammesso, per la parte che li riguardava, i reati a loro ascritti. Sfilate le numerose parti lese e l'unico teste di accusa, il maresciallo di P. S. Vecchietti, che ha riferito sulle indagini svolte per rintracciare i colpevoli, ha parlato il P. M. cav. Santanastaso, che ha concluso chiedendo gravi pene. Hanno parlato poi i difensori avvocati Guido Zennaro, Brunner, Savo e Berton, dopo di che il dibattimento è stato rinviato a stamane, alle 9, per le arringhe degli avvocati Robba e Kezich e la sentenza.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Picciola e Nachich; cancelliere Janni.

L'arresto di un giovane fa[…]

che assumeva commissioni per ditte […]

Ieri mattina i carabinieri de[…]ne di via Tor San Piero, hanno […] un individuo di cui andavano […]. Accompagnato negli uffici della […] il fermato, tale Antimo Sagnelli, […] anni, da Maddaloni, in quel di […] è stato sottoposto ad interrog[…] quindi trattenuto per ulterior[…]menti e informazioni sul suo c[…] risultato che il Sagnelli, ch'er[…] trovato in possesso di svariate […] bollettari sui quali erano sta[…] grossi caratteri i nomi di ditte […]ginarie, si era reso responsabile […]ferelle commesse in questi ultimi […] ed era perciò ricercato.

Il tizio, dalla parlantina sciolt[…]vincente, si presentava press[…] privati e dopo averli persuasi a […]stare presso l'ipotetica ditta da […] presentata l'uno o l'altro artico[…] magnificava i pregi e l'utilità, […] una ricevuta facendosi anticipare […]colo importo di denaro. Natural[…] merce ordinata non giungeva […]nazione, in quanto la ditta […] esisteva soltanto nella fervida […]nazione del Sagnelli.

Dalle ulteriori ricerche ris[…] l'arrestato si è reso colpevole […] marachelle del genere.

Dov'è andato a fi[…]

Lunedì scorso alle 16 si è al[…] da casa senza farne più ritorn[…]vane Aurelio Verdelli, di 21 a[…]tante in Chiadino S. Luigi n[…] giovanotto, secondo le dichiara[…] padre il quale ha fatto tutte le […] ricerche per rintracciarlo, è de[…] tal segno da non comprendere […] dice, nè ciò che fa. Al momen[…] scomparsa il Verdelli, che è di […]tura, indossava un vestito ne[…]tava un berretto di stoffa ch[…] ne sapesse qualcosa è pregato d[…]tire i famigliari, i quali vivono […] gosciose.

GENTE DI MARE. Situazione d'imbarco per il 23 maggio (A. XI[…])

Turno Lloyd Triestino: Marinai […] 108, 109, 119; giovani coperta I 6[…] 70; giovani coperta II 25, 26, 27, […] zi coperta 54, 2, 55, 48, 56; fuochi[…] 125, 169, 172; carbonai 30, 31, 32, […]
Turno Cosulich: Marinai pa[…] 63, 64, 65, 66; marinai carico 27, […] giovani coperta in I 37, 33, 39, […] vani coperta in II 83, 18, 19, 2[…] coperta 44, 45, 46, 47, 49; ingras[…] seggeri 34, 35, 36, 37, 39; ingras[…] rico 11, 14, —, —, —; giovani m[…] 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 106, […] —; camerieri III cl. 58, 67, 69, […] vani camera 167, 171, 172, 175, […] camera con navigazione 15, […] mozzi camera senza navigazione […] 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 1[…] cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; alli[…] in II 13, 14 16, 17, 18; camerieri […] ciali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina […] 52, 53; fuochisti carico 18, 20, 21, […] chisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 1[…] Salonieri II classe 91, 92, 93, 9[…] nisti II classe 84, 85, 86, 89; […] mera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni c[…] 22, —, —, —.
Turno Navigazione Libera Triest[…] Marinai 20, 23, 24, 26, 27; giov. c[…] 11, 12, —, —; ingrassatori 12, 17, […]
Turno Nav. Libera Triestina. Marinai 67, 68, 69, 70, 71; giovani c[…] 39, 40, 41, 42; mozzi coperta 25, 26, […] ingrassatori 9, 10, —, —, —; fuoch[…] 10, 11, —, —, —; fuochisti 72, 74, […] carbonai 35 bis, 48, 33, 49, 50; camer[…] 19, 20, 21; garzoni camera 13, 1[…] 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, […] cucina 13, 16, 17, 19, 20.
Turno Tripcovich: Marinai 1, […] giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; moz[…] 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 26, […] bonai 1, 2, 3, 4, 5.
Turno Gerolimich: Marinai 9, 1[…] fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbo[…] 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, […] vani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingras[…] 2, —, —, —.

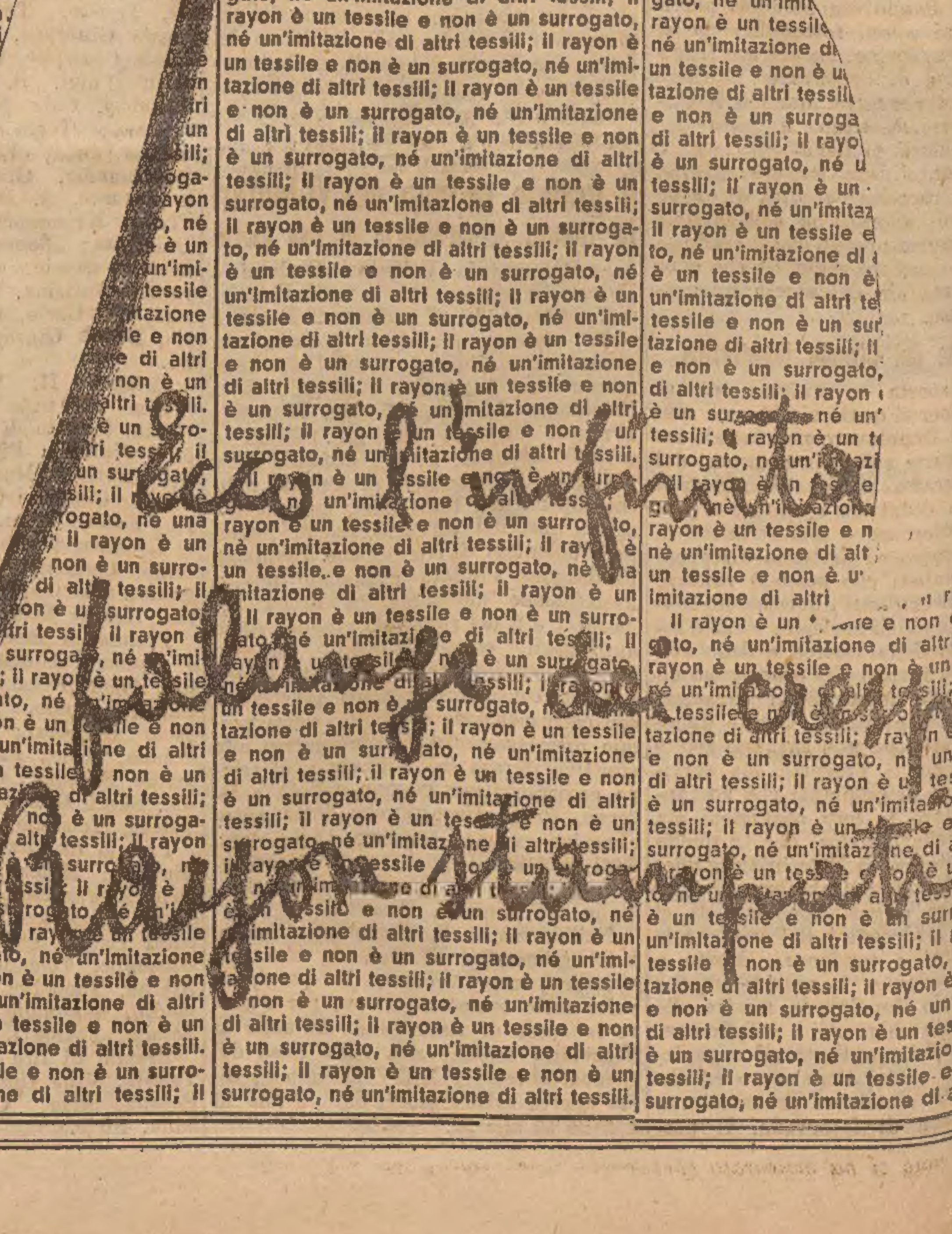
Chiamate per oggi (ore 10[…])
Turno Cosulich: 1 cameriere […] 5 giovani camera.

Che cosa è il rayon?

Il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili.

Il rayon è un tessile e non è un surrogato, nè un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, nè un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili.

Il rayon è un tessile e non è un surrogato, nè un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, nè una imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili; il rayon è un tessile e non è un surrogato, né un'imitazione di altri tessili.



Cronache degli avvenimenti sportivi

La partita del campionato mondiale a Trieste

L'arrivo della nazionale di calcio cecoslovacca

Severa preparazione in campo romeno

Il diretto delle 20.50 è arrivato nella nostra città lo squadrone ceco che domenica incontrerà nello stadio la rappresentativa romena nella partita valida agli effetti del Campionato mondiale di calcio.

Ad attendere i graditi ospiti sono stati alla Stazione centrale S. E. Biroli Comandante il Corpo di armata, il Console Generale di Cecoslovacchia ing. Krbec con il Vice Console Pospisil, il Comitato organizzatore triestino per la Coppa del mondo col Presidente dott. Ara, la colonia ceca della nostra città e una piccola folla di sportivi triestini fra cui quasi tutti i giocatori della Triestina.

L'accoglienza alla comitiva dei cecoslovacchi è stata molto cordiale. Il dott. Ara ha rivolto al rappresentante della Federazione ceca Petru parole di saluto a nome della Federazione italiana e degli sportivi cittadini, che subito tradotte nella lingua degli ospiti, hanno suscitato il vivo compiacimento nel rappresentante ceco che a sua volta ha espresso la sua gratitudine per la cordialità delle accoglienze e la sua gioia di essere ospite dell'Italia. Di questo sentimento sono pure i due telegrammi inviati al Duce e al Presidente della F. I. G. C.

La comitiva, che si compone dei giocatori: portieri: Planicka, Patzelt; terzini: Burger, Ctyroky, Zenisek; mediani: Kostalek, Cambal, Bouska, Vodicka; attaccanti: Junek, Srbek, Nejedly, Sobotka, Svoboda, Silny, Puc, Kalocsay e dei seguenti inviati speciali dei giornali cecoslovacchi Record, Vecerni Ceski Slovo, Star, Poledni Kistt, Narodni Ledce, Ponderni Zpravoday, Pestry Tyzden Bratislava, Morgenpost Prag, Ceske Slovo Praga, Abend Express, Rouni Noviny, Narodni Politika, Prager Abendzeitung, Lidove Noviny, è stata accompagnata dal signor Savoia. Addetto alla squadra cecoslovacca per tutto il periodo della permanenza in Italila è stato designato dal Comitato centrale il sig. ... di Milano.

L'ottimo attaccante romeno sarà in campo domenica prossima.

Così la nazionale granata potrà essere completissima contro i cecoslovacchi e difendere meglio le sue notevoli possibilità. Oggi i giuocatori riposeranno e domani svolgeranno un breve allenamento sul campo della Società sportiva di Aurisina.

E' annunciato l'arrivo del Commissario unico della squadra romena che sarà accompagnato da un giuocatore di riserva, un attaccante, che non aveva potuto partire con i compagni. I dirigenti romeni stanno trattando con la Triestina per una partita che dovrebbe avere luogo a Bucarest il 29 agosto contro la forte squadra dell'«Unione Tricolor».

Facilitazioni sui prezzi

Il Sub Comitato di Trieste comunica le seguenti notizie riguardanti la gara:

Vendita biglietti: La vendita dei biglietti valevoli per la partita di calcio che avrà luogo allo Stadio del Littorio domenica 27 corrente, prosegue con notevole slancio nei seguenti luoghi: a Trieste: nell'Ufficio appositamente apprestato in Piazza Unità (Palazzo del Comune), dove durante i giorni 24, 25, 26 e 27 corr. avrà pure luogo la timbratura dei biglietti per il Comitato del Giugno Triestino; presso gli Uffici del C.I.T. e dei Vagoni Letto in Piazza Unità, presso la Biglietteria centrale (in piazza Verdi e via Gatteri), presso il negozio Salvagno (Portici di Chiozza) e presso la Stazione autocorriere (via Carducci 35). Verranno istituiti inoltre nei giorni 26 e 27 degli speciali uffici alla Stazione centrale, alla Mostra del Mare ed in Piazza Goldoni. A Fiume e ad Abbazia: presso le Agenzie della Ditta Grattoni (Servizi celeri automobilistici); a Pola presso il Dopolavoro provinciale, a Capodistria presso il Circolo Canottieri Libertas, a Monfalcone presso il Dopolavoro provinciale, a Palmanova presso il Dopolavoro provinciale, a Gorizia presso l'Agenzia Appiani e C., a Udine presso l'apposito Comitato in via Melegnano 7.

Prezzi biglietti signore: Il Comitato centrale in rispetto di una consuetudine locale ha stabilito quanto segue: Le signore che acquisteranno un biglietto in tribuna laterale avranno diritto di ottenere l'accesso ed il biglietto numerato per la tribuna centrale; acquistando invece il biglietto dei posti distinti otterranno l'accesso ed il posto numerato in tribuna laterale.

Gite e servizi speciali: Le Società di Navigazione «Istria-Trieste», l'«Isolana» e la «Capodistriana» effettueranno delle gite speciali da tutte le città costiere in occasione della partita. Speciali servizi automobilistici verranno inoltre organizzati dalle Ditte Grattoni di Fiume e Appiani di Gorizia.

A cura del Comitato organizzatore del Campionato mondiale di calcio è stato pubblicato un numero unico sulla grande manifestazione, con numerosissime illustrazioni, tabelle e molti articoli illustrativi. Il numero unico sarà posto in vendita domani al prezzo di lire 2.

Ansiosa attesa nel pubblico

Domenica prossima lo Stadio del Littorio sarà la meta degli sportivi. Da ogni parte della città affluiranno gli sportivi desiderosi di assistere ad un'ottima gara di bel giuoco. Pedoni, automobili, autocorriere speciali, vetture tranviarie rigurgitanti, animeranno la strada di Val Maura popolandola di migliaia di spettatori della partita Cecoslovacchia-Romania. Il pubblico triestino, o per meglio dire il grande pubblico delle Tre Venezie ha intuito l'importanza dell'eccezionale avvenimento e se ne interessa vivamente. All'ufficio aperto opportunamente disposto in Piazza Unità, ex Tribelli, Palazzo del Comune, agli uffici del «Cit» e dei Vagoni Letto in Piazza Unità e alla Biglietteria centrale pervengono quotidianamente le richieste e le prenotazioni dei posti: non è azzardato affermare fin d'ora che lo Stadio del Littorio sarà domenica prossima al completo.

E' la seconda volta che Trieste ha la possibilità di ospitare un incontro internazionale vero e proprio. La prima volta nel febbraio di quest'anno, i triestini poterono ammirare il giuoco delle squadre cadette di due Nazioni: questa volta invece, saranno di fronte due rappresentative. Mentre l'incontro Italia B-Austria B aveva un valore puramente morale, la partita di domenica prossima è straordinariamente importante perchè vale agli effetti del secondo Campionato del mondo. Non sarà quella di domenica prossima, una semplice esibizione tra gli undici di due Paesi, ma una battaglia, indecisa fino all'ultimo minuto, con un premio assai ambito in palio: la permanenza in Italia per un'altra settimana.

Il valore della posta

La partita di domenica prossima dovrà dare un vincitore e questo è anche il fattore da prendersi in considerazione. Il maggiore impegno sarà posto dai giuocatori nella lotta allo scopo di vincere e mantenere un sia pur lieve vantaggio. Una partita per il Campionato del mondo si annuncia in ogni caso interessante. Ma particolarmente attraente si delinea quella di Trieste per il suo equilibrio tra i due undici. La squadra più esperta, ma anche più forte, avrà di fronte un undici pieno di foga, smanioso di affermarsi decisamente. La squadra dei Planicka, Svoboda, Puc, Silny, Nejedly eccetera troverà negli undici di Zambor, Bindea, Vogl ecc. un degno avversario.

Tutti i ventidue atleti spiccano: portieri. Planicka, 50 volte nazionale, è forse il più abile portiere di Europa. Dotato di uno scatto eccellente, di una presa straordinaria. Egli ha tra le mani i più difficili palloni. Coraggiosissimo, il Planicka è stato l'eroe di numerose brillantissime partite della nazionale cecoslovacca. Forse meno conosciuto. Il suo stato di servizio non è tanto ricco di episodi come quello del suo più illustre avversario. Tuttavia è già un asso. Da solo la nazionale romena ha in porta Zambor del «Ripensia» di Temesvar il quale fino di marcia ha registrato soltanto affermazioni. Zambor non ha mai giocato una partita con la squadra nazionale. Difensore di una squadra transilvana egli ha avuto numerose proposte per espatriare per l'Ungheria e passare così a far le file di notissime squadre di Budapest.

Domenica vedremo quale dei due portieri dotato di classe migliore: l'astro romeno oppure l'asso cecoslovacco.

Nel ritiro di Sistiana

I giuocatori romeni trascorrono intanto il periodo di riposo in quel di Sistiana, trascurando però un leggero allenamento. Ieri mattina i romeni, agli ordini dei due allenatori, hanno compiuto una seduta di ginnastica durata circa due ore. Essi hanno alternato esercizi a corpo libero al salto, alla corda e agli scatti di velocità di 20-25 metri. Tutti gli atleti godono di ottima salute. Solo l'ala destra Bidea, che accusava un gonfiore alla caviglia sinistra, in seguito a una contusione riportata nell'incontro Romania-Jugoslavia di domenica scorsa, sta molto meglio. Egli è curato dal medico federale dott. ..., il quale ci ha assicurato che

La III tappa del Giro d'Italia

Guerra primo in volata a Livorno

battendo Olmo, Binda e un gruppo di 70 corridori

LIVORNO, 22

La terza tappa del Giro d'Italia (Genova-Livorno, km. 220) non è stata certo meno emozionante delle altre due che l'hanno preceduta. Si possono riassumere in tre fasi le vicende della magnifica gara, e cioè la fuga di Ferrando e di Olmo a pochi chilometri dalla partenza e che è durata a lungo. Scattato in pianura con Ferrando, Olmo riusciva a staccare anche il compagno e, proseguendo nel suo folle tentativo, poteva ad un certo punto accumulare un vantaggio abbastanza notevole. Il corridore ligure sulla salita del Bracco continuava la sua fatica da solo, ma doveva poi a poco a poco cedere terreno di fronte agli avversari coalizzati e, dopo oltre 50 km. veniva finalmente raggiunto.

La sfortuna di Demuysère

L'altro episodio notevole è un terzo colpo della sfortuna abbattutosi su Demuysère. Il «leone delle Fiandre», dopo i primi 130 km. da Genova a Sarzana, fermato nella sua azione da un incidente di macchina, ha perso ben tre minuti, ma ha colmato con rapida e possente andatura lo svantaggio, e in seguito è ritornato coi primi.

Il terzo episodio è quello cui ha dato luogo un improvviso incidente a Binda. L'ex campione del mondo, oltrepassata Sarzana, è stato improvvisamente appiedato da un incidente di gomma, e allora Guerra e i suoi amici ne hanno approfittato per fuggire a tutti i pedali si da rendere impossibile l'inseguimento. Ma Binda non ha permesso scherzi del genere e, dopo 10 km., ha riacciuffato i fuggitivi.

Così la corsa si è dunque risolta ancora una volta in volata, che è stata disputata da una settantina di corridori. Guerra, il più veloce, ha avuto la meglio davanti ad Olmo, Binda e Meini.

La fuga di Olmo

Novantanove corridori hanno preso il via alle 9.38 da Genova. Il passo si fa subito sostenuto per merito del campione francese Salazard. Ma un grosso plotone affronta compatto la salita della Ruta, dove la pendenza non è tale da provocare distacchi. Vediamo succedersi in testa Le Goff, Barral, Camusso, Demuysère, sicchè il culmine è raggiunto da 40 uomini in gruppo serrato.

Nella discesa su Santa Margherita, Ferrando fuggi seguito da Olmo e Barral; questo ultimo rallenta e Olmo si unisce a Ferrando. I due liguri guadagnano presto terreno e a Rapallo (km. 29), dove passano alle 10.35, hanno già 500 metri di vantaggio. Sulla salita di Zoagli, Olmo stacca Ferrando e passa il culmine con 35" di vantaggio su di lui. Scorticati è a 1'20", mentre il gruppo guidato da Grandi ha 1'30" di ritardo. Anche sul passo del Bracco, la massima salita della tappa, Olmo rimane in testa, raggiungendo il culmine (km. 69) alle 11.15 con un minuto di vantaggio su Gerini, Camusso, Cazzulani, Scorticati, Andretta, Romanatti, Teani e Bertoni.

Ma nella discesa su Borghetto Vara (km. 86) Olmo è raggiunto da Camusso, Bertoni, Teani e Gerini. La fuga dei bianco celesti è durata una cinquantina di chilometri. Anche Scorticati e Andretta riprendono. Presto ricompare anche Cazzulani che era stato appiedato in salita per noie alla catena. La discesa sta per finire quando il gruppo di testa viene ingrossato da Binda, Guerra, Piemontesi e una dozzina di altri.

Binda appiedato

E Demuysère? E' in ritardo per incidenti e per una «defaillance». Il belga guida un secondo gruppetto in cui sono Sella, Trueba, Bulla, Orecchia, ad oltre 3' dai primi. Demuysère procede ora con quella andatura poderosa che ha nei suoi momenti migliori, e a Sarzana (km. 130) conclude felicemente il suo lungo inseguimento. Dopo Sarzana, Binda è appiedato da uno scoppio di gomma ed allora i grigi di Guerra si alternano furiosamente al comando, fuggendo come dannati. Ma 10 km. dopo, l'ex campione del mondo, col quale si erano fermati Battesini, Erba e Macchi, rientra nel plotone, concludendo il durissimo inseguimento.

Oltre settanta uomini formano ora il gruppo che passa da Pisa alle 15.30.

L'arrivo all'ippodromo di Livorno avviene in plotone serrato. Nella volata, Guerra trova ancora una volta i maggiori avversari in Olmo e Binda, ma con un poderoso scatto sul rettilineo d'arrivo il campione d'Italia può aggiudicarsi la seconda vittoria di tappa.

L'ordine d'arrivo

1) Guerra alle ore 16.14'47" impiegando a percorrere la tappa di km. 220.500 ore 6.34'47" alla media di km. 33.512 all'ora; 2) Olmo in ore 6.34'47"; 3) Binda, idem; 4) Meini, idem; 5) Cazzulani, idem; 6) Rovida, idem; 7) Morelli, primo degli isolati, idem; 8) Andretta, secondo degli isolati, idem; 9) Barral, idem; 10) Astrua, terzo degli isolati. Classificati all'11.o posto, in ordine alfabetico col tempo del vincitore, seguono altri sessanta corridori.

Classifica generale:

1) Camusso in ore 17.25'47"; 2) Guerra in ore 17.26'2"; 3) Binda A., idem; 4) Olmo, idem; 5) Bertoni, idem; 6) Cazzulani, idem; 7) Gerini, primo degli isolati, idem; 8) Sella, idem; 9) Bovet, idem; 10) Barral, idem; 11) Andretta, secondo degli isolati, in 17.26'27"; 12) Erba, idem; 13) Teani, idem; 14) Macchi, idem; 15) Piemontesi, idem; 16) Pignoli, terzo degli isolati, idem; 17) Como; 18) Gotti; 19) Bergamaschi; 20) Romanatti.

Gli atleti della Rappresentativa giuliana alla finale del G. P. dei Giovani

Il Commissariato della «Fidal» per la V zona pubblica il seguente comunicato:

Finale zona G. P. Giovani: Si omologano i risultati conseguiti nella finale di zona del IX Gran Premio dei Giovani, svoltasi il 20 corr. a Trieste, e si porge un vivo plauso alle rappresentative provinciali partecipanti per l'entusiasmo e la disciplina portata nelle gare. Analogo elogio si estende agli ufficiali federali componenti le giurie.

Rappresentativa V zona per il G. P. Giovani: Parteciperà alla finale nazionale del G. P. nella seguente formazione: Corsa piana m. 80: Rugo Bruno, S. S. Giovinezza; Canciani Cesare, A. S. Udinese. Corsa piana m. 300: Rugo Bruno, S. S. Giovinezza; Tramarin Guerrino, idem. Corsa piana m. 600: Donaggio Lodovico, S. S. Giovinezza; Bellis Mario, F. G. C. Udine. Corsa piana m. 2000: Gallich Guerrino, F. G. C. Fiume; Zanolin Domenico, F. G. C. Udine. Corsa ostacoli m. 80: Coret Ruggero, U. G. Goriziana; Contesini Livio, F. G. C. Pola. Salto in alto: Pittoni Sergio, F. G. C. Udine; Salar Ruggero, F. G. C. Monfalcone. Salto in lungo: Pittoni Sergio, F. G. C. Udine; Coret Ruggero, U. G. Goriziana. Salto con l'asta: Tubaro Ciro, F. G. C. Udine; Mauri Mario, idem. Getto del peso: Sebeni Mario, U. G. Goriziana; Deling Carlo, F. G. C. Fiume. Lancio del disco: Brisco Livio, S. G. Triestina; Fiumani Orfeo, F. G. C. Fiume. Lancio del giavellotto: Deling Carlo, S. S. Giovinezza; Riboli Bruno, F. G. C. Zara. Staffetta m. 80×4: Rugo Bruno, Canciani Cesare, Urbani Livio, Tramarin Guerrino, Colautti Delfino. Riserve: m. 80: Urbani Livio, F. G. C. Pola; m. 300: Contesini Livio, idem; m. 600: Gortan Giovanni, idem; m. 80 ostacoli: Valcich Giovanni, F. G. C. Monfalcone; lungo: Visin Mario, U. G. Goriziana; giavellotto: Pasutti Olimpio, A. S. Udinese.

Accompagnatore ufficiale della rappresentativa sarà il camerata Marcello Di Giorgio. Questo Commissariato si riserva di impartire ai Comitati Provinciali dipendenti le opportune istruzioni per il concentramento e la partenza degli atleti.

Il Commissario straordinario
Dott. Carlo Perusino

Il Trofeo Combattenti Istriani rinviato. Aderendo alla richiesta presentata dal Fascio Grion di Pola, il Commissariato della F. C. I. per la V zona ha concesso che la gara ciclistica venga spostata dal 24 al 27 maggio.

La Scuola nazionale di roccia in Val Rosandra. Domenica prossima in occasione della giornata del «Cai», verranno tuttavia tenute le consuete lezioni di arrampicamento in Val Rosandra, però con un ridotto numero di istruttori. Si darà perciò la preferenza ai primi iscritti. Il ritrovo al rifugio è fissato per le ore 8.

Il Duca d'Aosta a Gorizia

per il raduno motociclistico nazionale

Domenica 27 maggio avrà luogo a Gorizia un grande raduno motociclistico nazionale, al quale parteciperanno numerosissimi centauri di tutte le Province d'Italia. Più ancora che una giornata sportiva — come dice il nobile proclama del Moto Club Gorizia, organizzatore della manifestazione — sarà un rito della religione della Patria, una rievocazione delle epiche giornate della guerra di redenzione.

S. A. R. il Duca d'Aosta passerà in rivista le fitte schiere dei motociclisti e premierà il centauro reduce della gloriosa Terza Armata più decorato e partecipante al raduno.

Ecco il programma della grande manifestazione:

Ore 9.30: Ammassamento di tutti i radunisti lungo il viale destro del corso Vittorio Emanuele III; consegna della medaglia-ricordo e del guidone azzurro. Ore 10.20: schieramento sul lato destro di via Carducci e della piazzetta Arcivescovado; Ore 10.40: S. A. R. passerà in rivista i centauri d'Italia. Ore 10.50: offerta della medaglia d'oro del Raduno all'Augusto Principe. S. A. R. il Duca d'Aosta premia il centauro reduce della Terza Armata più decorato partecipante al Raduno. Ore 11: i centauri sfilano davanti a S. A. R. il Duca d'Aosta. Ore 11.20: omaggio ai Caduti per la Patria, al Parco della Rimembranza. Ore 11.40, ricevimento alla sede del Moto Club di Gorizia. Ore 14: adunata in piazza della Vittoria. Premiazione dei vincitori da parte di S. E. il Prefetto di Gorizia. Ore 14.30: scioglimento del Raduno.

Durante la giornata visite al Pantheon degli Eroi a Redipuglia, al Monumento-Ossario in costruzione ad Oslavia ed al Cippo Filippo Corridoni alla Trincea delle Frasche. Nel pomeriggio al Campo sportivo del Littorio si svolgerà una gimkana motociclistica.

Festoso epilogo a Monfalcone

della gara per autocolonne militari

MONFALCONE, 22

Quest'oggi si è conclusa la IV gara di regolarità per autocolonne militari, alla quale hanno partecipato le mezze autosezioni di ognuno dei tredici Centri automobilistici.

La città, che in ogni avvenimento militare — conscia del suo travaglio di guerra — trova istintivo il senso e il dovere di esternare tutta la sua entusiastica ammirazione per l'Esercito, si è andata fin dalle prime ore imbandierando tutta.

In Piazza Littorio veniva eretto il palco delle autorità, addobbato di azzurro, che recava — tra tricolori — vistosi gli stemmi sabaudo e della città uniti dal Fascio Littorio. Fra gli intervenuti, notiamo il gen. Pugnani, il gen. Monti, il gen. Chiapirani, il conte Zamagna comandante la V Legione M.D.I.C.A.T., il colonnello Lussiana, il colonnello Baccari e molti altri. Ricevono i graditi ospiti il Podestà on. Coceani, il segretario politico cav. Mortarini in rappresentanza anche del Segretario federale, ed altri ancora.

Sono le 15 precise quando, preceduta dal segnale d'attenti, entra in città e sfila davanti alle autorità la prima mezza autosezione; la banda intona una marcia briosa mentre la popolazione, che si accalca dietro i cordoni, improvvisa una calorosa dimostrazione di simpatia. Ad intervalli regolari, sfilano quindi complete, seppur palverose, tutte le altre autosezioni che hanno partecipato alla gara.

Domani il Comune offrirà, alle 11, un ricevimento in onore degli ufficiali partecipanti alla classica gara. Intanto all'albergo operai, ove è stato posto il quartier generale, fervono i lavori di classifica delle autosezioni concorrenti, che la mattina del 24 ripartiranno per Trieste, ove seguirà la premiazione.

La Giornata del Club Alpino

Da poco tempo, per volontà del Duce, si celebra annualmente sulle montagne d'Italia la Giornata del Club Alpino Italiano. E' una tradizione, giovane di anni, ma profondamente sentita dai nostri alpinisti. Essa acquista valore maggiore, ove si consideri che l'alpinista è per sua natura restio alle manifestazioni di masse. Ognuno sente forte il dovere di partecipare a quest'opera di propaganda, diretta ad accrescere con nuove forze la schiera degli alpinisti italiani.

La Sezione di Trieste del C. A. I., Società Alpina delle Giulie, intende celebrare quest'anno, al 27 maggio, la sua Giornata con un insieme di manifestazioni davvero imponente. La più importante sarà costituita dalla salita al Monte Nero di Caporetto (m. 2245), che verrà effettuata con due partenze al sabato, al pomeriggio ed alla sera. Questa vetta che si erge al confine tra le Alpi e le Prealpi Giulie, presenta tutte le attrattive delle une e delle altre. I suoi vasti nevai, la sua lunga cresta, l'imponente parete rocciosa, unita però alla comodità di percorso ed alla vista panoramica d'incomparabile ampiezza, costituiscono il richiamo più forte per i nostri alpinisti, che al Rifugio-Sacrario posto sotto la vetta hanno campo anche di rivivere le più belle imprese là compiute dagli alpini in guerra.

Per quelli poi che non possono disporre della mezza giornata del sabato, verrà organizzata una salita al Monte Merzli (m. 1360) con partenza alla domenica mattina. Ci sarà infine una terza gita, diretta alle miniere di Idria, che per speciale concessione potranno venire visitate nella loro interezza. Tutte le comitive si riuniranno al pomeriggio di domenica a Tolmino, per consumare con cameratesca semplicità il rancio alpino.

Gli alpinisti, i rocciatori, gli sciatori, gli escursionisti e gli esploratori speleologhi della nostra vecchia Società Alpina delle Giulie, sono chiamati a raccolta per questa celebrazione fascista.

Gita-bagno della Ginnastica. La sezione escursionisti organizza per domenica 27 corr. una gita-bagno alla volta di S. Croce col seguente itinerario: Partenza dalla sede alle ore 6: Monte Radio, Vedetta d'Italia, Prosecco; sosta sino all'arrivo della squadra marciatori che partecipa al campionato di marcia in montagna; quindi si raggiungerà S. Croce alle 12. Ritorno in città per la strada litoranea per le 20. Pranzo dal sacco.

Congressi, feste e convegni

G. R. F. «Quis contra nos?». Oggi ore 20.30 in sede pallavolisti, marciatori, atleti, escursionisti, cicloturisti.

Dopolavoro Impiegati e professionisti. Oggi ore 21 lezione ginnastica. Domani 21-24 trattenimento danza. Domenica ore 6, partenza automezzo sede via Imbriani 6, per Monte Taiano, sorgenti Risano, bagno S. Nicolò. Soci lire 6, non soci lire 7. Iscrizioni giornalmente in sede dalle 18 alle 2; chiusura domani. Prenotazioni fotografie Orleg e Campi Battaglia.

Società Ginnastica Triestina. Nuotatori e nuotatrici oggi alle 20.30 in sede per la distribuzione dei premi della passata stagione.

Società Alpina delle Giulie. Domenica giornata del C. A. I. seguenti salite: Monte Nero, Monte Merzli, escursione a Idria; iscrizioni oggi e domani dalle 19 alle 21.

Società Operaia Triestina. Preatletica maschile sospesa; domani dalle 20.30 alle 21.30 preatletica femminile.

Dopolavoro Poligrafico «Luigi Morara Sassi». Gita a Loqua e Gorizia di domenica prossima, rimandata 10 giugno. Aperte iscrizioni torneo interaziendale di calcio. Venerdì sera premiazione vincitori concorsi.

Dopolavoro R. F. «A. Crena». Oggi alle 20.30 ballo all'aperto.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Oggi dalle 19.30 alle 20.30 ritirare fotografie al Bar, via Carducci 15.

Dopolavoro Automobilisti. Calcisti in sede domani alle 20 con corredo. Domenica gita a Sistiana, prenotazioni in sede entro domani.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi ore 19.30 squadra femminile pallacanestro campo F. I. P. allenamento. Atletica femminile alle 20.30 in sede e alle 21 Rotonda del Boschetto allenamento, Ginnastica alle ore 20.30 in sede. Venerdì alle 21 in sede seguenti sezioni: escursionisti, marciatori, tiratori di fune, pallavolisti, calcisti, ginnastica maschile e femminile. Manifestazione di domenica iscriversi in sede. Venerdì alle 22 squadre di pallacanestro.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica prossima una gita alla Vedetta Italia. Iscrizioni entro venerdì sera. Domani alle 20.30 in sede, via Crispi gli sportivi. Marciatori e cicloturisti in sede venerdì alle 20.30.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi alle 20 trattenimento danza via della Valle 8.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 20.30 ritrovo escursionisti, sede. Alle 21 dopocena, soci, familiari e simpatizzanti.

G. A. R. S. Domenica giornata del C. A. I. escursione Monte Nero. Partenza sabato alle 19.30 Caffè Fabris automezzo.

D.I.M.M. Sezione Alberghiera. Oggi alle 20 saggio di chiusura scuola ballo bambini, con intervento d'un illusionista. Seguiranno danze. Soci e familiari.

Unione Marinara Italiana. Iscritti giovedì 24 sede (Casa del Combattente) ore 8.15, per partecipare con Jack cerimonia Leva Fascista piazza Unità.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima gita Monte Lanaro. Programma in sede. Ritrovo alle 5 in piazza Goldoni, presso il «Piccolo». Domani marciatori in sede. Oggi alle 20 ginnasti in palestra.

Notiziario commerciale

Permessi di importazione per merci francesi contingentate. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che le domande di importazione per merci francesi contingentate per il trimestre luglio-settembre devono essere presentate al Consiglio medesimo non oltre il 31 maggio corrente.

Importazione seta giapponese. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che il contingente per l'importazione di seta di origine giapponese per il corrente anno è esaurito. Il Ministero delle Finanze respingerà pertanto le domande per concessione di permessi in deroga al divieto ancorchè la merce risulti arrivata. Si rende pertanto inutile la presentazione di domande.

La Borsa di Trieste

maggio	21	22	maggio	21	22
Rend. 3½%	83.60	83.10	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	82.80	82.55	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	91.50	91.30	Lloyd Tr.	52.—	52.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.95	100.95	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	105.10	106.10	Meridion.	538.—	532.—
B.T.n. 1941	106.40	106.40	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	106.40	100.40	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.—	501.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	502.—	502.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	142.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	24.—	24.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 e.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	40.—	40.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	32.—	31.75
B. Roma	102.—	102.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3600.—	3590.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	480.—	480.—	Edison or.	603.—	598.—
Infortuni	1675.—	1670.—	Edison p.	430.—	430.—
Riun. A	1735.—	1700.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	1700.—	1675.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	20.—	20.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	133.50	131.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.95; New York 11.72½; Francia 77.40; Svizzera 3̄82.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-5-34
Opere Pubbliche 5%	505.50	503.—
Cassa R. Milano 5%	508.50	508.25
Cassa R. Milano 6%	508.25	508.—
Monte Paschi 6%	508.50	508.25
Cr. Fond. Roma 5%	505.25	506.—
Cr. Fond. Roma 6%	507.—	507.—
Pubbl. Utilità 6%	506.75	506.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	506.—	506.25
Cred. Navale 6.50%	509.50	509.—
Edison Em. 1931 6%	509.50	509.—
Emiliana 6%	505.—	505.50
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.75	498.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Insoddisfatto.* Se lei si lamenta per un fatto di questo genere, imagini come si troverebbe se, visitando le isole del Pacifico, dovesse accontentarsi di bere, in difetto di altro liquido eccitante, la «kava», ben conoscendone il metodo di preparazione. Infatti essa viene preparata con le radici e le foglie di una varietà di pianta del pepe. Radici e foglie che vengono fatte... masticare per benino dai giovani e dalle ragazze, dopo aver constatato la buona salute dei masticatori. In seguito il prodotto della masticazione, unito ad acqua o latte di cocco, viene lasciato fermentare e poi filtrato. Che ne dice? Il suo caso non le sembra al confronto tollerabile?

Tergeste. La moglie, avendone bisogno, ha diritto a pretendere gli alimenti dal marito. Essi le sono dovuti anche nel caso di separazione di fatto ed anche alla moglie adultera, influendo la di lei colpa soltanto sulla misura di essi. Infatti l'obbligo agli alimenti, per antico e noto principio di diritto, sussiste ugualmente anche se la persona che chiede gli alimenti trovasi in condizione di colpa verso chi li corrisponde. Basta perciò trovarsi in quel determinato rapporto di parentela o di affinità, o essere coniugi per aver questo diritto, ritenuto sacro, essendo in ultima analisi il diritto alla vita. La rinuncia agli alimenti poi non ha alcun valore giuridico, anche se fatta in occasione di separazione personale o per qualsiasi altra ragione.

— *Triestina bruna.* La macchinetta non può che consigliarle di scegliere la foggia che la... maltratta meno! Siamo pienamente d'accordo per il resto. E con noi quell'arguto francese affermante che «l'autorità della moda è tale da obbligarci a essere ridicoli per non averne l'apparenza».

Mio figlio studia. Per tutte quelle informazioni scriva al bidello della rispettiva facoltà, che le darà ben volentieri le più ampie delucidazioni in merito. — *Un risoluto.* 1) Al Ministero delle Colonie, direttamente. 2) Per l'arruolamento volontario s'informi presso il Distretto militare.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio Giuliano, Quinziano.

NASCITE (22 maggio 1934): Legittimi: Rutar Dario; Gombacci Mario; Morini Franco; Orrù Lidia; Zamoner Giorgio; Manzoni Liliana.

DECESSI: Fortuna Regina a. 1; Wanniek Lodovico a. 51; Straulino Virginia a. 73; Cosciancich Ettore a. 43; Miloch Giuseppe a. 60; Luschin Massimiliano a. 56; Rumitz ved. Lena Anna a. 73.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Isola, alle 13.10 e alle 19.55.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 alle 21; da Pirano, alle 12.40, alle 12.55 e alle 19.20.

Per Portorose, alle 10, alle 15, alle 16.30; da Portorose, alle 12.20 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 6 (tocc. Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (diretto), 16 (tocc. Ospizio), 20.30; da Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 (diretto), 9, 13.15 (tocc. Ospizio), 19.30 (Ospizio).

Col piroscafo «Grignano», dalla radice del molo Audace:

Per Miramare-Grignano, alle ore: 10, 13.30*, 15, 16.20; da Grignano, alle ore 12.30, 14.10*, 15.40 e 19.

Più eventuali corse di sfollamento.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 17.30 AL (Cervignano); 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.10 D (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano): 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L'ITALIA SA FARE DA SÈ

Ben si può dire che al riconoscimento di tale verità è diretta la funzione dell'*Ente Prodotto Italiano*, destinato dal volere del Duce a svolgere opera altamente nazionale e, per mezzo di una sana propaganda, a tutelare la nostra produzione e purgare il mercato da tutti i pregiudizi e gli snobismi che ancora rendono possibili alcune larghe correnti di consumo di prodotti esteri, che altrimenti non avrebbero ragione di essere.

Nel campo delle specialità medicinali bisogna preferire l'

ISCHIROGENO

perchè esso, oltre ad essere un prodotto Nazionale, porta il primato anche sui prodotti similari esteri; come affermano illustri Scienziati

il **MARIANI - Bari:** "*L'ISCHIROGENO è un* **neurotonico di primo ordine**,,.

il **NOVI - Bologna:** "*Il suo* **ottimo** *ISCHIROGENO* **ha meravigliosamente condotto a guarigione una mia cognata** *da lungo tempo sofferente. Essa non aveva potuto sopportare il..... prescrittole da un collega valentissimo, ma in verità io ho avuto piacere che* **la preparazione italiana sia giunta là dove la straniera non era riuscita allo scopo**,,.

l' **UGHETTI - Catania:** "**Su me stesso** *ho trovato efficacissimo l'ISCHIROGENO nell'emicrania neurastenica, in cui* **nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti**,,.

il **LIVIERATO - Genova:** "*L'ISCHIROGENO* **è di fama mondiale**,,.

il **CASTRONOVO - Messina:** "*L'ISCHIROGENO* **non è sostituibile con nessun'altra preparazione, anche estera e recentissima**,,.

il **PEPERE - Milano:** "*Continuo a ritenere l'ISCHIROGENO* **il più efficace rigeneratore delle forze**,,.

il **PARLAVECCHIO - Palermo:** "*E nel moltiplicarsi di specialità, anche ottime,* **italiane e straniere,** *l'ISCHIROGENO rimane* **il ricostituente di fiducia**,,.

il **RAZZABONI - Parma:** *L'ISCHIROGENO* **è il migliore dei ricostituenti**,,.

l' **AGOSTINI - Perugia:** "*L'ISCHIROGENO* **tiene incontestabilmente il primato** *fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso*,,.

il **MINGAZZINI - Roma:** "*L'ISCHIROGENO merita di essere largamente prescritto, perchè* **ottimo fra i migliori preparati** *che sono successivamente comparsi in commercio*,,.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: friulane, tedesche, slave,trentine, goriziane ecc. Domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie (prestaservizi), altro personale speciale offronsi. Ginnastica 15, «Urgenza» telefonare 5049. 1000 A

CAMERIERA giovane, bella presenza, capacissima, buoni attestati, offresi presso buona famiglia. Via Udine 49, III. 39076 A

CAMERIERA tedesca, buone referenze offresi per tutto il giorno. Valdirivo 29, latteria urbana, dalle 17 alle 18. 70918 A

CUOCA capace tutti lavori offresi persona sola, piccola famiglia. Via Roma 13, portiere. 39064 A

CUOCA capacissima, onesta, affettuosa, media età, attestati, informazioni offresi a buona famiglia. Economo 8, Pellegrini. 70873 A

DOMESTICA primo servizio, laboriosa, onesta, miti pretese offresi. Genova 4, Salamon. 39117 A

DOMESTICA prestaservizi capacissima cucinare, tutti lavori, buone informazioni offresi. Fonderia 2, Verolin. 16365 A

DONNA fiducia, brava per cucina, tutti lavori offresi stabile. Piazza Cavana 6, portineria. 70899 A

DONNA offresi tutto giorno anche cucinare oppure persona sola. Molino Vento 75, Eler. 39073 A

FRIULANA 14-enne, principiante offresi miti pretese, paziente bambini. Canova 12, portineria. 70392 A

FRIULANA giovane tutto fare offresi Trieste o fuori. XX Settembre 37. 70927 A

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, referenze offresi ore o giornata. Toro 1, porta 9. 39059 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi tutto il giorno. Via Slataper 13, portiere. 70916 A

PRESTASERVIZI capace cucinare, servizio tavola offresi. Via Crispi 17, portinaio. 70896 A

RAGAZZA per tutta la giornata oppure ore combinarsi offresi. Galileo 10, II, sinistra. 70911 A

RAGAZZA friulana con attestati offresi. Ginnastica 44, II, interno. 70915 A

RAGAZZA friulana, tutto fare offresi. Via Diaz n. 16. 39075 A

RAGAZZA lavare e altri lavori offresi a giornata. Via Gatteri 54, pianoterra. 70925 A

RAGAZZA 20-enne forte offresi per primo servizio, miti pretese. Via Madonnina 20, portinaia. 70857 A

RAGAZZA 22-enne bella presenza, buoni attestati offresi cameriera o bambinaia anche fuori di Trieste. XX Settembre 12, portineria. 70870 A

RAGAZZA tedesca con attestati, tutto fare, cucinare offresi. Valdirivo 40, IV, porta 34. 70386 A

RAGAZZA foresta offresi servizio tutto il giorno. Rivolgersi Canova 24. 70908 A

RAGAZZA media età, lunghi attestati offresi pomeriggio. Cesare Beccaria 6, portineria. 39039 A

RAGAZZA prestaservizi brava offresi per mattina. Via Tomaso Luciani 9, Carobalone. 39054 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi tutto il giorno o due volte al giorno, miti pretese. Riborgo 17, presso Sien. 39115 A

RAGAZZA friulana, lunghi attestati, capace tutti lavori di casa offresi. Valdirivo 15, I. 39110 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE fine, bambinaie (cuoche), domestiche, prestaservizi. Persone fiducia: governanti, nurses, istitutrici, vici madre (altri posti fiducia) Trieste fuori, tutta Italia, Colonie, estero, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA-domestica disposta stabilirsi Roma cercasi urgentemente (partenza immediata. Indirizzo Piccolo. 5655 B

A. CAMERIERA giovane, domestica per Portorose, altre Padova, Napoli, Zara; cuoca giovane, 180 mensili; signorine 2 cercansi. Torrebianca 24. 70931 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, ragazze, signore, signorine cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 39094 B

BAMBINAIA con attestati cercasi. Gatteri n. 5. 39085 B

CUOCA capace, con attestati cercasi da piccola, distinta famiglia. Cassetta 16336 B, Unione Pubblicità. 16336 B

DOMESTICA capace cucinare, tutto fare, buoni attestati cerco. Indirizzo Piccolo. 39031 B

DOMESTICA miti pretese, cognizioni cucina cercasi. Galilei 16, I, destra. 39041 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Valdirivo 40, II, Culot. 39092 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, brava, onesta, pulitissima cercasi prontamente. Vicolo delle Rose 443, Roiano, villa Olga. 70861 B

RAGAZZA contadina cercasi. S. Michele 14, II, dopo le 8. 16356 B

RAGAZZETTA brava casa, tutta mattina, 40 mensili, cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 70921 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONTABILE provetto, offresi per compilazioni bilanci, impianti, revisioni e lavori contabili in genere, consulenze fiscali (istanze, reclami, concordati, ecc.), amministrazioni stabili compresa consulenza legale gratuita. Referenze primarie, sollecitudine, accuratezza nel disbrigo delle pratiche; modicità onorari. Indirizzo Piccolo. 853 C

MASSEUSE viennese, offresi anche domicilio, prezzo mite. Crispi 43, porta 4; riceve 13-18. 39061 C

MURATORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Geppa 9, portinaio. 39084 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima, onde naturali, escluso crespo, con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 16362 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 insuperabili di bellezza e durata. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-73. 16358 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. PERMANENTI lire 17 di bellezza e durata con garanzia 8 mesi. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 3433 CC

A. CAPPELLI ultima creazione, offronsi prezzi mitissimi; riformature recentissime cinque. Specialità cappelli cresima. Corso Garibaldi 25, negozio. 70928 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 16293 CC

ABITI uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 38659 CC

CAPPELLI recentissimi pagando 2 settimanali. Riformature giornata 3.50. Tomaso Luciani 15. 39060 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura pigiamo per spiaggia, biancheria in genere, lavoro accurato, prezzi modici. Via San Nicolò 15, portineria. 39044 CC

MODISTA, offre cappelli lire 8, rimoderna 5. Piazza Goldoni 10. 16364 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 2. 16351 CC

MODISTERIA Milly. Riformatura 4. Corso Garibaldi 9, I. 39097 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 39083 CC

PITTORE stanze 30, gesso 50. Maurizio 9, Cavana 15, portinerie. 70890 CC

RICAMATRICE mano perfetta assume monogrammi, ricami, prezzi miti. Rossetti 20, terzo. 70860 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti elegantissimi 25, mantelli ultimi modelli 40; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. destra. 39109 CC

SARTORIA uomo, Carpison 12, confeziona vestiti, soprabiti su misura, taglio moderno, prezzi ribassati. 70889 CC

TAGLIATEVI modelli (carta, stoffa) solamente Scuola Donda, Silvio Pellico 4. 129CC

La cieca di Sorrento

Un fortissimo dramma che scaturisce da un torbido e sciagurato amore per culminare sullo sfondo di una sublime pagina di eroismi popolari.

Protagonisti:

Dria Paola - Corrado Racca

Direzione di **NUNZIO MALASOMMA**

Produzione **«MANENTI - FILM»**

Domani al Nazionale

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi, lire 10. Solitario 16, caffè. 39071CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA verniciatore giovane, assumerebbe fabbrica mobili ferro, Fabio Severo 71. 910 D

AUTISTA con cauzione per camion, cercasi Tommaseo 4, III. Terlizzi. 70858 D

BALLERINE, girls, cantanti, musicisti jazz per ingrandimento Compagnia varietà. Presentarsi ore 10-16, corso Garibaldi 27, I, sinistra. 39105 D

BARBIERE mezzo lavorante capace, cercasi. Orologio 4. 70932 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Piazza San Giovanni 3. 39045 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Bosco 10, II, porta 19. 70920 D

GARZONA modista con paga, cercasi prontamente. Giorgi, Spiridione 1, II. 70882 D

GARZONA sarta donna, cerco. Crispi 8, porta 12. 0039024 D

MEZZA lavorante sarta capacissima, diversamente non presentarsi, cercasi. Tiziano 11, porta 11. 39104 D

MEZZA lavorante e garzona donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 39107 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Rivolgersi Anici, piazza Cornelia Romana 1, p. IV. 39049 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39067 D

PARRUCCHIERE per signora capacissimo, cercasi. Indicare posti occupati e pretese. Offerte cassetta 16363 D Unione Pubblicità. 16363 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi quale apprendista. Via Romagna 18. 70909 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi. Rivolgersi via Pindemonte 7, buffet. 70867 D

UOMO per notte, pratico lavori garage, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 16366 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA famiglia, anche periferia, uso bagno, eventualmente vitto, cercasi. Inviare offerte Cassetta 16330 E Unione Pubblicità. 16330 E

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte prezzo Cassetta 16338 E, Unione Pubblicità. 16338 E

COSTO completo familiare cercano due fratelli ventenni, modeste esigenze. Offerte prezzo minimo Cassetta 16349 E Unione Pubblicità. 16349 E

STANZETTA vuota, pulita, piccolo comodo cucina centro, cerca signorina presso famiglia di cuore. Cassetta 16335 E, Unione Pubblicità. 16335 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA, vitto affittasi prontamente. Torrebianca 29, terzo. 70901 F

A. CAMERA lussuosa, indipendente, bagno, affittasi. Milano 16, secondo, destra. 100135 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto, stabile. Ginnastica 30, II destra. 70855 F

A. ELEGANTE, uso telefono, soleggiata affittasi. Coroneo 17, II sinistra. 39062 F

A. ELEGANTISSIMA affittasi 1-2 distintissimi, bagno. Sanicolò 12, II. 39098 F

A. MOBILIATA bellissima posizione affittasi distintissimo. Romagna 12, p. 7. 70863 F

A. STANZETTA mobiliata, eventuale vitto affittasi prezzo mite. Ginnastica 41, porta 12. 70912 F

CAMERA pensione, cura vestiario 200 mensili, altra matrimoniale affittansi. Venezian 26, II. 3432 F

CAMERA elegante, mobiliata, ariosa, affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 70906 F

CAMERA mobiliata, acqua corrente, salotto, ingresso indipendente affittasi. Battisti 24 II destra. 39063 F

CAMERA vuota, comodo cucina, presso assenti, affittasi. Toro 4, II. 70880 F

CAMERA mobiliata affittasi tranquilla persona sola. Ventisettembre 22, I destra. 70866 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina affittasi. Donota 7, IV, Bissi. 39058 F

CAMERA vuota, ariosa, eventualmente comodo cucina, pensione, presso distinta. Rivolgersi portineria, Giulia 32. 39057 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prezzo modico. Via Milano 5, porta 11. 16375 F

CAMERETTA bella, davanti, vuota, affittasi a persona sola. Madonnina 34, quarto, 11. 70922 F

CAMERETTA mobiliata, eventuale cucina, affittasi. Corso Garibaldi 20, I, interno. 70933 F

ELEGANTE con stufa, semilibera affittasi distinta. Paduina 9, p. 12. 39077 F

INDIPENDENTE mobiliata, unico subinquilino affittasi distinto. Crispi 55 mezzanino destra. 39096 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti. Molino a vento 3, porta 12. 6833 F

MOBILIATA due letti affittasi distinti, anche singoli giorni. Tarabocchia 1, porta 7. 39100 F

MOBILIATA grande, tranquilla, comfort, unico subinquilino affittasi. Torrebianca 32, III. 70854 F

MOBILIATA, ingresso indipendente affittasi distinto. Piazza Borsa 3, terzo, sinistra. 100134 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi prontamente. Diaz 5, I. 70871 F

MOBILIATA, ingresso scale, bella, soleggiata affittasi. Tiziano 9, III destra. 70888 F

MOBILIATA elegante ariosa, indipendente, centralissima. Indirizzo Piccolo. 39111 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a persona sicura. Foscolo 44, porta 5. 39106 F

SOLEGGIATA, elegante, ariosa affittasi. Economo 3, III destra. 70894 F

STANZE soltanto uso ufficio 1-2, telefono, affittansi. Via Trento 1, II sinistra. 70264 F

VITTO speciale darebbesi 3 lire, pasto compreso vino. Indirizzo Piccolo. 39055 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BALLARE con distinzione imparerete economicamente rivolgedovi notissima Scuola Imbriani 14. 70883 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 70859 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure giugno (occasioni 70, 85, 100, fino 320) Altri moderni, ville 350-400 fino 750 mensili. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi 4-5 stanze, giardino, terrazza, pigione favorevolissima affittansi. Benedetto Marcello 2 e 4. 70903 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-7 stanze, pigione ribassata affittansi. Rivolgersi tel. 47-26, dalle 14-15. 70902 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, mensili 260-280 affittansi. Tigor 7. 70904 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-7 stanze, accessori, ogni comfort, eventualemnte garage, pigione ridottissima affittansi. Via Giustnelli 1 A. 70905 I

ABITAZIONI signorili stabile nuovo, Piccardi 41, tre stanze, accessori, bagno, termosifone, pronti primo luglio affittansi. Rivolgersi Ressel Simoni, via Mazzini 30, dalle 17-19. 16337 I

ALLOGGETTO signorile, due camere, accessori, giardino, vista mare, affittasi luglio. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 39102 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, bagno, accessori, giardino, Commerciale 103, affittansi, prezzi ridotti Lazzaro 11, primo. 16373 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, bagno convenienti affittansi. Piazza Borsa 3. 100133 I

APPARTAMENTI da 2 a 6 setanze, diverse ubicazioni, comfort affittansi. Informazioni Irneri, Valdirivo 32. 39066 I

APPARTAMENTI 2 camere e accessori, comfort, stabili nuovi affittansi primo giugno, Trevisan, via Rossini 10, primo, dalle 11-12.30; dalle 16-19. 39074 I

APPARTAMENTI in villa 3-5 stanze, caloriferi, ogni comfort, anche parte mobiliati affittansi vicinanza tram. Cassetta 16343 I, Unione Pubblicità. 16343 I

APPARTAMENTI principio Viale Regina Elena, magnifico soleggiato, 4 stanze, cucina, bagno, accessori, consegna tutto rinnovato, affittansi pigione ulteriormente ridotta. Regina Elena 11, portinaia, telefono 6032. 5000 I

APPARTAMENTO perfettissimo ordine, soleggiato, otto stanze, calefazione, affittasi. Battisti 22. 38924 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, grande terrazza, calefazione uatonoma, paraggi Scorcola affittasi luglio, prezzi mite. Telefonare dalle 15-17 N. 86-98. 70774 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, giardino affittasi. Prezzo mite. Rivolgersi via Gatteri 7, Laurenti, secondo. 70398 I

APPPARTAMENTO Barcola Riviera affittasi 3 stanze, camerino, giardinetto. Informazioni telefono 6835. 70907 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, uso bagno per 1.o luglio affittasi. Piazza Ospedale N. 4. 39091 I

APPARTAMENTO casa signorile, 5 stanze, camerino, poggiuolo, bagno, cucina, affittasi. Telefonare 7543. 70874 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, due camerette, bagno, terrazza, giardino, R[illegible]sile 370. Indirizzo Piccolo. 70872 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, facciata, stanzetta, bagno, affittasi 1.o luglio. Via Toti 4, II. Visitabile dalle 16 in poi. 70862 I

APPARTAMENTO mobiliato, vista Giardino pubblico affittasi. Via Ronco 6, terzo. 70865 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori affittasi 1.o luglio. Istituto 37. 39036 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, giardino, comfort affittasi. Via Petronio 10. 70897 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato affittasi prontamente. Crispi 42. 39108 I

CINQUE oppure due camere, camerino, cucina, bagno, caloriferi, terrazza, uso ufficio, abitazione, affittansi. Torrebianca 39, dalle 10 alle 13. 39113 I

MAGAZZINO uso negozio, condizioni trattabili, affittasi Va S. Nicolò 8. Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 70910 I

MAGAZZINO centro 3 fori, ufficio, affittasi. Rivolgersi: Milano, 16, I. 70893 I

MAGAZZINO angolo Torrebianca 39-Sanlazzaro, facilmente divisibile, affittasi luglio. 39112 I

NEGOZI grandi e piccoli con retrolocale, ampie mostre, disponibili prossimo luglio Piazza S. Giovanni 6, angolo via Imbriani. Rivolgersi Mazzini 15. 38922 I

NEGOZIETTO angolo Via Geppa, adatto rivendita tabacchi, giornali, affittasi prezzo mite. Informazioni Irneri, Valdirivo 32. 39065 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi subito via Gian Rinaldo Carli 10, portiere. 39047 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi 1. luglio. Leo 9. 39037 I

QUARTIERE due, tre stanze, confort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 16350 I

QUARTIERE 4 grandi camere e cucina con proprio giardino, affittasi lire 3000. Informazione Via Romagna 36, dalle ore 14.30 alle 16. 39087 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, termosifone, giardino. Visitare 15-17 Pendice Scorcola 521. 38993 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina; 1 stanza, cucina, comfort, Apiari 13 (Roiano). Rivolgersi portinaia. Telefono 66-76. 70924 I

QUARTIERE pronto sei stanze, giardino, terrazza. Via Monte 18. 70929 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, Villa; coabitazione proprietario, affittasi civili. Fabio Severo 95. 70875 I

QUARTIERE due camere affittasi presente, altro 1. luglio. Tabacchi, Ponziana 150. 70877 I

QUARTIERE stanza e cucina affittasi 1. luglio. S. Michele 33. 39038 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi. Via del Ventro 47, I. 70884 I

QUARTIERE lusso sei sette camere, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, terrazza, vista mare, centro, affittasi. Dann, Rossetti 5. 70869 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 240 mensili. Scala Monticello 3 (Via Giulia). 39042 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, camerino, cucina. Via Istituto 27, p. III. 39046 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze affittansi Via Rossetti 83. 3484 I

QUARTIERI una, due camere, cucina affittansi prontamente. Via Commerciale n. 65-67. 70832 I

USO Villa 2 camere, camerino, cucina, magnifica vista, soleggiato, affittansi vicinissimo ultima fermata N. 11. Rozzol in monte 925. 70835 I

VILLA massimo confort, posizione salubre, affittasi, permutasi 1. luglio, paraggi Rossetti, sei stanze, bagno, giardino, garage. Indirizzo Piccolo. 39079 I

VILLA massimo conforto, 12 stanze, numerosi locali servizio, giardino, garage, ecc., affittasi 1. luglio. Rivolgersi Mazzini 15. 70613 I

VILLA tre oppure cinque stanze, grande giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39114 I

VILLINI nuovi signorili, bella posizione, 2-6 camere, affittansi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 39101 I

STANZE (4) belle, mobiliate, cucina, affitta persona sola. Piazaz Valle 1, mezzanino 8. 39082 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO in villa, o villa, 5-7 stanze, riscaldamento, garage, giardino, cercasi. Offerte Cassetta 16207 L Unione Pubblicità. 16207 L

CASETTA campagna, prato, prenderei in affitto, vicinanze Trieste. Cassetta 16332 L, Unione Pubblicità. 16332 L

CASETTA vicinanza tram, 2-3 camere, comfort, campagna, cercasi affitto. Offerte dettagliate Cassetta 16331 L Unione Pubblicità. 16331 L

La Direzione dei **Cantieri Riuniti dell'Adriatico** con vivo dolore partecipa il decesso avvenuto il 21 corrente del

CONTE ING. PIO AGAPITO

Dirigente l'Esercizio del Cantiere di Monfalcone

che dalla fondazione del Cantiere diede l'opera sua attivissima ed apprezzata.

Trieste, 21 maggio 1934-XII.

A meno di due mesi dal decesso del diletto fratello Giro dopo lungo e penoso soffrire, moriva oggi, nel pomeriggio, confortato dalla Fede, il

CONTE ING. PIO AGAPITO

L'addoloratissima madre **MARIA nata LIUS,** in unione ai fratelli Mons. **AGAPITO** e cav. dott. **GIACOMO,** e le cognate **GEMMA nata NETTI, PIA nata PERRONE,** coi nipoti e gli altri parenti, dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono, raccomandando l'anima diletta alle preghiere dei buoni.

Monfalcone, 21 maggio 1934-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Addì 20 corr. fatale accidente strappò la cara esistenza del nostro amato

LODOVICO DE WANNIEK junior

impiegato al Lloyd Triestino

La desolatissima moglie **ERMINIA nata BON** e la figlia **LIANA,** in unione agli altri congiunti, ne dànno a tumulazione avvenuta, il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 23 maggio 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3

Dopo lunga malattia, munita di tutti i carismi di N. S. Religione, al meriggio di ieri

NOEMI MARGHERITA CORAZZA

passò a miglior vita.

I fratelli **LUIGI** e **UMBERTO,** addoloratissimi, ne dànno partecipazione ai parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al camposanto oggi alle 16.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Canale d'Isonzo, 23 maggio 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

QUARTIERINO soleggiato, casa nuova, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 16333 L. Unione Pubblicità. 16333 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA moderna, vendesi lire 90. Corso Garibaldi 33, I, sinistra. 70891 M

CASSONI zincati per olii, acqua, 5-6 ettolitri, vendonsi occasione. Cadorna n. 21. 3479 M

FOX-terrier inglese piccolo, vendesi. Paternostro, Via del Ponte s. 5, III. 70868 M

MACCHINA da scrivere Royal carrello lungo, da vendere a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 39068 M

MACCHINA Singer seminuova, spola rotonda vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 70934 M

MACCHINA cucire Singer bellissima, garantita, vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 16371 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre spola rotonda Singer, altre 150, 120, altre sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 16357 M

MACCHINE cucito, ricamo 300, nuova 450, garantita vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 39051 M

MACININO elettrico d'occasione cercasi prontamente. Via Crispi 11. 70923 M

OGGETTI diversi casalinghi e grammofono, vendonsi causa partenza. Ponzianino 7, primo. 39035 M

RADIO mobile di marca 5 valvole, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 39070 M

RIVESTIMENTO di legno rovere ml. 30, alto 2, vendesi prezzo occasione. Via Filzi 15, portinaio. 70914 M

SINGER spola rotonda vendesi causa partenza. Madonnina 11, I, destra. 39093 M

VESTITO nuovo marinara bambino, vendesi occasione. Via Ricci 2, terzo. 39056 M

VETRINE negozio, stireria, cartoleria ecc. vendonsi occasionissima. cussa 8, magazzino. 16368 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAULI per viaggi oceanici, cerco. Offerte Cassetta 16340 N. Unione Pubblicità. 16340 N

RADIO alternata usata, acquistasi se occasione. Specificare Cassetta 16339 N. Unione Pubblicità. 16339 N

RADIO di marca, acquisto se occasione. Scrivere Cassetta 16348 N. Unione Pubblicità. 16348 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE lussuose, comuni, cucine, prezzi eccezionalmente ribassati, vendonsi. Tarabochia 6. 39080 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi moderni, prezzi ridotti. Visitate. Battisti 23. Camponovo. 16353 NN

A. PREZZI bassissimi matrimoniali, cucine, pranzo; facilitazioni. Ginnastica 21. 00731 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi, prezzi ridotti. Confrontate. 15800 NN

ARREDAMENTO commestibili, cercasi. Offerte Cassetta 16334 NN. Unione Pubblicità. 16334 NN

ARRIVI nuovi partita mobili moderni, prezzi libera trattazione. Turk, Battisti 2. 70913 NN

CAMERA pranzo, letto, diversi altri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70854 NN

CAMERA, cucina, ottimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 70895 NN

—CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi, scambiasi occasionissima. Tiziano 12. Falegname. 16369 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1. Falegname. 16368 NN

CUCINE signorili 520. Stanze bambini, matrimoniale seminuova, occasione vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 70926 NN

LAVAMANO con marmo, specchio, armadietto, vendo occasione. Paduina 8, p. 15. 70900 NN

LETTI massicci, suste imbottite, pulitissimi vendonsi. Ireneo 3, porta 6. 16361 NN

LETTINI stile moderno, letti ferro, ottone, rete metalliche, prezzi imbattibili. Fabbrica Foscolo 28. 39099 NN

MATRIMONIALE moderna, occasione vendesi. Risorta 1. Zimolo. 39086 NN

MOBILI camera, cucina, usati, ghiacciaia, specchio, vendonsi. Battisti 11, V. 70897 NN

PIANINO perfettissimo, nero, incrociate, occasione vendo. Via Cologna 14, terzo. 39078 NN

SALA pranzo, matrimoniale moderna, salotto novecento, anticamera, bagno, perfette, lussuosissime, vendonsi rara occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 39043 NN

STANZA matrimoniale moderna, chiara, lussuosa, lucida, vende falegname. Manzoni 3. 39053 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, comperò pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A. ACQUISTO oro (vendo preziosi ratealmente). Signoretto, corso Emanuele 2. 70917 O

ACQUISTA, scambia oro, brillanti, orologi, disimpegna polizze. 2000 orologi per le cresime. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 38784 O

ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti, dentiere. Disimpegno polizze Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 70930 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 70600 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA Fiat 509 spyder vendesi occasione. Via Conti 11. 39050 Q

CAMION Ford Chevorolet 2 e 3 assi cerco Telef. 4553. 2507 Q

AUTOVETTURE di lusso noleggiansi per gite, sposalizi, cresime. Garage Europa. Galatti 11, tel. 6696. 16360 Q

MOTO Frera 500 completa, M.M. 175 occasione. Visitate nuovi modelli M.M., facilitazioni pagamento. Rappresentante Barbolini, Regina Elena 27. 16372 Q

MOTO Benelli, Norton, Zenith, Frera, modelli 1934, facilitazioni, moto diverse occasione da 1000 a 3000 lire, accessori, ricambi. Motorimport, piazza Duca Abruzzi (Grattacielo). 16374 Q

514 coupé spyder ultimo tipo occasione vendo. Tel. 4553. 2597 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A condizioni ottime vendesi piccola fabbrica dolci avviatissima. Indirizzo Piccolo. 39069 R

CAPITALI ingenti offronsi mutui ipotecari, tassi modesti. 16280 R

CINEMATOGRAFO posizione centrale lavoro assicurato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 39040 R

CONDUTTORE trattoria spaccio vini cercasi. Via Coroneo 27, spaccio, Giorgio. 16355 R

FOTOGRAFIA centralissima lussuosa cedesi anche solo arredamento, occasione. Indirizzo Piccolo. 39089 R

NEGOZIETTO merceria, cattoleria, giocattoli vendesi lire 5000 trattabili causa partenza. Indirizzo Piccolo. 70876 R

NEGOZIO commestibili lire 8000, botteghino frutta 3200, latteria 3000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 16354 R

RIVENDITA tabacchi centrica cedesi causa malattia. Offerte Cassetta 16370 R. Unione Pubblicità. 16370 R

SALONE signori signore centro occasione vendesi causa imbarco. Indirizzo Piccolo. 16352 R

STUDIO 2 locali arredati, professionista legale, centralissimi, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 39088 R

10.000 cerca privata, garanzia cambiaria avvallata, arredamento vasto quartiere, restituzione 500 mensili. Offerte Cassetta 16345 R Unione Pubblicità. 16345 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA nuova 9 vani 3000 m. q. terreno, vicino tram vendo, netto valore. Indirizzo al Piccolo. 70919 S

CASETTA bellissima posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70881 S

Il 19 corrente, si spense serenamente dopo lungo soffrire

Dionigi Fosch...

d'anni 29

A tumulazione avvenuta, la madre **SELLA ved. FOSCHIAN,** le sorelle **...CE** e **GIUSEPPINA,** il fratello ... in unione ai parenti tutti, partecipano la dolorosa perdita.

Ringraziano in pari tempo coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria.

Trieste, 22 maggio 1934 - XII.

CASETTE villette, ogni comodità, vendonsi bella posizione 20.000. Indirizzo ... colo.

ISOLA, casetta 2 quartieri orto, eventualmente vendesi. Indirizzo ...

QUARTIERE condominio, 3 vani, ... ri, accessori, vendesi. Indirizzo ...

SOCIETA' anonima compera case nuove purchè rendita, da 250.000 ... ferte dettagliate Cassetta 16359 ... Pubblicità.

VILLA nuova bella vista centro, frutteto vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLE Scorcola, Ginnastica, ... reno sfruttabile, vendonsi occasione. ... fonare 25-177.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo ...

DOLOMITI, Primiero. Villeggiatura ... tevole. Alberghi, ville, appartamenti ... formazioni Concorso Forestieri ...

GRIGNANO affittasi villa 3 stanze ... liate comfort telefono per stagione ... to anno. Telefonare 46-70.

OPICINA affittasi villino mobiliato ... gione estiva. Indirizzo Piccolo.

VILLEGGIATURA per 2 bambini ... Boschetto, Cacciatore, cercasi. Offerte ... zi Cassetta 16346 T Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

NERO lutto in giornata prezzi ... M. d'Azeglio 11.

OSTETRICA autorizzata accoglie ... casa, via Crispi 50, I piano.

CRESIME - Fotografia Se...

6 cartoline
1 ingrandimento **Lire 20.-** Regalo cornice

Piazza Bo... (asce...)

SECONDA SERIE

11 — ARMANDO GIORDANO

— Sei dispensato dal ringraziarci. Ci invitiamo a colazione e prepara porzioni abbondanti, perchè non siamo soli: abbiamo un appetito eccezionale, con questo po po di neve.

Egli intanto, «renforcé», dato il raffreddore non debellato del tutto, in una acconciatura polare, va studiando sul cronometro il tempo occorrente ad una sua segreta inchiesta.

E perviene felicemente a metà dell'impresa, non appena gli riesce, alla Casina Régnier, di apprendere il domicilio della signorina Alba Brest.

Quando giunge alla Pensione, in completo assetto di fiori alla mano, e, disinvolto, benchè sottilmente emozionato, sul pianerottolo si passa tra la padrona ed una giovanetta (una «ragazza» di magazzino) una disputa vivace:

— Ma è partita dunque?

— Che vuoi ne sappia io! Sono andate via da mezz'ora non più tardi, con tutto il bagaglio, ed hanno tenuto a non far sapere nulla dei fatti loro.

— Ed il cappello, chi me lo paga adesso?

— Non io, certo. Arrangiati, piccina mia.

Ennio ha istintivamente piegato in basso i fiori, cacciandoli sensibilmente indietro, e teme assai che nella catastrofe sia coinvolto lui pure.

— La signorina Brest?...

— Per l'appunto. Non so se il signore abbia già inteso: dicevo alla modista che madre e figlia hanno lasciato definitivamente le camere.

La ragazza vorrebbe avere un compagno al duolo:

— Ed a voi debbono pagare i fiori?

Ennio, dinanzi ad una così stringente crudezza con cui viene richiamato alla realtà, ammutolisce e stima prudente non uscire dall'incognito. Saluta con glaciale urbanità.

Sulle scale del piano sottostante, la piccola modista lo ha raggiunto, intenzionalmente:

— Mi scusi tanto, signore. Non badavo a quel che mi dicessi. Gli è che adesso la mia padrona mi dirà che sono stata una stupida a lasciarmele scappare e mi manderà via.

Ennio trova ormai gusto all'incidente.

— O per lo meno, pretenderà che sborsi di tua tasca il danaro.

— E' lo stesso che stare senza paga per tre mesi!

— Costa molto il cappello?

Sono pervenuti parlando fin presso alla strada, dove l'auto aspetta.

— Veda lei stesso il conto. V'era una resta di centosessanta lire.

— Stammi bene a sentire: qui sono duecento lire. Comincia col prendere per te la differenza e, senza far finta di niente, consegna il danaro regolarmente. A proposito, che età ha la tua padrona?

— Madame Yvonne? Una cinquantina d'anni.

— Benissimo. Le dirai che un signore le manda questi fiori e se ha qualche comunicazione da fargli può telefonare a questo numero. Guarda: te lo scrivo sullo stesso conto.

Ennio ha pensato: dovendo armonizzare le età, conviene il numero del principe di Torrefulva.

Una rapida carezza alla «midinette» e via.

Con un contagiri che fosse applicato, più che al motore, al suo cervello, Ennio rileverebbe il massimo dell'accelerazione, nel turbinio dei pensieri.

Dunque, la piccola sfinge è scomparsa. Che sia un semplice cambio di alloggio, reso impellente da ristrettezze finanziarie? Si potrà pur sempre controllare, a sera, alla Casina Régnier.

Esser libero dai «tre moschettieri»: ecco un altro problema.

Che bella cosa sarebbe se, toccata dall'omaggio floreale, Madame Yvanne movesse all'attacco del principe!

Andrebbe il primo moschettiere fuori combattimento.

Poterli neutralizzare uno alla volta!

Il fatto è che un particolare che ha il suo peso decisivo, non è stato ancora assodato: da chi provenne l'invio dell'amuleto?

Se la danzatrice si dibatte, come sembra, tra gl'imbarazzi economici ed è spinta fors'anco a ricorrere a pietosi espedienti, può mai ammettersi che abbia potuto affrontare l'acquisto del medaglione, da un momento all'altro?

In materia di gioielli, sono più rare le operazioni tipo... modista...

L'unico evento che accentra l'aspettativa morbosa di tante persone, tutte lanciate con meticolosa serietà e viverne le fasi, è indubbiamente il famoso «nodo gordiano» la cui data è molto prossima. Eppure non un solo pensiero, nemmeno di sfuggita, Ennio Klam, che pure rappresenta la figura centrale vi ha dedicato finora.

Donde emani la sicurezza spavalda che lo pone a cuor leggero di fronte alla prova.

Egli non sa. Ma è certo di superare il duplice esperimento con la vittoria, com'è certo di coglierne un raffinato passatempo.

Avanti, dunque, anche se le due forze rivali ricameranno un capolavoro dove l'imprevisto giuocherà un ruolo micidiale. Punte sul viso della loro logica onnipossente, e chiamate alla contesa, le due dame spingeranno l'efferratezza agli estremi: i tranelli, i trabocchetti, le astuzie, tutti i filtri dell'insidia femminile saranno posti in campo, nella circostanza, da Caterina De Medici a Lucrezia Borgia. Al secolo: Flavia di Fronda e Resy Astor...

***

Eccoli i predoni della sua pace. Decio viene avanti a parlamentare:

— L'harem è pronto.

Ennio ha paura di capire.

— Ancora donne?

— Puoi farne una scorpacciata. — E lo trae seco per la mano.

In un salotto, tre «girls» fumano placide.

— Il padrone di casa: Ennio Klam. Un don Giovanni in tutta l'estensione del termine.

Sbucano nel contempo, ilari, il presidente ed il principe. Silvano spiega:

— Decio ti aveva annunziato che non saremmo stati soli... Ciascuno di noi ti ha portato in dono un tesoro.

— I Re Magi — aggiunse il principe.

— Nel paesaggio nevoso ed alpestre di questa giornata, è un raro privilegio per me trovarmi dinanzi ad una simile fiorita di edelweiss!

Le tre procaci bionde s'interrogano a vicenda con gli occhi luminosi di un uniforme raggio turchino-grigio. Un sorriso mansueto le illumina.

Che siano sordomute? Ennio tenta il complimento sensazionale simile alla botta segreta dello schermitore:

— Gli incanti dell'aurora non hanno mai tanto esaltato il mio sguardo quanto questa visione. Sia lode alla Divina Provvidenza per questo quadro idilliaco che si rifrange nelle mie deboli pupille umane quale soavissimo prodigio.

Il minimo che sarebbero in obbligo di rispondere le tre grazie (tre «grazie») è atteso invano da Ennio, che al colmo dello smarrimento implora una spiegazione, con gli occhi aggrappati a Decio. Questi è mosso infine a compassione:

— Sono tre norvegesi. Puoi declamare all'infinito, ma non conoscono — che dico una sillaba — una sola vocale della nostra lingua.

— Non parlano dunque?

— No, ma in compenso mangiano che è un piacere. Ed ecco perchè sarà bene intenerirle dal lato debole.

Il principe non vuole avvilire del tutto il caro amico:

— Io credo però che in circuito chiuso, con ognuna d'esse per turno, potrai agevolmente farti comprendere sulle questioni di protocollo internazionale.

— Si può sapere, almeno, dove le avete pescate?

— E' materiale di un circo equestre, giunto con un vapore questa mattina.

«Dimmi la verità: è stata buona l'idea di prevedere tutto e farti allenare di conseguenza?

«Pensa un po': se a uno degli esami che devi sostenere, ti venisse presentato un articolo simile, per ... gliarti maggiormente?

In sala da pranzo Ennio ... sto alla tavola facendosi ... due anche poderose, tutt'altro ... luttanti dal prestare il loro ... più succolente di tutte le ... di cui v'è dovizia sul desco.

I cavalieri fanno a gara ... re le creature del Nord, ed ... devole obbedienza demoliscono ... capita loro a tiro di mascella.

— Sono affamate e ghiotte ... figlie di fiordi.

— Per me sono figlie del Co... lino — osserva il principe.

La più paffutella e rossa, ... seno di adolescente, assegnata ... cio, è quella che nei ritagli ... fra un cucchiaio di marmellata ... tro, sfoggia moine provocanti ... dare il buon esempio alle compagne.

Non ve n'è tuttavia uno ... sogno, dato che Ennio ha già ... scere frequenti gesti causali che ... no fatto conseguire la s... di chi, nel covo della selvaggina ... tenga il porto d'arme e la ... caccia.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione ...